

Chiamata azzurra per Daniele Mori

Daniele Mori, punto di forza della Primavera è stato chiamato nella Under 19. Da oggi a sabato sarà in Moldavia nelle qualificazioni europee

Chivazzo di scena nella Under 16

Il Ct Rocca ha convocato l'azzurro Angelo Chivazzo nella Under 16. Stasera alle 20 giocherà a La Louviere contro il Belgio in amichevole.

EMPOLI F.C. L'INTERVISTA

Tosto, l'uomo delle... promozioni

«In carriera ne ho già conquistate quattro, ora voglio anche la quinta»

di TOMMASO CARMIGNANI

LUI ci scherza sopra. Perché sei uno che in carriera ha conquistato quattro promozioni dalla serie B alla serie A, più una dalla C, vuol dire che giochi a pallone da diverso tempo. In effetti, Vittorio Tosto è uno che in carriera ne ha viste tante. Così tante che per elencarle tutte devi avere del tempo a disposizione. Eppure, Vittorio Tosto è ancora qui, con l'entusiasmo di un ragazzino e la voglia di chi ha ancora fame. Perché il terzino di Marina di Carriati non è sazio e vuole di più.

«Un'altra promozione, la quinta, e poi la salvezza — ammette — dopodiché potrei anche decidere di dire basta, di chiudere così la mia carriera».

Il curriculum, del resto, è piuttosto lungo e completo: ce lo potresti elencare?

«Beh, quattro promozioni dalla B alla A, con Fiorentina, Salernitana, Piacenza e Genoa, più tre salvezze e una Coppa Uefa conquistata proprio qui ad Empoli. Ah, poi ci sono le quasi 500 presenze tra i professionisti...».

Mica male... Uno come te dovrebbe allora sapere come si fa a vincere un campionato cadetto...

«Se dico che non è facile è scontato, ma del resto la serie B è una categoria strana. Quest'anno però sono in un ambiente che non ha l'assillo del risultato a tutti i costi, un aspetto leggermente diverso rispetto alle altre volte».

In che senso?

«Nelle piazze in cui ho conquistato la promozione si doveva solo vincere. L'obiettivo era quello e non c'era-

no alternative. Bisognava fare bottino pieno perché se no l'ambiente non ce lo avrebbe perdonato».

Anche a Piacenza?

«Eh sì, in fondo quell'anno avevamo giocatori forti, elementi come Caccia e Gautieri. La società aveva speso tanto e quindi si doveva conquistare la promozione».

Parliamo dell'Empoli...

«Secondo me abbiamo un po' pagato lo scotto della retrocessione in serie B. È una cosa che è capitata anche a Livorno e Parma, ma la differenza è che qui non c'è l'assillo di vincere a tutti i costi, anche se la squadra è forte ed ha tutte le carte in regola per farlo. Lavorare in queste condizioni ti permette di migliorare e crescere

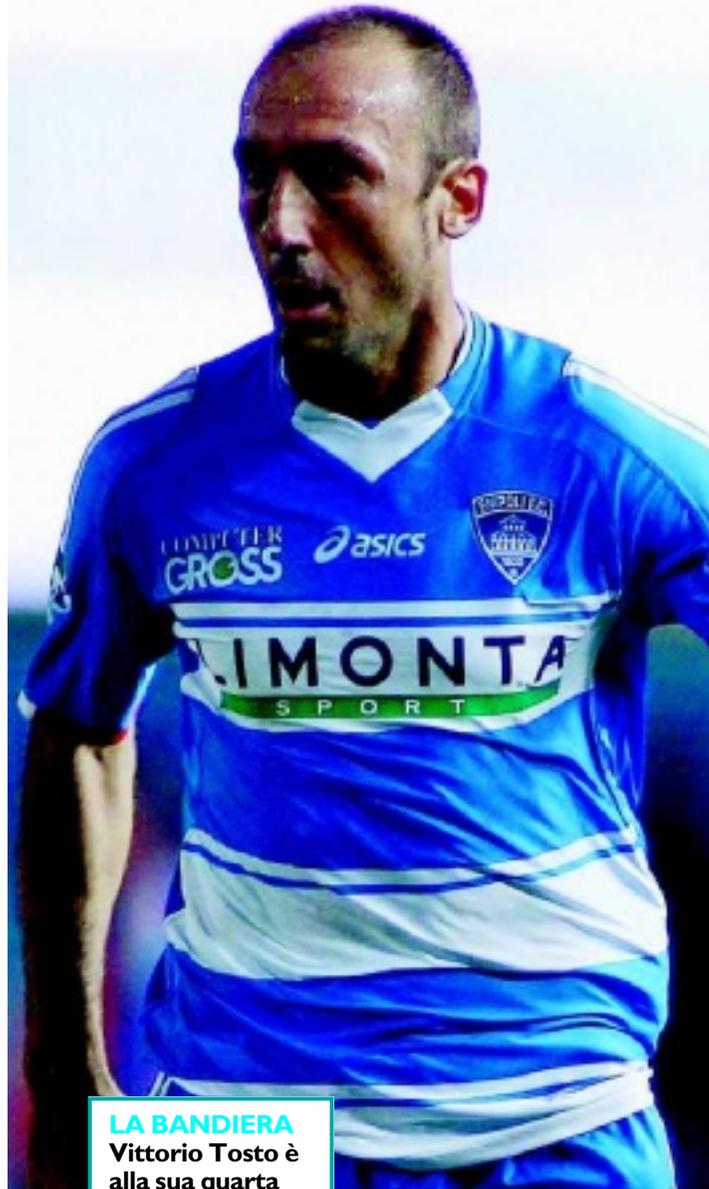
sempre».

Non sempre avete brillato, ma la vostra appare come una squadra molto concreta: sei d'accordo con l'analisi?

«L'Empoli è una squadra che vuole vincere. Noi siamo consapevoli del fatto che dobbiamo soffrire e rischiare qualcosa, ma in questo momento non conta. C'è sì da migliorare, ma ora non bisogna convincere, solo conquistare più punti possibile».

La partita col Livorno ci può dire qualcosa in più sul vostro futuro o è una gara come le altre?

«Io allargherei il discorso al periodo che ci apprestiamo ad affrontare. Dopo il Livorno abbiamo Salernitana e Parma: sono tre partite sicuramente difficili, gare che se superate al meglio possono permetterci di porre una buona base per l'obiettivo che ci siamo prefissati».



LA BANDIERA
Vittorio Tosto è alla sua quarta stagione azzurra

BIGLIETTI

I prezzi per il derby di lunedì

LA SOCIETÀ azzurra ha comunicato ieri i prezzi dei biglietti per la gara di lunedì col Livorno, in programma alle 20,45 al «Castellani». I tagliandi saranno disponibili dalla giornata di oggi presso l'Empoli Point (fino a venerdì aperto dalle 15 alle 19, sabato dalle 10 alle 12, lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18). Fino all'inizio della gara, inoltre, biglietti a disposizione presso le biglietterie del Sussidiario. Ecco i prezzi (tra parentesi i ridotti). Poltronissima 88 euro; Poltrona 55 euro (38,50); Tribuna Inferiore 33 euro (22); Maratona Superiore Centrale 20 euro (15); Maratona Superiore Laterale 15 euro (10); Maratona Inferiore 10 euro; Curva Sud (settore riservato agli ospiti) 10 euro.

DAL CAMPO IL BOMBER HA SVOLTO DOPO 8 MESI LA PRIMA PARTITELLA COI COMPAGNI

Pozzi, il rientro graduale in gruppo è cominciato

SIAMO al 17 febbraio di quest'anno: Nicola Pozzi segna il gol del 2-0 a Napoli e si rompe il legamento crociato del ginocchio destro. Ora, otto mesi dopo, Nicola Pozzi è di nuovo un calciatore a tutti gli effetti. Ieri, infatti, il bomber romagnolo ha svolto la prima parte della seduta pomeridiana in gruppo, coi compagni. Finalmente. Un abbozzo di partitella a metà campo, a ritmi ancora ridotti, prima di spostarsi a parte ed esercitarsi nell'uno contro uno col preparatore Lucarelli. Per vederlo di nuovo in campo bisognerà probabilmente attendere un mese circa, giusto il tempo di riprendere la condizione, guarire da un fastidio al tendine rotuleo del ginocchio e constatare che è tutto a posto, ma il rientro graduale in gruppo è già avvenuto. Vuole dire tanto, tantissimo, perché Nicola Pozzi, nonostante tutto, c'è e non vede l'ora di tornare. Finalmente

INTANTO, gli azzurri hanno ripreso a lavorare in vista del derby di lunedì col Livorno al «Castellani». Per smaltire le fatiche degli impegni ravvicinati del mese di settembre, chi ha giocato tutte le partite ha corso a bordo campo, senza forzare. Per tutti gli altri allenamento tradizionale, con esercitazioni fisiche e tecnico-tattiche. Ancora assente Andrea Cupi: il terzino si è allenato a parte, ma oggi sarà in gruppo per provare la sua condizione e capire se sarà in grado di giocare col Livorno. Coralli invece era a letto con la febbre (senza contare i problemi al ginocchio) ma la buona notizia è che ha fatto rientro in gruppo Musacci: il mediano viareggino, reduce dalla distorsione al ginocchio rimediata a Siena, sarà così a disposizione per il derby. Oggi seduta pomeridiana, venerdì probabile partitella con la Primavera, forse in notturna.



t.c. **RIENTRO** Pozzi in partitella

IL VIVAIO ECCO IL CALENDARIO AZZURRO

Esordienti '96 al via

ARRIVA il campionato per gli Esordienti '96 azzurri. Ecco il calendario delle loro partite.

- 1ª giornata (5/10/08; 1/02/09): Siena-Empoli
- 2ª giornata (12/10/08; 8/2/09): Empoli-Viareggio
- 3ª giornata (19/10/08; 15/2/09): Cuoioielli-Empoli
- 4ª giornata (26/10/08; 22/2/09): Empoli-Figline
- 5ª giornata (2/11/08; 25/02/09): Grosseto-Empoli
- 6ª giornata (9/11/08; 1/3/09): Empoli-Prato
- 7ª giornata (12/11/08; 8/3/09): Fiorentina-Empoli
- 8ª giornata (16/11/08; 15/3/09): Empoli-Carrarese
- 9ª giornata (23/11/08; 22/3/09): Siena B-Empoli
- 10ª giornata (30/11/08; 29/3/09): Empoli-Viareggio B
- 11ª giornata (7/12/08; 5/4/09): Livorno-Empoli
- 12ª giornata (14/12/08; 19/4/09): Empoli-Sangiov. se
- 13ª giornata (21/12/08; 26/4/09): Arezzo-Empoli
- 14ª giornata (4/1/09; 3/5/09): Empoli-Prato B
- 15ª giornata (11/1/09; 10/5/09): l'Empoli riposa
- 16ª giornata (18/1/09; 17/5/09): Pisa-Empoli
- 17ª giornata (25/1/09; 24/5/09): Empoli-Poggibonsi

Abbonati in «B»: ecco la classifica

I 3015 abbonamenti sottoscritti quest'anno a Empoli valgono il 12° posto nella classifica della B: si legge in una statistica pubblicata su Rangers.it.

Domani partitella con la Primavera

Domani alle 16 gli azzurri giocheranno il consueto test infrasettimanale al Castellani. A far da sparring partner sarà la Primavera di Donati.

EMPOLI F.C.

Nicola Pozzi non vede davvero l'ora: «Torno fra un mese... almeno spero»

«Grazie a quanti mi hanno aiutato ed in particolare a Baldini»

di TOMMASO CARMIGNANI

PER LE DEDICHE è ancora presto, per i ringraziamenti chiedere al diretto interessato. Puntuali come un orologio svizzero, precisi come il suo rientro in gruppo, i tanti grazie di Nicola Pozzi arrivano da lontano. Arrivano esattamente da quel 17 febbraio maledetto, dalla partita col Napoli, dal grave infortunio al ginocchio e dalla doppia operazione alla spalla e al legamento crociato. I tanti grazie di Nicola Pozzi arrivano ad un passo dalla rinascita del bomber, dal rientro definitivo in campo, dall'immensa voglia che il giocatore ha e dal pesante lavoro svolto tutti i giorni. Arrivano e coinvolgono tutti, dal preparatore allo staff medico fino a Silvio Baldini in persona, quello che lentamente, ma con decisione, ha voluto che il centravanti romagnolo tornasse in gruppo al più presto. «E' stato il mister a dirmi di giocare la partitella, di rientrare piano piano — spiega lo stesso Pozzi — ed io lo ringrazio di cuore. Con lui ho ritrovato la voglia e l'entusiasmo per compiere l'ultimo e definitivo passo verso il ritorno in campo».

Nicola Pozzi, però, deve dire grazie anche ad altre persone, giusto?

«Sì. Devo ringraziare il massaggiatore Capaccioli, i dottori Morelli e Falai, i preparatori Selmi e Lucarelli e tutti coloro che mi stanno tuttora seguendo nel lavoro di recupero. Stare con loro è decisamente un piacere, anche se sono costretto ad allenarmi anche per 8 ore al giorno».

Non sono poche...

Col Livorno in campo anche Emergency Lanciata una raccolta fondi per il Darfur

UNA PARTITA di calcio, grazie al seguito massiccio che si porta dietro, è spesso e volentieri l'occasione giusta per fare del bene. Così lunedì sera, prima del derby col Livorno in programma alle 20,45 al «Castellani», verranno distribuiti fuori dallo stadio a tutti i tifosi che si recheranno alla partita dei volantini che pubblicizzano un'importante raccolta fondi lanciata da «Emergency». Dal 3 al 22 ottobre, infatti, si può donare un contributo alla costruzione del nuovo Centro Pediatrico che l'associazione di Gino Strada costruirà a Nyala, città situata nella regione del Darfur, in Sudan, da anni travagliata dalla guerra, semplicemente inviando un sms al numero 48587 o chiamando da rete fissa Telecom Italia.

«Sono quelle che servono per essere di nuovo a disposizione. Lo faccio volentieri, perchè non vedo l'ora di tornare e dedicare alle persone che mi sono state vicine una vittoria o magari un gol. Quello sì che mi manca...».

Raccontaci cosa è successo martedì...

«Il mister arriva e mi dice: adesso fai un po' di partitella con noi e vediamo che succede. Beh, dico la verità, mi sembrava di essere al primo giorno di scuola. C'è stata un po' di emozione, ma sono contento, contentissimo».

Ora che succede?

«Il mio recupero non è completo. Devo provare ancora dei movimenti che non ho fatto e curare un altro po' la forza».

Tempistica?

«La mia speranza è che quella di poter disputare uno scampolo di partita tra un mese circa, ma potrebbe accadere prima come po-



trebbe accadere anche poi. Inutile forzare i tempi, dobbiamo valutare la situazione giorno dopo giorno».

Anche perchè fino ad oggi i compagni se la stanno cavando...

«Eh sì, direi che stanno facendo molto bene».

C'è chi si chiede come mai non vieni allo stadio...

«Perchè soffro troppo. Ciò che è successo in estate non c'entra: lo scorso anno era la stessa cosa, ho provato anche a seguire una partita in Maratona con degli amici e mi sono divertito, ma vedere i compagni che giocano e preparano la gara senza poter far nulla è dura per uno come me».

DAL CAMPO

Cupi è ancora a parte ma per il derby potrebbe recuperare

DOVEVA rientrare in gruppo ieri, ma d'accordo con la staff medico ha rimandato di un paio di giorni. Andrea Cupi, insomma, non ha ancora completamente recuperato dall'infortunio muscolare all'adduttore rimediato durante la gara col Modena. Ieri, il difensore ha lavorato a parte sugli scatti, oggi proverà ad intensificare e venerdì, se tutto andrà bene, giocherà uno scampolo dell'amichevole con la Primavera. Le sensazioni del giocatore sono buone e in vista della gara col Livorno dovrebbe essere disponibile almeno per la panchina, ma nessuno ha voglia di rischiare, lui specialmente. Alla seduta di ieri (possessione palla ed esercitazioni tattiche), poi, non ha preso parte Claudio Coralli, che oltre al problema al ginocchio deve far fronte anche alla febbre. Infine, dopo pochi minuti si è fermato Vinci, che ha accusato un fastidio muscolare al flessore. C'era però Nicola Pozzi. Silvio Baldini lo sta reintegrando piano piano in gruppo e nonostante ci sia ancora tanto lavoro da fare l'attaccante romagnolo ha svolto tutta la seduta coi compagni, segnando anche qualche gol durante le esercitazioni coi portieri. Tanto per riprendere il vizio... L'altra buona notizia è che si è rivisto al campo anche Luca Saudati. Il bomber ha iniziato la riabilitazione post-operatoria, anche se per il momento si parla solo di massaggi. La prossima settimana, però, inizierà a lavorare in piscina, prima tappa fondamentale verso il suo completo e definitivo recupero. Oggi allenamento pomeridiano.

t.c.

GPL + Navigatore GRATIS!

COME FAREMO ORA?

Da quando Eurotoscar regala il GPL su tutte le auto, gli sceicchi vendono meno petrolio e sono nervosi.



FIAT PANDA 1.2



VOLKS. GOLF 1.6



REN. SCENIC 1.6



REN. G.MODUS 1.2

Orario continuato 9 - 21

APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA



Dove viaggia la convenienza

via Fiorentina, 214
tel. 050 981741
56100 - PISA

www.eurotoscar.com

Livorno, squadra subito al lavoro

LIVORNO — Amaranto subito in campo dopo la sconfitta in Coppa col Torino. Defaticante per chi ha giocato, lavoro più intenso per gli altri.

Oggi la partitella... a porte chiuse

I TIFOSI azzurri non potranno seguire il test di oggi con la Primavera (ore 16 al Castellani): la partitella, infatti, andrà in scena a porte chiuse.

EMPOLI F.C. L'INTERVISTA

Valdifiori, l'ex... promessa è diventata una bella realtà

di TOMMASO CARMIGNANI

INTUIRE lo si era intuito, ma per capirlo fino in fondo ci sono volute le prime partite. Mirko Valdifiori non è solo una promessa, una scommessa, un giovane che potrebbe diventare qualcuno. Eh no, Mirko Valdifiori è bravo davvero. Qualche scampolo di gara in campionato, una gara da titolare in Coppa col Siena. Tanto è bastato per capire che chi lo ha preso, con ogni probabilità, ci ha visto giusto. Anche il padre Nevio, a suo tempo, ci aveva visto giusto. Giocatore discreto, adesso allenatore, il babbo aspettò che il pargolo avesse l'età giusta per distinguere il pallone dalle caramelle per avviarlo al calcio. A cinque anni, il giovane Mirko iniziò così a muovere i primi passi nel Russi, la formazione del paese natale. Poi il Cesena, la trafila nelle giovanili, gli anni in prestito e il salto di qualità, in B, con l'Empoli.

FIGLIO D'ARTE Fu il padre Nevio ad avviarlo al calcio quando aveva solo cinque anni

«Rispetto alle categorie dove avevo giocato io — spiega Valdifiori — qui c'è più tecnica, anche se quello cadetto rimane un campionato tosto sotto il profilo agonistico. Però, sinceramente, con la C non c'è davvero paragone, anche perché mi trovo adesso in una squadra che ha ambizioni importanti: è uno stimolo in più».

Che voto diamo al tuo inizio di stagione?

«Sono molto contento. Ho trovato gli spazi che cercavo e sono soddisfatto del modo in cui ho giocato. Dico grazie al mister ma anche ai compagni, perché avere accanto giocatori come questi è un vantaggio per i giovani come me che hanno soprattutto lo scopo di crescere».

Ora parliamo del periodo...

«Veniamo da tre vittorie di fila ed è normale che ci sia entusiasmo. Secondo me abbiamo fatto una gran cosa, perché abbiamo re-

cuperato i punti che avevamo lasciato per strada all'inizio e adesso ci troviamo al secondo posto in classifica. Il segreto è continuare così, anche se non sarà facile».

Livorno, Salernitana e Parma: sentite queste tre gare come un esame di maturità?

«Io credo che queste partite debbano essere affrontate una alla volta. Adesso dobbiamo pensare al derby di lunedì, una gara difficilissima contro un avversario molto forte ed in cerca di riscatto. Poi avremo modo di concentrarci sulla Salernitana e sul Parma, ma intanto vediamo di vincere il derby».

Adesso l'Empoli è in crescita, ma inizialmente avete avuto qualche difficoltà: da che cosa è dipeso secondo te?

«Io penso che all'inizio dovevamo amalgamarci per bene. La squadra contava diversi elementi nuovi che si dovevano integrare col resto del gruppo storico. Una volta trovato l'affiatamento giusto abbiamo iniziato a migliorare, sia sotto il profilo del gioco che dei risultati. Non a caso, dopo il pareggio con l'Albinoleffe abbiamo conquistato quattro vittorie di fila compresa la Coppa».

Quale è la forza dell'Empoli?

«Il mix che c'è tra giovani ed 'anziani'. Io mi esprimo dal mio punto di vista, ma devo dire che in una squadra così, se sei giovane, puoi solo migliorare e fare bene».

Ci sembra di capire che i consigli dei 'vecchietti' ti sono tornati utili...

«Ma certo. Da giocatori come Vargas, Buscè, Vannucchi eccetera puoi solo imparare, se poi ti danno anche i consigli giusti è fatta. Beh, loro si comportano esattamente in questo modo e quindi non posso che ringraziarli».



UNA VITA DA MEDIANO
Mirko Valdifiori, 22 anni romagnolo di Russi, è in proprietà fra Empoli e Cesena

DAL CAMPO

Cupi torna in gruppo Ancora ai box Coralli Col Livorno difesa a 3?

IL RIENTRO in gruppo era previsto per la giornata di oggi, in realtà Andrea Cupi ha lavorato coi compagni anche ieri. Dunque il difensore, reduce da un problema muscolare all'adduttore rimediato durante la sfida interna col Modena della settimana passata, non solo è di nuovo a disposizione di Baldini, ma si candida con forza ad una maglia da titolare in vista del derby di lunedì col Livorno. Anche perché il tecnico azzurro, stando a quanto visto ieri, sembra intenzionato a schierare la difesa a tre. Cupi, quindi, insieme a Vargas e Piccolo alle spalle dei centrocampisti, anche se per quanto riguarda gli inter-

preti è tutto rimandato alla partitella di oggi con la Primavera e alle due sedute di rifinitura di sabato e domenica. Sulla fasce, in ogni caso, dovrebbero agire Buscè e Tosto, mentre in mezzo spazio a Lodi più uno tra Moro, Marianini e Valdifiori. In avanti, Vannucchi e Pasquato alle spalle di Corvia. Salvo ovviamente sorprese dell'ultim'ora, visto che un 4-2-3-1 è altrettanto probabile, almeno al giorno d'oggi. Sempre per quanto riguarda l'infermeria, poi, da segnalare che Claudio Coralli continua ancora a lavorare a parte, vittima della febbre e soprattutto di un fastidio al menisco del ginocchio sinistro. Il bomber, a questo punto, difficilmente ci sarà col Livorno. Pozzi, invece, prosegue con gli allenamenti in gruppo, anche se a ritmi decisamente bassi, mentre Saudati, da lunedì, inizierà il lavoro in piscina.

t.c.



VIVAIO Gli Allievi Nazionali di Del Rosso si sono imposti col Pisa con un perentorio 4-1

IL VIVAIO IL TEAM DI CECCHI STRAPAZZA LA COLLIGIANA, QUELLO DI DEL ROSSO IL PISA Week-end positivo per Allievi e Giovanissimi

MENTRE per alcune squadre i campionati devono ancora iniziare, per altre giovanili azzurre, le gare che contano sono già in pieno corso per altre formazioni. È il caso dei Giovanissimi Nazionali di mister Cecchi che hanno vendicato il ko subito all'esordio col Pisa, commergendo la Colligiana a Monteboro con un pesante 7-0 sancito dai quattro gol di Ricci e dalle reti singole di Altieri, Montella e Saccà.

Partono alla grande poi gli Allievi Nazionali «A» di Del Rosso che in casa del Pisa chiudono con un eloquente 4-1 grazie alla doppietta di Osagede e ai gol di Castellani e Chiavazzo. Gli Allievi Nazionali «B» di Galasso invece chiudono 1-1 (rete di Papi) nella gara interna col Siena. Infine, campionato iniziato anche per i Giovanissimi B

di mister Mazzantini, vittoriosi in casa col Pisa col punteggio di 4-0 (a segno Frugoli, Noci autore di una doppietta e Silvestri). Per altre squadre si sono invece disputati dei tornei a Bonascola sono arrivati due successi coi Pulcini '98 A di mister Macri che si sono piazzati primi battendo Viareggio (5-0), Sarzanese (3-0) e Spezia (3-1) e i Pulcini '99 di Caccia che hanno fatto altrettanto nella propria categoria battendo 4-0 il Bonascola in semifinale e 1-0 la Fiorentina in finale. Invece i Pulcini '98 B di Diolaiuti si sono aggiudicati il torneo di Perugia, battendo prima il S. Sisto per 17-0 e quindi il Perugia per 11-2. Secondi poi Gli Esordienti '97 di Arrighi al torneo «Fabbrini» di Gambassi: battuto in semifinale il Livorno (1-0, rete di Pacifico), ko con la Fiorentina in finale (0-3).

Derby affidato al romano Valeri

IL DERBY di lunedì col Livorno sarà diretto dal signor Valeri di Roma. Ad assisterlo i signori Pirondini e Maggiani, quarto ufficiale Irrati.

Marzoratti andrà con la Under 21

LINO Marzoratti è stato convocato con l'Under 21 per la doppia sfida con Israele dell'11 e del 15 ottobre. In palio le qualificazioni europee.

EMPOLI F.C.

Vargas non avverte i brividi dell'ex «Il Livorno? No, nessuna emozione»

«Con gli amaranto solo una gara da vincere»

di TOMMASO CARMIGNANI

DUE STAGIONI possono non essere molto, ma talvolta rappresentano una vita. Spesso e volentieri, poi, ne basta anche una per fare sì che un giocatore lasci il cuore in un determinato ambiente o in una determinata squadra. Jorge Vargas, ad esempio, aveva vestito la maglia azzurra per un anno soltanto, anzi meno visto che il cileno, nella stagione 2003/04, arrivò a gennaio. Eppure in estate, di fronte alla possibilità di fare ritorno in azzurro non ci pensò su due volte e firmò il contratto. Chissà se sarebbe stato lo stesso col Livorno. Già, perché Jorge Palacio Vargas è uno dei tanti grandi ex del match di dopodomani, uno che la maglia amaranto l'ha vestita per due anni di seguito, proprio alla fine del suo primo rapporto con l'Empoli.

«Sarà una partita un po' strana — ammette il cileno — perché a Livorno ho vissuto due stagioni positive. Fa piacere ritrovare gli ex compagni, anche se in campo non starò molto a pensarci».

Non sembri un sentimentale...

«Sono semplicemente un giocatore dell'Empoli che lunedì dovrà affrontare una partita difficile. E' come quando giocavo a Livorno e mi trovai di fronte l'Empoli: faceva piacere per via dei ricordi, ma il pensiero era ai tre punti. Ora è così, ma a parti invertite, non c'è nulla di strano».

Che gara ti aspetti?

«Il Livorno è una squadra molto forte. Come noi lotta per centrare la serie A e nonostante un avvio un po' difficile resta sempre una

Stamattina alle 11 si alzano i veli sulla Maratona 'Emiliano Del Rosso'

«**VOGLIAMO** rendere omaggio ad un tifoso straordinario, simbolo di un'idea di tifo pulito e corretto e di un grande impegno civile e sociale verso i più deboli». Parole del sindaco di Empoli Luciana Cappelli, parole che testimoniano la grande unità di intenti che c'è stata nella volontà di intitolare la Maratona dello stadio Castellani ad Emiliano Del Rosso, il tifoso azzurro scomparso nel 2004. Stamani alle 11 la cerimonia, alla presenza delle autorità e di alcuni rappresentanti dell'Empoli Fc, con l'apposizione di una targa e l'intitolazione ufficiale della tribuna.

delle formazioni più quotate della categoria. Gli amaranto, a livello di giocatori, non hanno nulla da invidiare a nessuno, perciò sono convinto che ci daranno del filo da torcere».

In generale si può allargare il discorso al periodo che dovette affrontare, giusto?

«Beh, sì. Abbiamo davanti tre gare toste. Incontriamo il Livorno e il Parma, due squadre che al di là dell'avvio un po' sottotono sono in grado di battere chiunque in qualsiasi momento. In mezzo invece c'è la Salernitana, una formazione che ha dimostrato una buona condizione. Dovremo farci trovare pronti».

Il periodo è positivo...

«Sì, veniamo da tre vittorie consecutive e stiamo crescendo gara dopo gara. Del resto il nostro valore è questo e non dobbiamo assolutamente stupirci, ma anzi direi che dobbiamo continuare su questa falsariga, perché se ci pensiamo



bene il campionato è appena iniziato».

Anche Vargas sembra in crescita...

«Sì, rispetto all'inizio di stagione sto decisamente meglio. Sono arrivato ed ero fermo da tre mesi, così quando ho ricominciato ho avuto qualche difficoltà a livello fisico. Poi la squadra tutta nuova, i compagni coi quali dovevo trova-

re l'affiatamento e le responsabilità. Prima ero io il più giovane e quindi erano altri a darmi i consigli, adesso invece tocca a me».

Anche la squadra comunque pare cresciuta molto...

«Eh sì, in fondo tutti dovevamo trovare l'affiatamento. Adesso ci stiamo riuscendo e andiamo meglio rispetto all'inizio, ma la strada è ancora lunga».

DAL CAMPO

Tre gol nel match con la Primavera Problemi per Tosto

PARTITELLA con la Primavera a porte relativamente chiuse ieri per gli azzurri. Baldini, in vista del derby, fa pretattica e non lascia intuire granchè sulla probabile formazione che affronterà il Livorno nel posticipo di dopodomani. Allo stato attuale delle cose, è sempre più probabile l'utilizzo dal primo minuto del 3-4-1-2, anche se con interpreti ancora tutti da stabilire. In difesa, intanto, è certo il rientro di Cupi: il difensore, ieri, ha disputato regolarmente la partitella con la Primavera (3-1 il risultato finale, con reti di Lodi, Arcidiacono e Musacci per la prima squadra e Granaiola per gli azzurrini) senza particolari patemi e dunque si candida con forza ad una maglia da titolare, considerando anche che dalle sue parti agirà Tavano e quindi serve la sua velocità. Qualche problemino, sempre per rimanere in tema di infermeria, ce l'ha poi avuto Tosto, che si è allenato precauzionalmente a parte per un leggero affaticamento muscolare. Ai box anche Nicola Pozzi, che ha preferito non rischiare, mentre Coralli, vittima dell'influenza e di un problema al menisco del ginocchio sinistro, a questo punto è costretto a dare forfait per il derby. Tornando alla formazione, resta dunque da capire se sarà effettivamente con la difesa a tre che giocheranno gli azzurri o se invece il tecnico Baldini opterà per il 4-2-3-1. Nel primo caso, Lodi potrebbe tornare a fare il mediano, nel secondo, invece, non è esclusa la presenza di Buscè in posizione più avanzata. Oggi allenamento pomeridiano a porte chiuse.

t.c.

Primavera, oggi il test contro il Frosinone

GIORNATA ricca di appuntamenti oggi per il vivaio azzurro. Ad una settimana dal via al campionato di categoria va in campo anche la **Primavera** di mister Donati che alle 15 ospita a Monteboro in amichevole il Frosinone per un test utile per trarre le ultime indicazioni prime delle sfide che contano. Indisponibili Alderotti e Manzo. In campo oggi anche i **Giovanissimi «B»** di Mazzantini che alle 16.30 fanno visita al Poggibonsi e gli **Esordienti '97 B** di Scali che alle 17 ricevono il S. Maria a Monteboro.

IL VIVAIO APERTA UNA SCUOLA CALCIO IN PARAGUAY ADESSO SI GUARDA ALL'EST E ALL'ASIA Il club azzurro a caccia di talenti in tutto il mondo

UN SETTORE giovanile senza più confini. L'agguerrita concorrenza dei grandi club ha spinto i dirigenti azzurri a setacciare potenziali talenti in qualunque parte del mondo. Il fenomeno della globalizzazione, d'altronde, ha nel calcio una delle sue massime espressioni. La scoperta dei giocatori deve inoltre essere lungimirante, perché occorre intuirne le doti quando sono poco più che bambini. Per non farsi soffiare i più bravi da club con maggiori disponibilità economiche, l'Empoli ha deciso d'aprire

una scuola calcio ad Asunción, capitale del Paraguay, sul modello di quella di Monteboro ma quest'esperienza non rimarrà isolata. Verrà infatti presto affiancata da analoghi progetti da concretizzare nell'Est non soltanto europeo. Le nazioni asiatiche infatti sono ormai un mercato appetibile pure in ambito calcistico, mentre in estate i tecnici Bombardieri e Mazzantini stanno approfondendo la realtà di Usa e Canada attraverso stage e convegni per gli allenatori del posto. In tempi recenti il fiuto degli osservatori all'estero ha permesso di scovare ra-

gazzi più che promettenti. Gli australiani Grella e Bresciano rappresentano il passato remoto, molto più attuali il brasiliano Eder, oggi pilastro del Frosinone, e il georgiano Mchedlidze, in cerca di spazio a Palermo. Sotto traccia i responsabili del vivaio sono al lavoro per tessere altri adolescenti dai piedi d'oro. I nomi restano top secret ma se manterranno le aspettative, potrebbero giocare fra qualche stagione in prima squadra. Solo allora i loro cognomi non saranno più impronunciabili.

Carlo Salvadori

Oggi 'rifinitura'
al «Castellani»

QUEST'OGGI la squadra azzurra effettuerà una seduta di rifinitura allo stadio «Castellani». L'appuntamento è previsto alle ore 10.

sport
LA NAZIONE

DOMENICA 5 OTTOBRE 2008

Livorno ad Empoli
con tre assenti

NELLA sfida di domani il Livorno non avrà Antonio Filippini, squalificato, Bergvold e Terranuova, infortunati. Rientrano De Lucia e Pulzetti.

EMPOLI F.C. L'INTERVISTA

Cristian Pasquato, il predestinato

Appena arrivato è entrato subito in squadra e non è più uscito

di SIMONE CIONI

NELLA BATTERIA dei tre quartisti alle spalle dell'unica punta prevista dal modulo di Silvio Baldini, si sta ritagliando uno spazio importante Cristian Pasquato. L'ultimo acquisto del mercato azzurro, infatti, è fin qui partito sempre titolare terminando 3 delle 6 gare disputate (quasi 4 visto che a Rimini è stato sostituito soltanto all'86') mentre solo in 2 gare è stato richiamato in panchina intorno all'ora di gioco (al 55' contro il Vicenza e al 67' contro l'Albinoleffe). Dopo 4 presenze ha segnato il suo primo gol in serie B, per altro decisivo nella vittoria di Rimini e nelle prime 2 giornate ha contribuito attivamente procurandosi 2 rigori successivamente trasformati da Lodi. Numeri che testimoniano l'ottimo impatto del giovane fantasista in un torneo difficile come quello cadetto. «E' un campionato davvero molto tosto — ammette Pasquato — un torneo in cui ogni partita è una battaglia come ha dimostrato la trasferta sul campo del Cittadella. In una competizione così è fondamentale mantenere sempre alta la concentrazione. Infatti, basta allentare un attimo l'attenzione perché una partita si incanali su un binario piuttosto che in un altro».

IL FANTASISTA
«Sono felice ma il posto va guadagnato ogni gara. In arrivo 5 sfide importanti»

Te lo aspettavi di trovare così tanto spazio fin da subito?
«Sinceramente no, specialmente nella prima giornata quando sono arrivato il mercoledì ed il sabato mi sono trovato subito titolare. Io comunque resto tranquillo perché ora come ora e più che mai il posto te lo devi guadagnare durante gli allenamenti ed io ce la metto sempre

tutta».

Dalla Primavera alla Serie B, come è stato l'impatto?

«Ho avuto la fortuna di iniziare la preparazione con la Juventus e disputare pure qualche amichevole che mi ha aiutato ad attutire un po' il salto dalla categoria giovanile ad un campionato molto difficile come questo. Ringrazio comunque mister Baldini e tutti i miei compagni perché mi stanno aiutando molto, sperando di ripagarli con delle belle prestazioni per poi un giorno tornare a Torino».

Come procede il tuo inserimento?

«Direi molto bene perché ho trovato un gruppo che mi ha accolto benissimo e mi ha fin da subito aiutato ad entrare il prima possibile nei meccanismi della squadra. Tra l'altro sto instaurando un bel rapporto anche fuori dal campo con i miei nuovi compagni e questo aiuta ad inserirsi al meglio».

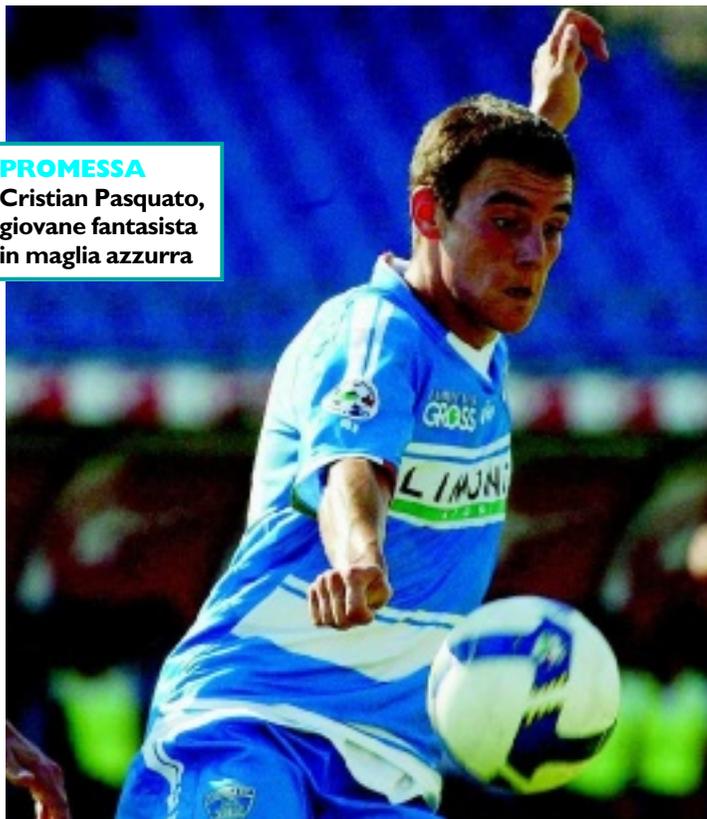
Quanto è importante per un giovane lavorare al fianco di calciatori esperti?

«Moltissimo perché sono i primi a darti dei consigli e delle dritte, anche sui piccoli accorgimenti, che un giovane a volte può trascurare».

Adesso vi attende l'importante derby col Livorno...

«Sarà la prima di 5 sfide molto toste e sarà fondamentale far bene. Sappiamo che non sarà facile perché il Livorno è un'ottima squadra con giocatori da serie A, ma in queste partite noi ci esaltiamo. Abbiamo iniziato così così, ma poi ci siamo ripresi con tre vittorie consecutive e speriamo di continuare su questa strada».

PROMESSA
Cristian Pasquato, giovane fantasista in maglia azzurra



**Ieri solo un allenamento a porte chiuse
Col Livorno Baldini sceglie la difesa a 3?**

ALLENAMENTO a porte chiuse ieri mattina per la formazione azzurra. Silvio Baldini ha fatto svolgere ai suoi esercitazioni di carattere tecnico-tattico anche in vista della impegnativa sfida di domani. Ancora tutta da decifrare la formazione che affronterà il Livorno ed in particolare quale sarà l'assetto, soprattutto dal punto di vista del reparto arretrato. Ad oggi sembra probabile che il tecnico massese opti per una difesa a tre, riportando Lodi a giostrare in una posizione più centrale di centrocampo, ma tutto è ancora da decidere. Dipenderà anche dall'assetto offensivo della formazione amaranto. Oggi probabilmente ne sapremo di più.

La Maratona ha il nome di Emiliano, come la scuola del tifo

di CARLO SALVADORI

LA MARATONA 'Emiliano Del Rosso' è il primo riconoscimento all'ultra empoiese scomparso nel dicembre di 4 anni fa.

La targa, scoperta davanti a tutti i 'suoi' giocatori, rappresenta il modo formale per onorare la memoria di un ragazzo che amava l'Empoli ma aveva saputo costruire ottimi rapporti anche coi tifosi delle altre squadre. Alla cerimonia erano presenti in tanti, dal sindaco Cappelli al presidente azzurro Corsi, dall'assessore Cei al tecnico Silvio Baldini. Lassù, di sicuro, Emiliano avrà gradito la loro presenza, come le frasi scritte da retorica. Ma non sarà riuscito a trattenere l'emozione quando gli amici di sempre hanno

scandito il coro in suo nome. Il 'caterò per te' accompagna da quel tragico 7 dicembre 2004 ogni partita casalinga degli azzurri, però ieri quelle stesse le parole sembravano diverse.

LE VOCI dei compagni di mille trasferte avevano un altro suono, la commozione più profonda, il ricordo più struggente. Non doloroso, perché una persona con cui sono state condivise forti emozioni ti resta comunque a fianco. Aleggava un senso di dolcezza, nonostante i timbri alti, da stadio. Un monito forse non voluto dai 'Despe-

rados', dai 'Rangers', dai semplici sostenitori, ma è parso un tentativo di riportare il calcio nel suo alveo naturale. Gli scalini di una curva, la

passione comune, l'attesa del fischio d'inizio, domeniche di pioggia che non bagna. I 90' da vivere in apnea, il timore che ogni azione avversaria si concretizzi, la segreta speranza d'un gol per chiedersi quanto manca. Sensazioni genuine, offuscate dal nugolo di telecamere che consi-

gliano di rimanere a casa, per i replay, i commenti a due voci, le false dichiarazioni post-partita. Emilia-

no sarà amareggiato per la progressiva desertificazione delle gradinate da cui ha tante volte gridato il suo affetto per una maglia.

L'INIZIATIVA della Scuola del tifo azzurro lanciata proprio nel suo nome servirà a restituire il sorriso. L'iniziativa, rivolta ai bambini delle elementari, vedrà la partecipazione degli alunni delle quinte classi già da questo campionato, ma anche a incontri prima delle gare e in altre occasioni, e l'istituzione di un premio per la migliore composizione grafica o scritta con temi sul mondo della tifoseria. I nuovi ultra impareranno ad apprezzare la lealtà, rispetteranno gli altri annullando le differenze, accetteranno le regole del gioco, inciteranno la squadra in difficoltà ma dicendo no alla violenza nel nome di Emiliano.



PRIMAVERA

Buon test
e Floria ko

4-1

EMPOLI: D'Oria, Pipieri, Floria (70' Nicoletti), Crafa (46' Papeschi), Luan, Tognarelli (25' Tonelli) (46' Dima), Guitto (46' Pucciarelli), Signorelli, Irakli (75' Granaioia), Fabbrini, Brugman. All. Donati

FROSINONE: Sperduti, Del Duca, Manni, Uchino, Testa, Gucher, Cadeddu, Velocchia, Raffa, Scarsella F., Di Castro. All. Falso

Arbitro: Scudieri di Empoli
Marcatori: 19' Irakli, 33' Fabbrini (rigore), 37' Fabbrini, 63' Irakli, 65' Raffa

—EMPOLI—

L'INFORTUNO a Floria rovina la vittoria della Primavera nell'amichevole col Frosinone: dopo uno scontro con Scarsella a metà ripresa, il laterale deve uscire in barella con un'ampia fasciatura al ginocchio destro per il probabile interessamento del legamento. Dopo aver perso in avvio di stagione per lo stesso d'infortunio Alderotti e Manzo, Donati rischia di dover far a meno per un lungo periodo di un altro giocatore prezioso per la sua duttilità. Per il resto, a 7 giorni dal campionato a Siena, Fabbrini e Irakli, entrambi autori d'una doppietta, mostrano di aver già una buona condizione, visto che tutti i gol nascono da loro combinazioni.

In campo oggi anche altre squadre, tutte in campionato. Alle 10 i **Giovanissimi Nazionali** di Cecchi a S. Donato sfidano la Cuoioielli e gli **Esordienti '97 A** di Arrighi sono in casa dell'Isolotto. Alle 10.30 invece gli **Allievi Nazionali A** di Del Rosso ospitano la Colligiana a Monteboro e gli **Allievi Nazionali B** sono ospiti del Viareggio. Infine alle 11 gli **Esordienti '96** di Bombardieri sono in casa del Siena.

SERIE «B» 7ª GIORNATA



EMPOLI-LIVORNO
Vittorio Tosto alle prese con Morrone, un ex azzurro, nella sfida della stagione 2006-'07, la penultima fra le due squadre, terminata sul punteggio di 2-2

LA TRADIZIONE

Azzurri in netto vantaggio Due appena i successi amaranto

EMPOLI-LIVORNO non è una partita qualsiasi. Tante infatti le sfide fra le due squadre che si sono affrontate in tutte le tre maggiori categorie ma soltanto dal dopoguerra. Prima degli anni '40 infatti il confronto era improponibile, visto che il Livorno era una delle protagoniste del massimo campionato (in una stagione arrivò anche a contendere lo scudetto al grande Torino) e i confronti con gli azzurri si limitavano a qualche amichevole che per gli amaranto era poco più di un allenamento visto che l'Empoli nel frattempo militava nell'equivalente della serie «C» attuale. Per la cronaca comunque la prima di queste amichevoli è datata 1925-'26 e finì 1-1 e quindi a seguire il Livorno vinse 4 volte di fila (4-1 nel 1926-'27, 3-1 l'anno successivo, 5-0 e 2-0 nelle due sfide della stagione 1930-'31).

LE COSE iniziano a farsi più serie dalla stagione 1949-'50 che inaugura le gare ufficiali

fra le due formazioni. Da quella partita, che era valida per il torneo cadetto e finì con un salomonico 2-2, il Livorno è stato ospite dell'Empoli in 18 occasioni in tutto (9 vittorie degli azzurri, 2 degli ospiti più 7 pareggi) ma mai più per la serie «B», categoria nella quale le due squadre tornano ad incontrarsi solo stasera. Nel frattempo ci sono state tre partite di serie «A», con l'Empoli che ha vinto 2 volte, sempre per 2-1 (nel 2005-'06 e nel 2007-'08) ed una volta ha pareggiato (2-2 nel 2006-'07).

QUANTE SFIDE:
Già 18 le gare di campionato nelle tre maggiori serie, una sola in «B»

PIÙ RICCA invece la serie dei confronti validi per la serie «C» che sono stati la bellezza di 14 con un bilancio nettamente favorevole all'Empoli che ha vinto 7 volte, contro le due degli amaranto mentre i pareggi sono stati 5, tutti consecutivamente dalla stagione 1975-'76 (1-1) a quella 1979-'80 (0-0, nel mezzo altri due 0-0 nel 1976-'77 e nel 1977-'78 ed un altro 1-1 nel 1978-'79). Anche i due successi del Livorno sono arrivati

consecutivamente: per 1-0 nella serie «C» 1954-'55 e per 2-0 nel 1961-'62 quando dopo uno stacco di 7 anni le due formazioni si trovarono di nuovo di fronte. Infine, un'occhiata anche alle vittorie azzurre che sono state come detto 7 per quanto riguarda la terza serie. Si va dall'1-0 del 1952-'53 al 2-0 del 1953-'54 e soprattutto al drammatico 2-0 del 1963-'64 quando si giocò al Sussidiario (il «Castellani» infatti era in costruzione) e ci fu anche un tentativo di invasione dei tifosi ospiti. Più tranquilli i successivi 1-0 del 1972-'73 e 1973-'74 e curioso il 2-0 della stagione 1974-'75 quando il primo gol azzurro fu in realtà merito del vento che abbassò all'improvviso un innocuo cross, beffando il portiere livornese. Infine, l'ultimo acuto di terza serie nella stagione 1982-'83 (2-0).

INFINE, chiudiamo la disamina dei precedenti di Empoli-Livorno con le gare di Coppa Italia che al «Castellani» sono state 5 con un bilancio di 3 successi amaranto (3-2 nel 1972-'73, 1-0 nel 1979-'80 nel 1993-'94) e due successi azzurri (2-0 nel 1981-'82 e 2-1 nel 2002-'03). Infine, nel dopoguerra ci sono state anche 3 amichevoli tutte vinte dall'Empoli: 3-0 nel 1968-'69, 2-1 nel 1996-'97 e 1-0 nel 2004-'05.

Col Livorno

Baldini: «E' presto per farsi

di TOMMASO CARMIGNANI

EORA sì che si comincia a far sul serio. Non che fino ad oggi l'Empoli abbia scherzato, ma vuoi mettere affrontare — con tutto il rispetto ci mancherebbe — squadre di medio bassa classifica, con il trovarsi di fronte le vere concorrenti dirette per la promozione? Effettivamente non c'è paragone. Gli azzurri, dunque, cominciano il loro ciclo-verità, un tritico di partite che sebbene capiti ad inizio stagione può dire molto sulle reali capacità e potenzialità dell'undici di Silvio Baldini. Si comincia con un derby, quello col Livorno, che conclude in tragedia, per azzurri e amaranto, la stagione passata. Contro i labronici dei grandi ex (da Bonetto a Diamanti e soprattutto a Tavano), l'Empoli va insomma alla ricerca di se stesso. Le tre vittorie consecutive, quattro contando la Coppa, sono in fondo tanto e niente se pensiamo a quanto manca al termine del campionato e agli aspetti da rivedere.

Il mese di settembre, coi suoi tanti impegni, ha consentito agli azzurri di crescere a livello di risultati (tanto) e di gioco (un po' meno), adesso dunque è tempo di esami. Gli interrogativi sulla squadra, infatti, sono ancora molti e a ben pensarci il modo migliore per risolverli, questi interrogativi, è proprio affrontare formazioni come il Livorno. Gli amaranto, infatti, non hanno brillato in quest'avvio di stagione, ma ri-

mangono lo stesso una delle squadre più accreditate per la promozione. Tavano e soci, quindi, verranno ad Empoli per fare risultato e invertire la tendenza. Per gli azzurri, misurarsi con una realtà come quella di Acori, è il modo migliore per cercare conferme importanti, considerando anche che dopo il derby arriveranno nell'ordine Salernitana e Parma.

Le tre partite che cominciano oggi possono insomma confermare concretezza, qualità e ambizioni degli azzurri, ma possono anche mettere a nudo i limiti che tutt'ora permangono e che non si rifanno tanto ad un modo di giocare non bellissimo

L'UMILTA'
«Finora abbiamo avuto sempre il giusto spirito, ora dobbiamo insistere»

ma pure determinante quanto alla sgradevole impressione che qualcosa, nell'Empoli, manca ancora, sia davanti che dietro. I labronici sono quindi un banco di prova perché se è vero che chi vince ha sempre ragione, ne ha ancora di più chi riesce a vincere e confermarsi...

«**IO CREDO** che sia ancora presto per farsi un'idea dei valori reali del campionato — spiega Silvio Baldini — ma non possiamo certo negare che quella contro il Livorno sia una gara importante».

Di più, è un derby. Il secondo stagionale dopo quello in Coppa contro il Siena, che ha portato fortuna, il primo di un campionato che nella sua totalità ne propone tre.

«Sì, è una partita diversa dalle altre — prosegue Baldini — perché sia-

Ad arbitrare il derby sarà Valeri di Roma In pareggio l'unico precedente con lui

VALERI di Roma, arbitro di oggi, è alla seconda stagione alla CAN di «A» e «B». Con gli azzurri l'unico precedente è Udinese-Empoli 2-2 del passato torneo. Col Livorno, invece, è al debutto assoluto. In tutto in serie «B» vanta 16 gare con 8 successi dei locali, 3 pari e 5 vittorie esterne. Due i rigori concessi, 4 le espulsioni. Quest'anno invece ha diretto un solo incontro, finito in parità. I suoi assistenti saranno Pirondini e Maggiani, quarto uomo Irrati.

I NUMERI

In «B» un'imbattibilità di ben 29 gare per gli azzurri

L'EMPOLI continua a tenere un ruolo di marcia davvero strepitoso per quanto riguarda il campionato cadetto. Infatti nelle ultime 29 gare disputate dagli azzurri in serie «B», 6 in questa stagione, le altre nel 2004-'05, l'Empoli ha perso soltanto una volta: 4-1 in casa del Bari l'11 giugno 2005. Per il resto il bilancio è di 12 vittorie e 16 pareggi.

QUINTA VITTORIA? — Dopo 4 vittorie consecutive (il 2-0 al Siena in Coppa, l'1-0 al Rimini, il 3-1 al Modena e il 2-0 al Cittadella) gli azzurri puntano oggi a centrare il quinto acuto di fila che in gare ufficiali manca dal periodo

maggio-agosto 1996 quando ne centrarono 6 fra «C1», Coppa Italia di «C» e Coppa Italia di «A» e «B».

ANCHE IL LIVORNO OK — Anche gli amaranto non scherzano, però. Infatti sono imbattuti fra i cadetti da 13 giornate, per la precisione dal 25 aprile 2004 (2-3 a Venezia). Da allora hanno ottenuto 5 vittorie ed otto pareggi.

SFIDA FRA IMBATTUTE — Stasera sono di fronte due delle tre squadre ancora imbattute in questo torneo cadetto. Oltre ad Empoli e Livorno può vantarsi di questo anche il Bari.

LIVORNO, CHE PRIMI TEMPI! — Dopo le prime 6 giornate il Livorno è una delle due formazioni di questo campionato ancora senza gol al passivo nel 1° tempo. Le 4 reti incassate finora dagli amaranto, infatti, sono arrivate sempre e solo nel 2° tempo. Ha fatto altrettanto anche il Mantova.

LE SFIDE NELLA SFIDA — Per Silvio Baldini e Leonardo Acori quello di stasera è il primo confronto diretto. Baldini invece ha già affrontato 8 volte il Livorno, centrando 4 vittorie, 1 pareggio e 3 sconfitte, una delle quali però pesantissima, visto che gli costò

l'esonero nel dicembre 2004 quando il su Parma perse 2-0 in casa degli amaranto.

BUSCE', CHE OTTOBRE! — Autore finora di 53 gol in campionati professionistici, Antonio Buscè ha in ottobre il suo mese più prolifico: già 9 gol.

AUGURI KOKOSZKA! — Adam Kokoszka festeggia oggi il suo 22° compleanno. E' nato infatti il 6 ottobre 1986 ad Andrychow, in Polonia. Speriamo che presto possa festeggiare anche il suo esordio ufficiale in maglia azzurra, che tarda a causa del ritardo nell'arrivo del trasferta Uefa.

inizia il ciclo verità degli azzurri

un'idea sul valore reale delle squadre ma questa è una gara che conta»

COSÌ IN CAMPO AL "CASTELLANI"

▶ EMPOLI

ore 20,45

◀ LIVORNO



▶ All. Baldini 3-4-2-1

IN PANCHINA

37 Dossena; 16 Marzoratti; 6 Valdifiiori; 8 Marianini; 63 Bianco; 13 Arcidiacono; 77 Negrini



▶ All. Acori 4-3-2-1

IN PANCHINA

19 Mazzoni; 17 Miglionico; 46 Rizza; 25 Migliorini; 21 Loviso; 16 Laurito; 22 Volpe

EMPOLI-LIVORNO

Dopo tre vittorie consecutive stasera Silvio Baldini chiede alla sua squadra il definitivo salto in avanti nel match contro un'altra delle 'big' del torneo



mo toscani ed in Toscana il campanilismo è sentito. Ci teniamo a fare bene anche per i nostri tifosi che la gara la sentono, anche se vorrei evitare frasi ad effetto che creano solo polemiche. Bisogna sentirlo in modo giusto questo derby, senza confusione. In più, come detto prima, questa è una gara importante perchè ci mette di fronte un avversario che come noi lotta per tornare in serie A. Il Livorno ha giocatori che la massima categoria la conoscono, quindi figuriamoci se in B non sanno il fatto loro. No, no, dovremo stare molto attenti». Due squadre nate per vincere, mo-

menti totalmente differenti. L'Empoli è reduce da tre vittorie di fila e una classifica che fa sognare decolli improvvisi, il Livorno, invece, è ancora alla ricerca di se stesso. «Noi abbiamo fatto le cose per bene — dice ancora Baldini — scendendo in campo con umiltà in tutte le partite disputate. Dovremo fare questo anche col Livorno, senza timore, ma con la consapevolezza di affrontare un avversario di serie A da prendere nel modo giusto». Un avversario che tra gli altri vanta in 'rosa' un certo Tavano. «Come all'Empoli — dice Baldini — era un po' chiuso dai vari Rocchi,

Di Natale e compagnia, ma sapevo che sarebbe diventato forte. Lo ritrovo con piacere, anche se dovremo stare attenti perchè uno come lui ha i numeri per risolvere la gara in qualsiasi momento».

INFINE, due parole sugli allenatori, sui colleghi. Prima Acori, poi il grande ex Gigi Cagni appena esonerato da Parma. «Acori è uno bravo — dice Baldini — lo ha dimostrato con il Rimini e sono certo che farà bene anche a Livorno. Degli esonerati invece preferisco non parlare, ho già detto diverse volte che non ho stima nella categoria degli allenatori e quindi non voglio parlare

La formazione: spazio al 3-4-2-1 e ad un modulo tutto d'attacco

SILVIO Baldini sembra aver deciso la formazione anti-Livorno, sciogliendo i dubbi della vigilia. Il modulo sarà un 3-4-2-1 a chiara trazione anteriore. Davanti a Bassi, così, spazio da destra a sinistra, a Cupi, Vargas e Piccolo. A centrocampo Buscè e Tosto saranno gli esterni, mentre Moro e Lodi giostreranno da interni. A sostegno dell'unica punta Corvia, i trequartisti saranno di nuovo Vannucchi e Pasquato, col capitano libero di svariare sull'intero fronte offensivo e

l'ex juventino che occuperà all'inizio la corsia di sinistra. L'allenamento d'ieri mattina al Sussidiario, svolto come quello di venerdì a porte chiuse, ha rassicurato in pieno sulle condizioni fisiche di Tosto. Il laterale calabrese non accusa più alcun fastidio e andrà in campo dal 1' con Buscè utilizzato dalla parte opposta della linea mediana. Confermato anche l'arretramento di Lodi nel cuore della manovra accanto a Moro, mentre in avanti era pressoché

scontato l'impiego dei due rifinitori a ridosso del centravanti ex Siena. Arrivano intanto ottime notizie relative a Pozzi, che ha svolto la seduta di ieri in gruppo coi compagni di squadra. Il bomber, se il suo recupero continuerà così, tornerà a disposizione per un posto in panchina già nel derby casalingo col Pisa in programma il 25 ottobre. Invece il febbricitante Coralli salterà pure il match di stasera, dopo non aver giocato a Treviso contro il suo

Cittadella perché infortunato. Con Saudati in fase di rieducazione dall'intervento per guarire in maniera definitiva dalla pubalgia, e Flachi squalificato ma con la speranza in uno sconto della sospensione, Arcidiacono rimane la sola alternativa in attacco. In panchina anche il portiere Dossena, i difensori Marzoratti e Bianco, i centrocampisti Marianini e Valdifiiori, e il tornante Negrini.

c.s.

E' anche il derby dei grandi ex: da Tavano a Bonetto, da Diamanti a Vargas

SARANNO quattro gli ex stasera. Tre in amaranto: Bonetto, Tavano e Diamanti; uno tra i padroni di casa, Vargas. Il più atteso è senz'altro Tavano, colonna azzurra per 5 stagioni. L'attaccante casertano, 30 anni il prossimo 2 marzo, ha esordito con l'Empoli in B nel 2001/02 segnando una rete in 20 gare. Nei successivi due campionati di «A» ha poi

totalizzato 43 presenze realizzando rispettivamente 1 e 3 gol. Il grande salto di qualità nel torneo cadetto 03/04 quando trascinò gli azzurri all'immediato ritorno in serie A firmando ben 19 centri e non saltando neppure una delle 42 partite. La definitiva consacrazione poi nella stagione seguente: 19 gol in 37 incontri. Un bilancio che favorì il suo

passaggio al Valencia. Poi dopo pochi mesi senza fortuna il passaggio alla Roma che bruciò la concorrenza per averlo ma i 14 confronti in maglia giallorossa gli riservarono più amarezze che gioie. I due gol all'attivo non convinsero il club capitolino ad esercitare il diritto di riscatto, favorendone così il trasferimento a Livorno. I

suoi 10 gol dello scorso campionato non hanno comunque evitato la retrocessione agli amaranto.

E VENIAMO a Max Bonetto che ha inanellato 73 presenze in maglia azzurra con 3 gol ma non è certo rimasto nel cuore dei tifosi empolesi per la brusca interruzione del rapporto, mentre Alessandro Diamanti

ha giocato soltanto in Primavera nella stagione 2000/01 senza mai esordire in prima squadra. Sul fronte opposto, in realtà, Jorge Vargas sarebbe un doppio ex. Ma il suo passato più recente è nella formazione livornese, in cui ha militato dal 2004 al 2006 mettendo insieme 61 gettoni di presenza senza alcun gol.

c.s.

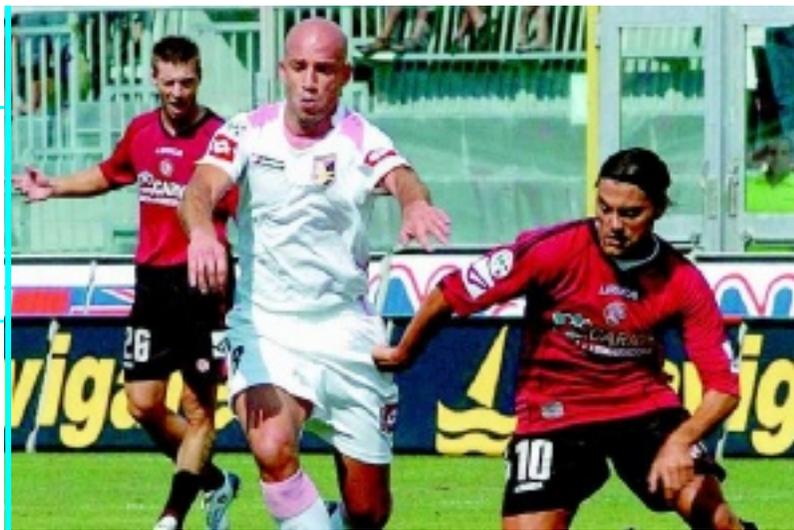
LNZ

POSTICIPO

Al Castellani con inizio alle ore 20,45 l'attesa partita tra due delle favorite del campionato

DUELLO

Attualmente gli azzurri sono più in forma ma anche gli amaranto hanno valori importanti



Livorno, De Lucia e l'ex Tavano recuperano per la grande sfida di questa sera

— LIVORNO —

DE LUCIA e Tavano hanno recuperato togliendo due problemi non facili da risolvere a **Leonardo Acori**. Formazione quasi pronta per il derby di stasera ad Empoli. Acori non ha sciolto l'ultimo dubbio che permane a centrocampo, ma il ballottaggio per il ruolo di centrale difensivo accanto a Grandoni è stato vinto da Miglionico che farà così il suo rientro in campionato. Modulo invariato con il 4-3-2-1 o 4-3-3 come lo battezza l'allenatore e Diamanti - Danilevicius - Tavano a pungere e tenere in apprensione la difesa empoiese e Volpe, Paulinho e Rossini di scorta pronti a subentrare. Dicevamo però del centrocampo: qui il posto sicuro lo hanno Pulzetti e Candreva mentre la terza maglia è contesa tra E. Filippini, Loviso e Migliorini. La squadra è da ieri pomeriggio in ritiro in una località vicina ad Empoli.

Empoli, gran derby col Livorno

Stasera (ore 20,45) Baldini schiera una formazione a trazione anteriore

PRIMO DERBY di campionato per l'Empoli stasera col Livorno. La squadra di Baldini ha però già affrontato il Siena nel precedente turno di Coppa Italia vincendo fuori casa per 2-0 e regalandosi la sfida con la Sampdoria negli ottavi di finale. Il recente blitz coi bianconeri è di buon auspicio per il posticipo della 7ª giornata del torneo cadetto, anche se un raffronto tra le due partite è improponibile. Gli azzurri stanno comunque vivendo un

periodo d'oro sotto il profilo dei risultati. Dopo i 3 pareggi iniziali, hanno cominciato a scalare la classifica conquistando 9 punti in altrettanti 270'. I progressi sono stati lievi ma continui. La vittoria colta nei minuti finali a Rimini ha confermato la bontà della strada intrapresa. Una partenza lenta per dare il massimo in primavera quando non ci sarà più tempo per eventuali passaggi a vuoto. Il match con gli amaranto è tuttavia il primo di un trittico impegnativo,

completato dalle trasferte di Salerno e di Parma, altre due candidate alla promozione. Un buona ragione per cercare il 4° successo consecutivo, rimanendo al secondo posto a quota 15, con un punto in meno della capolista Sassuolo. La matricola emiliana non sarà una meteora per Baldini ma servirà lo scontro diretto del 28 ottobre per testarne le reali chance di resistere in vetta fino al 30 maggio. Adesso, però, conta solo il derby. Il tecnico di Massa ha visto i suoi giocatori 'ca-

richi' in allenamento e non nasconde l'ottimismo, tanto da aver scelto l'undici titolare. Salvo sorprese, l'Empoli adotterà il 3-4-2-1 con questi interpreti: Bassi, Cupi, Vargas, Piccolo; Buscé, Moro, Lodi, Tosto, Vannucchi, Pasquato, Corvia. Il cannoniere Lodi giocherà a centrocampo nel ruolo d'interno, come è accaduto altre volte, può costituire una delle chiavi del match. Il talento napoletano ha raggiunto una tale maturità da poter spostare il proprio raggio d'azione senza inficiare il rendi-

mento. La mossa rende però la formazione azzurra a trazione anteriore con quattro elementi di chiare attitudini offensive. I ripiegamenti dei trequartisti Vannucchi e Pasquato, altro gioiellino prestato dalla Juventus dopo Giovinco, saranno indispensabili per mantenere l'equilibrio fra i reparti. Anche la difesa verrà chiamata a un super lavoro, per frenare l'ex Tavano, senza trascurare Danilevicius e Diamanti. La velocità di Cupi pare il giusto antidoto.

Carlo Salvadori

CON L'ALBINOLEFFE DIMOSTRATO IL CARATTERE DEI MAREMMANI

Grosseto, quando un punto è di valore Quel pareggio in dieci fa gioire Gustinetti

di PAOLO PIGHINI

— GROSSETO —

UN PUNTO sicuramente «pesante» e «importante» quello conquistato dai biancorossi di mister Gustinetti contro la sua «ex squadra» Albinoleffe. Sceso in campo in formazione rimaneggiata il Grosseto, infatti, ha faticato non poco per uscire imbattuto dallo «Zecchini» davanti ad un complesso, quello dei seriani, che ha confermato di avere tutte le carte in regola per disputare un ruolo importante nel campionato. Anche se ad onore del vero nella esibizione in Maremma il team di mister Madonna ha lasciato a desiderare per la grossa ingenuità dimostrata sia

dal portiere Narciso che dall'attaccante Cellini autori di due episodi fondamentali.

Il Grifone del «Gus», comunque, ha mostrato un grande carattere e una notevole capacità di reazione: sotto per ben due volte i maremmani sono riusciti ad agguantare un meritato pareggio. E' stata la «forza del collettivo» ancora una volta determinante: ancora una volta il mister, per causa di forza maggiore, ha chiesto ad alcuni giocatori di «sacrificarsi» facendoli giocare in ruoli «diversi». Ed il risultato è stato positivo. In particolare evidenza il difensore Agostino Garofalo che, con una mossa tattica azzeccata di mister Gustinetti, ha dovuto «traslocare» dalla consueta posizione

che occupa con maestria sulla corsia di sinistra ad una posizione inconsueta di centrocampista centrale. A dire la verità il ragazzo se l'è cavata molto bene. Dalla partita con la Celeste, inoltre, è emerso un altro segnale importante. Dopo tanti mesi di sacrifici e di incomprensioni l'attaccante Marco Carparelli (nella foto) ha ritrovato, insieme alla strada del gol, anche quella del sorriso. Per «Carpagol» la rete del raddoppio biancorosso è stata un'autentica iniezione di fiducia: ora si può dire che è rientrato a pieno titolo nel gruppo. L'aspetto negativo della gara di sabato l'infortunio a Porchia: un altro problema per il «Gus» in vista della trasferta in casa dell'Ascoli.



Il bel colpo del Pisa e Ventura dice: «Possiamo crescere»

— PISA —

ALL'INIZIO del campionato l'avevano detto chiaro, quelli del Pisa: «Contro la Triestina inizieremo a fare sul serio». Domandavano solo un po' di tempo per mettersi in moto, studiare il credo *venturiano*, recuperare il tempo perduto dietro al caos societario e ad una preparazione iniziata in ritardo. Ora si può dire: sono stati di parola. Riuscendo a condurre in porto l'operazione più difficile: mandare a sbattere l'imbattuta Trie-

stina e conquistare i tre punti con un uomo in meno (fuori Job per doppia ammonizione), addirittura dopo essere finiti in svantaggio ad appena tre giri di lancette dal fischio d'inizio. Una mazzata che per i nerazzurri ha funzionato da elettroshock, con Ventura - espulso per eccesso di proteste - costretto a teleguidare i suoi dalla tribuna. Evidentemente, l'ha aiutata la prospettiva aerea: con il risultato inchiodato sull'1-1 dopo il pareggio di Greco, GPV ha azzeccato tutte le sostituzioni, perché i neo-entrati Gasparetto e Alvarez l'hanno ripagato

con una rete a testa. Bye-bye Triestina. Così Ventura (foto a fianco), che con questa seconda vittoria in campionato è tornato a rivedere la luce - dopo sei partite in cui i suoi aveva fatto come l'altalena, un po' su e un po' giù - ora si può pure permettere il lusso di dire che «possiamo e dobbiamo crescere ancora, a cominciare dal prossimo lunedì sera, contro l'Albinoleffe». E a tutti sembra di risentire quello dell'altro anno.

d.b.



Bassi, il para-rigori: «lo il migliore in campo? Non credo ma è stato un episodio decisivo»

— EMPOLI —

L'EMPOLI ha un bilancio assai positivo con i rigori. Se da un lato Lodi è infallibile nel trasformarli (solo un errore, e ininfluente, contro l'Ancona in Coppa Italia), dall'altro Bassi è un'autentica saracinesca nell'opporsi agli specialisti avversari. Dopo De Gasperi

nel passato match col Cittadella, ieri ne ha fatto le spese anche Tavano, che si è fatto ipnotizzare dal portiere azzurro, che però mantiene un profilo basso: «Non credo di essere stato il migliore in campo, semmai quello più decisivo, ma è normale che ognuno si dia da fare per contribuire a fare risultato. Natural-

mente ci si documenta sui modi di calciare i rigori da parte degli avversari, ma alla fine ha un ruolo fondamentale anche l'istinto». Incassare l'1-2 ad inizio ripresa, infatti, avrebbe probabilmente incalzanato la partita su altri binari... «È stato sicuramente un episodio importante perché penso che abbia contribuito a dare un'ulteriore scossa

alla squadra, che poi alla distanza è venuta fuori vincendo una partita molto sofferta». Vincere naturalmente aiuta anche a crescere e questo Empoli deve sicuramente migliorare sul piano del gioco. «Siamo consapevoli che non siamo ancora al 100% e che ci sono delle difficoltà, ma stiamo crescendo di partita in partita».

SPOGLIATOI

Moro, Lodi e Corvia tutti d'accordo: «Tre punti preziosi»

— EMPOLI —

SU UNA COSA i giocatori dell'Empoli sono tutti d'accordo: quelli conquistati contro il Livorno sono tre punti d'oro: «La partita si era messa subito male — attacca Davide Moro — ed è stato difficile riuscire a raddrizzarla. Siamo stati un po' fortunati, è vero, ma sono proprio queste vittorie che ti danno morale e ti fanno capire che siamo un bel gruppo che è difficile buttarci giù. Altre volte magari meriteremo di più e raccoglieremo di meno, ma intanto godiamoci questi tre punti. Sulla gara c'è da dire che nel primo tempo eravamo un po' troppo bloccati ma sicuramente questo è dovuto in larga parte al gol subito a freddo che ci ha condizionato. Dopo l'intervallo siamo entrati più convinti ed il rigore parato alla grande da Bassi è stato come un'iniezione di adrenalina che ci ha dato una bella spinta lanciandoci verso questa vittoria che è importante perché ci permette di affrontare con serenità questa settimana che precede un altro 'big-match' come quello con la Salernitana». Anche Francesco Lodi punta il dito sull'importanza dei tre punti conquistati e li ritiene più che meritati: «Abbiamo sofferto è vero — inizia il centrocampista — ma non abbiamo rubato nulla. Dopo il gol subito a freddo ed in maniera molto fortunosa siamo stati bravi a raddrizzare la situazione nei primi 45 minuti. Negli spogliatoi poi abbiamo messo a punto qualcosa soprattutto a centrocampo e dopo abbiamo giocato meglio del Livorno. Abbiamo corso il rischio di tornare in svantaggio per colpa di un rigore che secondo me non c'era ma alla fine abbiamo battuto un'ottima squadra che lotterà come noi per vincere il campionato». Chi ha un doppio motivo per festeggiare è Daniele Corvia che ha realizzato il suo primo gol in campionato, a coronamento di un lavoro oscuro e spesso di sacrificio: «Lo volevo davvero — ammette sincero l'attaccante — e sono contento di averlo trovato in una gara così importante come questa con il Livorno. Quella amaranto è una gran bella squadra ed averla battuta secondo me è un messaggio importante che l'Empoli manda al campionato».

Carlo Faraoni

LA PARTITA

L'Empoli regala un tempo ma basta per vincere ancora

Livorno rimontato al «Castellani» con Corvia e Busce'

2-1

EMPOLI (4-2-3-1): Bassi; Cupi (67' Marzoratti), Vargas, Piccolo, Tosto; Valdifiori (82' Marianini), Lodi; Busce', Vannucchi, Pasquato (74' Moro); Corvia 6,5. **All. Baldini 6,5**
LIVORNO (4-3-2-1): De Lucia; Rosi, Grandoni, Miglionico, Bonetto; Pulzetti, Loviso (87' Migliorini), Candrea; Diamanti (66' Volpe), Tavano; Paulinho (74' Danilevicius). **All. Acori**
Arbitro: Valeri di Roma
Marcatori: 3' Candrea; 40' Corvia; 72' Busce'.
Note: ammoniti Rosi, Diamanti, Busce', Miglionico, Piccolo, Loviso, Vannucchi e Bonetto. Al 3' st Bassi ha parato un rigore a Tavano (L). Allontanato al 6' st il dg Vitale (E). Spettatori 4.500.

di RICCARDO FATTORI

— EMPOLI —

E'UNO STRANO miscuglio questo Empoli. Un miscuglio di indiscutibili qualità tecniche unite ad una bella dose di carattere e ad un po' di fortuna. Le proporzioni del cocktail sono un esercizio puramente personale che ognuno può fare in base al proprio modo di intendere il calcio. Quello che è sicuro, comunque, è che questo cocktail riesce bene, visto che ha un sapore amarissimo per gli avversari (vedi un Livorno bello e sprecone per 45', poi solo sciaurato) ed è invece una specie di ba-bà per i tifosi azzurri che strabuzzano gli occhi davanti alla quinta vittoria consecutiva (e stavolta a spese di un avversario imbattuto) che vale oltretutto il 2° posto in solitudine ad 1 punto appena dal Sassuolo. Il resto, tutto il resto (compresi i rigori sbagliati dagli avversari e i gol annullati) passa in secondo piano. Baldini parte col solito modulo che dà ampio spazio ai suoi giocatori più tecnici e poco all'equilibrio, Acori risponde con una squadra più equilibrata ma anche molto mobile e rapida nel tridente d'attacco e per un bel po' ha ragione lui. Come spesso capita, infatti, il primo tempo è un'autentica sofferenza per gli azzurri, sorpresi anche da un gol a freddo. Sono passati appena 2' infatti quando Tosto non chiude su Tavano, Paulinho tenta il tiro ed il pallone carambola sul piede di Vargas e quindi in qualche maniera anche su quello di Candrea per poi finire in rete con una strana traiettoria. Il Livorno, una volta in vantaggio, prende

fiducia sostenuto a gran voce anche dal migliaio di sostenitori al seguito, l'Empoli annaspa e inizia a sbagliare tutto e anche qualcosa di più, in tutti i reparti. Sono minuti di lunga sofferenza, nei quali c'è ben poco da salvare: la grande combattività di Corvia che lotta su tutti i palloni, anche quelli persi in partenza, una bella sgroppata di un irriducibile Busce'. L'Empoli tenta di reagire ma non ci sono idee anche perché il centrocampo è soffocato numericamente dagli amaranto con Loviso e Candrea che a turno aggrediscono subito Lodi non appena riceve palla impedendogli di fatto di giocare. Là davanti non arriva un pallone buo-

no. Vannucchi come al solito si dà molto da fare ma con scarsa precisione, come all'8' quando porta avanti un bel contropiede ma poi sbaglia il 'taglio' per l'evanescente Pasquato. Qualche timido applauso all'11' per una caparbia azione Corvia-Busce'-Corvia con deviazione del centravanti che non crea problemi a De Lucia, e il resto è molto Livorno. Gli amaranto sembrano padroni della situazione, riescono a fare un po' tutto quello che vogliono contro avversari impauriti e maldestri ma hanno la grave colpa di non uccidere un avversario boccheggiante. Il colmo al 41', quando Vargas è grandioso su Diamanti che cincischia e vanifica un

contropiede tre contro uno, e sul ribaltamento di fronte Pasquato, fino ad allora inesistente, inventa una bordata che sbatte sulla traversa e Corvia mette dentro sulla ribattuta. Dal possibile 2-0 all'1-1: il Livorno non ci crede e fa male. Infatti nella ripresa la squadra amaranto scherza un po' troppo con un Empoli che lentamente inizia a risvegliarsi, seppure con tutti i suoi scompensi. Bassi ripete il miracolo di Cittadella e dopo 2' dice di no ad un rigore concesso a Tavano, spinto in area da Valdifiori. La partita diventa più aperta e quando Buscé al 27' inventa da 30 metri una bordata che si inizza nell'angolino alto alla sinistra di De Lucia, si capisce che l'Empoli ha trovato il jolly vincente. Moro e Marianini entrano a dare manforte nel mezzo e il gioco è fatto anche se il nuovo entrato Volpe si beve mezza difesa e impegna Bassi in un altro miracolo (36') e in pieno recupero si vede annullare un gol per un fuorigioco al limite.



EMPOLI-LIVORNO
 La gioia degli azzurri a fine gara



EMPOLI-LIVORNO Il momento che probabilmente decide la gara: Bassi para il rigore all'ex azzurro Tavano

SPOGLIATOI

Mirko Valdifiori: «E' una vittoria che vale doppio»

— EMPOLI —

«È STATA una vittoria importantissima perché arrivata in un derby e contro una delle grandi favorite per la promozione». Esordisce così Mirko Valdifiori, entusiasta del colpaccio azzurro. «La partita è stata decisa dagli episodi — continua — ma la squadra ha dimostrato gran voglia di portare a casa il risultato». La mediana con Lodi ha però sofferto un po'... «Ciccio' non è un mediano puro, ma si adatta al ruolo alla grande ed anch'io cerco di correre e tamponare il più possibile per aiutare a mantenere certi equilibri. Siamo contenti e speriamo di andare avanti così. Il rigore? No comment...»

- EMPOLI -

QUANDO VINCI cinque partite di fila, pur non giocando bene, devi per forza avere un segreto e Igli Vannucchi non evita di rivelarlo: «La nostra arma in più è il clima che si vive all'interno dello spogliatoio, dove non esiste nessuna invidia, ma tutti sono pronti ad aiutarci a vicenda». Il capitano azzurro è

Vannucchi: «Il gruppo, ecco la nostra arma in più»

uscito dal campo stremato incaricando al meglio questo spirito e prosegue: «Si tratta di una magia particolare, che non tutte le squadre possiedono, ma che a Empoli viene portata avanti da tanto tempo». Nonostante la vittoria, però,

l'Empoli ha palesato anche stavolta qualche problema soprattutto nella prima frazione. «Il gol subito a freddo ha sicuramente condizionato un inizio di gara in cui noi non riuscivamo ad intorrompere il loro palleggio subendone l'iniziativa. Però siamo stati bravi a soffrire

— continua Vannucchi — e a parggiare con Corvia prima dell'intervallo. Poi, nella ripresa ho abbassato un po' la mia posizione per dare fastidio al loro mediano in fase di impostazione e le cose sono mi-

giorate». Il successivo capolavoro di Buscè proietta quindi l'Empoli al 2° posto in solitaria, ma adesso gli azzurri sono attesi da due trasferte assai insidiose contro Salernitana e Parma. «Durante la settimana lavoriamo sempre sperando di ottenere poi un risultato importante sul campo e così faremo anche questa volta, preparando con attenzione queste due partite con l'obiettivo di ottenere il miglior risultato possibile».



EMPOLI-LIVORNO
Vannucchi cerca di farsi spazio



EMPOLI-LIVORNO
Corvia nel cuore della difesa

LE PAGELLE

Un Bassi straordinario Buscè', un gol fantastico

BASSI 8 – Serata magica. Intercetta il rigore di Tavano, è superbo su Volpe.

CUPI 6 – Un liscio preoccupante non sfruttato da Paulinho, qualche altro peccato veniale, tanto sacrificio. Esce per infortunio.

MARZORATTI 6,5 – Non è al top fisicamente ma quando entra si conferma il difensore più affidabile.

PICCOLO 5,5 – Il poco filtro a centrocampo non lo aiuta, mostra limiti evidenti, nonostante l'esuberanza.

VARGAS 5,5 – Rimasto nello spogliatoio sul gol di Candreva, evita comunque il tracollo fermando Diamanti. Non ha mezze misure, ma l'ago tende al basso.

TOSTO 6 – Lascia troppo spazio a Tavano per il cross del gol, commette altre leggerezze, ma in fondo merita la sufficienza.

LODI 6 – Interno di centrocampo non è il suo ruolo, emerge dal grigiore soltanto sulle punizioni. Si mette al servizio della causa con l'umiltà del gregario.

VALDIFIORI 6 – Più regista che incontrista, deve svolgere il compito meno congeniale.

MORO 6 – Ha un impatto timido ma poi entra in partita aumentando lo spessore nella linea mediana.

BUSCÈ' 7,5 – FantAntonio segna un gol degno di Cassano. Anzi, lui un gol così non l'ha ancora fatto...

VANNUCCHI 7 – Prestazione da capitano. In certi passaggi emerge la classe, nei ripiegamenti l'anima.

PASQUATO 6 – Centra la traversa con una parabola d'autore. Ai margini nel resto del derby.

MARIANINI 6 – Corsa e volontà per proteggere il successo.

CORVIA 6 – Primo acuto in questo campionato, buon movimento, ma un passo indietro rispetto a Treviso col Cittadella.

ALL. BALDINI 6 – Gioca alla roulette russa preferendo anche Valdifiiori a Moro. La pallottola fatale colpisce però Acori.

Carlo Salvadori

IL DOPOPARTITA DI MISTER BALDINI

«Sappiamo soffrire ma anche... vincere»

di TOMMASO CARMIGNANI

- EMPOLI -

NON FA una capriola perché non c'è spazio. Troppo piccola la sala stampa del Castellani e poi c'è pure un tavolino di mezzo. «Altrimenti, potete star certi, l'avrei fatta».

Silvio Baldini è fatto così. Sorride, perché l'Empoli ha vinto. Esterna la sua gioia, perché i tre punti del derby sono di quelli che valgono doppio. Ma analizza la gara con lucidità, ammette che qualche difficoltà c'è stata, elogia i suoi giocatori e afferma che dopo cinque vittorie di fila parlare di fortuna è riduttivo. Vaghi a dare torto...

«Anche se spesso partiamo male — attacca l'allenatore massese — abbiamo dall'inizio del campionato una voglia e un cuore che ci

permettono di raddrizzare le partite anche quando si mettono male. Cinque vittorie di fila non vengono per caso».

Eh no che non vengono per caso. Questa, poi, è più pesante di un macigno... «Battere il Livorno significa superare una diretta concorrente — spiega ancora — e non venitemi a dire che loro stavano male. Macché, i nostri avversari erano in palla e lo hanno dimostrato: potevano fare il 2-0 e poi il 2-1, sono stati sfortunati negli episodi, mentre noi abbiamo dimostrato che coi grandi giocatori si possono risolvere le partite anche soffrendo».

Parole sante, come l'elogio alla squadra che segue ad immediato giro di posta: «Io alleno un gruppo fantastico — dice Baldini — anche se non posso nascondere le

difficoltà. Difficoltà che ci sono state in tutte le partite, ma i miei ragazzi sono bravi a compattarsi, a rimanere uniti e sereni. Poi ci sono quelli bravi, bravissimi, che si inventano le giocate e che ci permettono di vincere».

Non parla dell'arbitro, Baldini, ma analizza l'assetto tattico della sua squadra, specie in mezzo al campo, dove mancava un vero incontrista e dove il Livorno, spesso, faceva il bello e il cattivo tempo. «Noi abbiamo dei giocatori davanti che vogliono la palla a terra — spiega — e quindi ho cercato di inserire due giocatori bravi nel palleggio. Sì, probabilmente qualche grattacapo in mezzo ce lo hanno creato, come detto non sarei realista se non ammettessi le difficoltà, ma con loro due in mezzo abbiamo vinto tante volte».

Due parole anche sul Livorno... «Se me lo aspettavo così? Guardate, l'unica cosa sulla quale non avrei scommesso un euro era che

Tavano sbagliasse il rigore — dice ancora — ma Davide è stato bravissimo ancora una volta e ci ha salvato».

Corvia, infine. Dopo la gara col Cittadella, Baldini aveva lodato il suo impegno e il suo spirito di sacrificio, stavolta da festeggiare c'è pure un gol. «Se lo meritava — conclude il tecnico azzurro — visto che è dall'inizio del campionato che si fa un mazzo così per fare il cosiddetto lavoro oscuro. Sta-

volta è riuscito anche a segnare e sono felicissimo per lui, anche se i complimenti, come ripetuto anche prima, vanno allargati a tutti, nessuno escluso».

Ed intanto per vedere questo Empoli si muovono vecchi amici e personaggi importanti del mondo del calcio. In tribuna infatti ieri c'erano fra gli altri anche Andrea Raggi (insieme al nuovo compagno di squadra Amelia, ex Livorno) e Vincenzo Grella, oltre a Rino Foschi, quotato ds in cerca di fortuna, e Gianpiero Ventura tecnico del Pisa.

SODDISFATTO
«Spesso partiamo male ma sappiamo restare in piedi. Poi...ci pensano quelli là»

Già questa mattina azzurri al lavoro

IN VISTA della sfida di domenica prossima in posticipo sul campo della Salernitana, gli azzurri torneranno a lavorare già questa mattina. In programma una seduta defaticante alla piscina comunale di viale delle Olimpiadi per chi ha giocato, una seduta più intensa per gli altri. Da valutare le condizioni di Cupi, uscito acciaccato ieri, e di Coralli, assente anche ieri.



EMPOLI-LIVORNO
La gioia di Buscè'



Valeri non convince in pieno

DIREZIONE di gara con alti e bassi per Valeri di Roma. Ci poteva stare il rigore di Valdifiiori su Tavano, ma un rigore c'era anche per gli azzurri (Pasquato spinto in area). Fischia poco, e nel finale, ma consigliato dal primo assistente Pirondini, annulla un gol valido al Livorno. **Voto 5**

Per Pino Vitale multa con diffida

Pino Vitale, espulso nel derby, dovrà pagare una multa di 2000 euro per frasi ingiuriose all'arbitro. Inoltre il dg è stato anche ammonito con diffida.

Oggidoppia seduta per gli azzurri

Doppia seduta di lavoro oggi per gli azzurri. In vista della gara di Salerno, tutti in campo alle 10,30 e nel pomeriggio alle 16, ma sempre allo stadio.

EMPOLI F.C. IL PUNTO

Dove lo metti è sempre... Buscè'

Il veterano azzurro è più che mai una pedina preziosa per mister Baldini

di TOMMASO CARMIGNANI

«**I**O TERZINO? Magari, così allungo la carriera di altri cinque anni almeno». Questo era Antonio Buscè due mesi fa. Partenza dalla tre-quarti, fucilata al 'sette' da 30 metri con tanti saluti al Livorno. Questo è Antonio Buscè oggi. Pazzesco il gol, strepitosa la prestazione dell'esterno nel derby. La seconda giovinezza del 'pendolino' più amato dagli empolesi è tutta qui, in un avvio di stagione col turbo inserito. E Silvio Baldini gongola. Gongola e se lo gode. Ah, tra parentesi, quello realizzato al Livorno è il secondo sigillo stagionale di Buscè. Il primo, due settimane fa, aveva chiuso a doppia mandata la gara col Cittadella.

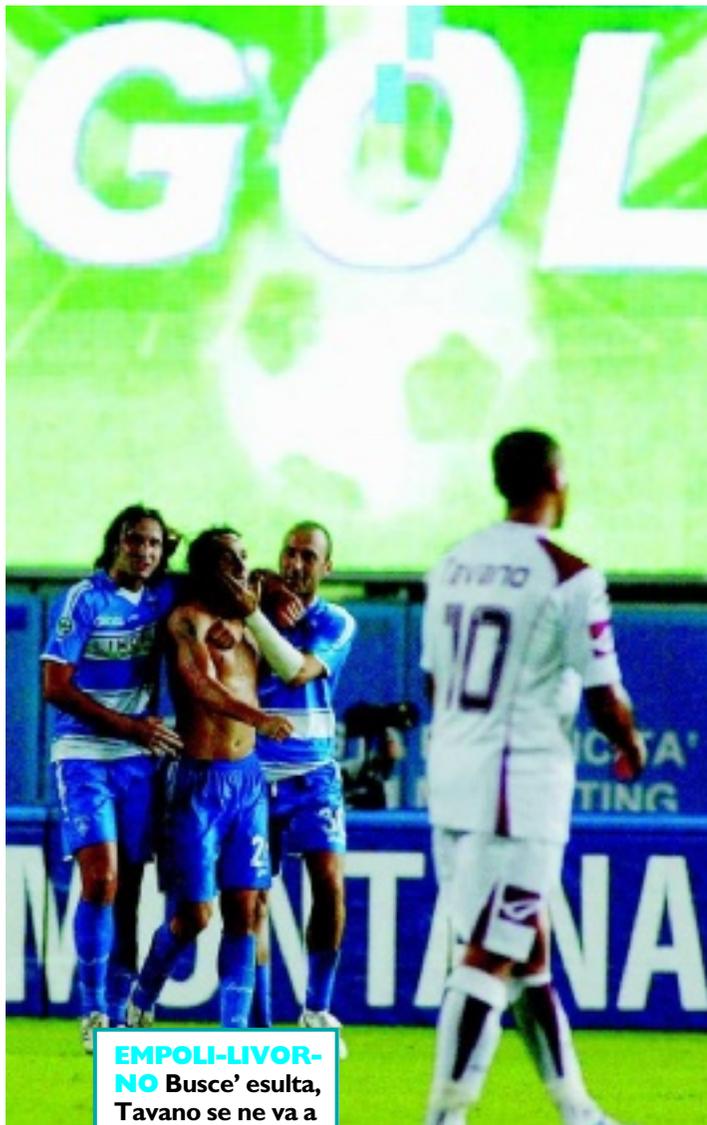
E PENSARE che all'inizio doveva fare il terzino. Eh sì, o almeno i piani di Baldini parevano questi e in effetti qualche partita partendo inizialmente da dietro Buscè l'ha fatta, come ha fatto l'esterno a destra nel 3-4-3. Ma, in generale, sono state quelle che ha disputato in posizione più avanzata le migliori prestazioni del numero 24 azzurro. Uno che ha un paio di ali tatuate anche sul polpaccio. Che le avesse ai piedi se n'erano accorti un po' tutti. E allora bravo Buscè e bella soprattutto quella corsa a braccia alzate sotto la Maratona, a torso nudo, perchè se se-

gni così il gol decisivo in un derby importante per la classifica e per il campanile come quello col Livorno un'ammonizione si può perdonare.

BUSCÈ, dunque. Pare proprio lui il simbolo di un Empoli che sicuramente non diverte, che in tre gare su sette è andato in svantaggio e poi ha recuperato e che, insomma, non dà l'impressione di essere una corazzata. Eppure questa squadra è ancora imbattuta ed è reduce da ben cinque vittorie consecutive contando anche la Coppa: non può essere un caso. Ed è pure riduttivo parlare della fortuna, anche se due rigori tirati contro in due partite ed entrambi sbagliati,

più tutta una serie di altre occasioni altrui non andate a buon fine, potrebbero indurre a pensarla così. Intanto, diamo a Cesare quel che è di Cesare, o meglio a Davide Bassi quel che è di Davide Bassi, perchè il numero uno azzurro i complimenti per il doppio miracolo di Cittadella e del derby se li merita tutti. Così come se li meritano gli altri. Ad esempio un Pasquato anonimo per gran parte della gara che poi propizia la rete del pareggio con quel bel destro da fuori, o un Buscè che fa gol così, appunto. O, prima di lui, i vari Lodi e compagnia. Alla faccia del bel gioco, ora sono insomma i colpi di questo o quello a fare la differenza. Delle serie finché dura...

TUTTOFARE
Ha iniziato partendo da dietro, poi è tornato devastante giocando più avanti



EMPOLI-LIVORNO Buscè' esulta, Tavano se ne va a testa bassa

IL GRANDE EX

Tavano e quei fischi ingenerosi

L'ATTEGGIAMENTO iniziale era stato di indifferenza. Poi quell'episodio, quel rigore, quel presunto 'tuffo' mal digerito dal pubblico. E così giù bordate di fischi per Ciccio Tavano, per quel giocatore che fino a qualche anno fa il pubblico empolese aveva inneggiato e sostenuto. Ma il calcio è fatto così e le sue 142 presenze in maglia azzurra (arricchite da 43 gol) non sono bastate ad evitargli la rivalsa del pubblico empolese, causata, come detto, probabilmente non dal fatto che gioca nel Livorno ma dall'episodio del rigore. Nessuno vuol giudicare nessuno, ma tutti quei fischi, francamente, sono apparsi un po' troppo... ingenerosi.

DAL CAMPO PER IL DIFENSORE GUAI ALLE VERTEBRE TORACICHE E CERVICALI Cupi a rischio per la gara con la Salernitana

LUNEDÌ sera ha lasciato il «Castellani» col collare e tanto dolore. Ieri mattina, il giorno dopo il derby, era anche peggio. Per Andrea Cupi quella con il Livorno è stata una partita maledetta. Rientrato all'ultimo minuto dopo i problemi muscolari accusati la passata settimana, l'ex difensore del Napoli è di nuovo ai box, stavolta per un guaio alla schiena. O meglio, alle vertebre toraciche e cervicali, quelle che si sono bloccate durante il derby e che ad un certo punto lo hanno addirittura costretto ad abbandonare il terreno di gioco. Cupi, ieri, si è sottoposto a una visita specialistica ed il responso non è stato per nulla positivo, nel senso che il difensore molto probabilmente sarà costretto a saltare la partita di domenica in casa della Salernitana. Al massimo, tornerà a disposizione per il match col Parma, anche se allo stato attuale delle cose le speranze per un recupero lampo, seppur risicate, permangono.

INTANTO, gli azzurri hanno ripreso a lavorare ieri in piscina. Una seduta di scarico per chi ha giocato nel derby, in attesa di iniziare a preparare per

bene la sfida coi campani di domenica sera. Ancora da valutare le condizioni di Coralli, che spera in un recupero dopo i tanti acciacchi di inizio stagione, ma anche di Pozzi, che dovrebbe accelerare un po' i tempi del ritorno.

Silvio Baldini non vede l'ora di avere a disposizione l'attaccante romagnolo ed è per questo che nei giorni scorsi ha voluto anticipare il suo rientro definitivo in gruppo. Il centravanti non è ovviamente ancora pronto per disputare uno scampolo di gara e non lo sarà nemmeno domenica, ma una probabile data del gran rientro esiste già ed è il prossimo 25 ottobre, proprio in occasione del derby casalingo col Pisa. Luca Saudati, invece, dovrà attendere di più: l'attaccante, comunque, ha già iniziato il lavoro di recupero in piscina, con la speranza di vederlo presto ad allenarsi sul campo. In attesa di notizie positive restano invece Flachi e Kokoszka. Il polacco è in attesa del transfer, una pratica che da tempo è in mano alla Fifa e che dovrebbe risolversi a breve, l'ex giocatore della Sampdoria, invece, continua a sperare in uno sconto sulla squalifica, che potrebbe anche arrivare.

t.c.

Spedizioni in tutta Italia

Preventivi telefonici

AMMORTIZZATORI A GAS BILSTEIN

MADE IN GERMANY

Lubrificanti **MOTUL**

MOTUL 300V € 15,90/L

MOTUL 5100 € 8,35/L

MOTUL 800 MIX € 13,30/L

MOTUL 710 MIX € 10,95/L

MOTUL 510 MIX € 6,00/L

MINIMO 12L

Punto II^a serie (dal 1999) con montaggio € 299,00

Panda o Fiat Uno con montaggio € 259,00

Spedizioni in tutta Italia

KIT DISCHI + PASTIGLIE PER FRENI
Sconto 30% su tutti i modelli

Autoricambi
Rufina

VIALE DUCA DELLA VITTORIA, 103
RUFINA (FI) - TEL./FAX 055/839.91.56

Orario 8.30-12.30/15.00-20.00 / Sabato mattina aperto
IL PIACERE DI ESSERE UTILE! www.autoricambirufina.it

Col Pisa di venerdì in anticipo alle 19

Per esigenze televisive, la Lega Calcio ha anticipato il derby col Pisa del 25 ottobre a venerdì 24. La gara andrà in scena alle 19 al «Castellani».

SPORT

LA NAZIONE

EMPOLI

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 2008

Oggi amichevole contro il Certaldo

Ancora due sedute oggi per gli azzurri. Al mattino in campo alle 10, alle 16 amichevole col Certaldo, formazione locale che milita in Eccellenza.

EMPOLI F.C. L'INTERVISTA

Francesco Lodi sente già aria di derby

«Vincere a Salerno? Sarebbe bello»

«E' vero, quella coi granata è una gara speciale...ma non troppo»

di TOMMASO CARMIGNANI

PER TUTTI il prossimo derby sarà quello in programma col Pisa. Per qualcuno, invece, quello di domenica prossima a Salerno è già un confronto tra 'cugini'. In azzurro ce ne sono diversi, di napoletani. Uno è Francesco Lodi. Nato a Frattamaggiore, come fa uno come lui a non considerare derby la partita con la Salernitana? Ovviamente non può. Per lo 'scugnizzo', infatti, quella contro gli amaranto è una sfida dal sapore particolare, una gara che non può essere uguale alle altre. Il campanilismo, del resto, non è prerogativa dei toscani e basta. Così, in effetti il fantasista ammette di avere un po' d'impazienza nell'affrontare i 'cugini' salernitani, anche se, alla fine, Lodi dice che a ben pensarci non ci saranno emozioni particolari.

«Beh, da buon napoletano — attacca il giocatore — devo per forza considerare la sfida con la Salernitana un derby nel vero senso della parola, anche se non è la prima volta che gioco partite così».

In che senso?

«L'anno passato affrontai l'Avellino: anche quello per noi napoletani è un derby molto sentito».

Quindi sarà una sfida diversa rispetto alle altre?

«In fondo direi di no. Certo, un pochino la sento, ma più che altro perchè è una gara importante e non tanto perchè di fronte c'è la Salernitana. Diciamo che vivo la vigilia in maniera normale, come è giusto che sia».

Tra l'altro un gol ai 'cugini' glielo hai già segnato...

«E' vero, successe nell'anno della

Coralli, i guai al ginocchio sono seri e c'è pure il rischio di un'operazione

NON è stato un avvio di stagione felice per Claudio Coralli. Prima le noie muscolari, ora quelle al ginocchio sinistro, lo stesso che il giocatore si operò qualche anno fa quando giocava nella Primavera. Ora, il rischio di una nuova operazione è dietro l'angolo, anche se per il momento la via scelta per tentare il recupero è un'altra. Questa, comunque, la situazione: il giocatore avverte dolore nella zona del menisco e lunedì è stato sottoposto ad una visita a Milano dal professor Martens. Per risolvere il problema servirebbe l'intervento, ma i tempi di recupero sono lunghi. Per adesso, dunque, si proverà col potenziamento, per capire se l'infortunio è guaribile seguendo questa via, altrimenti Coralli finirà sotto i ferri.

vittoria in serie 'B' con Somma. Ricordo quella gara: io feci gol su punizione e alla fine vincemmo 3-0. Beh, speriamo di ripetere il risultato di quel giorno e anche il piazzamento finale in classifica».

Parliamo della partita di domenica: come te la aspetti?

«E' una gara di cartello, giochiamo contro una delle formazioni più in forma del momento. Questo ci metterà di fronte ad un ambiente difficile, perchè l'atmosfera dell'Arechi è unica».

Dici che potrà influire?

«Io conosco Salerno: quando c'è entusiasmo, il pubblico è in grado di dare una marcia in più alla squadra, ma è anche vero che veniamo da quattro vittorie di fila in campionato e quindi niente e nessuno devono spaventarci. La gara con la Salernitana non sarà facile per un sacco di motivi, ma noi andiamo all'Arechi per conquistare l'intera posta in palio».



I granata non avranno Di Napoli: è un vantaggio per voi...

«Beh sì, visto che Arturo è fortissimo. Questo, però, significa poco, perchè sono convinto che la Salernitana ha giocatori in grado di sostituirlo nel migliore dei modi».

Ora parliamo di voi: non

convincete come dovrete, ma arrivano lo stesso le vittorie...

«E' la cosa più importante in questo momento. E poi, se proprio la volete sapere tutta, secondo me è un bene che sia così, perchè il giorno che cominceremo anche a giocare bene non ce ne sarà più per nessuno».

DAL CAMPO

Cupi, certo il forfait
Con la Salernitana
è l'ora di Kokoszka?

ARCHIVIATA la pratica Livorno, gli azzurri sono pronti a far scattare l'operazione Salernitana. Il tecnico Baldini e i suoi giocatori inizieranno però a preparare la gara di domenica sera soltanto dal pomeriggio di oggi, visto che quella di ieri, almeno per chi aveva giocato il derby di lunedì, è stata una seduta prettamente di scarico. Al mattino, infatti, hanno lavorato i giocatori che col Livorno non erano partiti titolari, gli stessi che nel pomeriggio si sono poi allenati con esercitazioni tecnico-tattiche e partite al Sussidiario. Per tutti gli altri, palestra e corsa sul centrale dalle 16 in poi. Capitolo infermeria: Cupi, contro la Salernitana, non ci sarà. Il difensore non ha più il collare, ma ne avrà ancora per una decina di giorni e quindi, nella migliore delle ipotesi, tornerà a disposizione per la trasferta di Parma. Con Corvia in permesso, ieri era assente anche Pozzi, vittima dell'influenza. Saudati, invece, continua ad allenarsi in piscina. Per vederlo di nuovo in campo, anche qui nella migliore delle ipotesi, occorrerà aspettare dicembre o al massimo gennaio, dopo la sosta. Infine Kokoszka. Con la difesa in emergenza (a Salerno mancherà anche Marzoratti, convocato in Under 21), la società sta spingendo per ottenere questo benedetto transfer, documento che a questo punto dovrebbe rilasciare d'ufficio la Fifa. Già, ma quando? La speranza è che ciò avvenga entro il fine-settimana e che, dunque, il polacco possa essere schierato con la Salernitana.

t.c.

Gli Sconti TORNANO!



Compra un USATO e avrai lo SCONTO in CONTANTI!

CITROEN C3 1.1 5 Porte Benzina Anno 2003 € 5.300* - 10 % PREZZO € 4.950	DAEWOO Lanos 1.3 Benzina Anno 2003 € 2.600* - 50 % PREZZO € 1.300	DAEWOO Matiz 800 Benzina Anno 2000 € 3.500* - 10 % PREZZO € 3.150	FIAT Panda 1.3 Mj Dynamic Diesel Anno 2006 € 7.600* - 5 % PREZZO € 7.220	FIAT Scudo 2.0 Jtd Diesel Anno 2004 € 9.000* PREZZO € 9.000 + IVA
FORD Fiesta Van 1.4 Tdci Diesel Anno 2005 € 5.300* PREZZO € 5.300 + IVA	FORD Fiesta 1.4 Tdci Tecno Diesel Anno 2005 € 7.150* - 10 % PREZZO € 6.435	KIA Carens 2.0 D Ex Diesel Anno 2005 € 6.850* - 15 % PREZZO € 5.825	MAZDA Premacy 2.0 Td Diesel Anno 2003 € 6.300* - 10 % PREZZO € 5.670	MERCEDES Classe A 140 Classic Benzina Anno 2002 € 6.800* - 10 % PREZZO € 6.120
NISSAN Micra 1.5 Crdi Acenta Diesel Anno 2003 € 6.300* - 15 % PREZZO € 5.355	SMART For Two Passion Benzina Anno 2007 € 6.400* - 10 % PREZZO € 5.760	TOYOTA Corolla 1.6 Benzina Anno 2000 € 3.300* - 10 % PREZZO € 2.970	TOYOTA Yaris 1.0 Sol Benzina Anno 2004 € 5.800* - 10 % PREZZO € 5.220	VOLKSWAGEN Polo 1.0 Benzina Anno 2001 € 2.500* - 10 % PREZZO € 2.250

Orario continuato 9 - 21

APERTO ANCHE
SABATO E DOMENICA



Dove viaggia
la convenienza

via Fiorentina, 214
tel. 050 981741
56100 - PISA

www.eurotoscar.com

Salernitana, attesa per gli infortunati

SALERNO — Diverse situazioni da valutare per Castori. La più spinosa è relativa a Di Napoli: la decisione se farlo giocare verrà presa domenica.

VENERDÌ 10 OTTOBRE 2008

Di nuovo al lavoro stamani alle 10

Gli azzurri partiranno alla volta di Salerno nella tarda mattinata di domani. Oggi, invece, è prevista un'unica seduta, a partire dalle 10 al «Castellani».

EMPOLI F.C. IL TEST

Baldini non scopre l'undici di Salerno I problemi più grossi restano in difesa

Nell'amichevole col Certaldo (11-0) in gran spolvero Pasquato

11-0

EMPOLI 1°TEMPO (4-2-3-1): Bassi; Angella, Vargas, Piccolo, Bianco; Moro, Valdifiori; Negrini, Flachi, Arcidiacono, Corvia. All. Baldini.

EMPOLI 2°TEMPO (4-2-3-1): Dossona; Kokoszka, Vargas (25' Tognarelli), Piccolo (25' Tonelli); Marianini, Musacci; Buscè, Vannucchi, Lodi; Pasquato. All. Baldini.

CERTALDO: Balici (46' Severini); Capezzuoli (46' Volpini), Della Giovampaola (46' Bologni), Fiasconi (46' Pelacchi), Martinovic (46' Cenni); Mazzoni (46' Gallerini), Conforti (46' Malanchi), Corsi (46' Zazzeri), Mori (46' Kamberi); Ciufegni (46' Casucci), Deri (46' Simonetti). All. Molfese.

Arbitro: Mannozi del Comitato Uisp di Empoli

Marcatori: 2' Negrini, 35' Flachi, 47', 53', 64', 66', 71' e 78' Pasquato, 48' e 57' Lodi, 86' Buscè.

di TOMMASO CARMIGNANI

—EMPOLI—

BALDINI fa la conta degli uomini e mescola le carte. In vista del match di domenica sera contro la Salernitana, individuare la possibile formazione titolare pare quanto mai un'impresa. Le indicazioni che emergono dal consueto test del giovedì (11-0 all'ottimo Certaldo) sono comunque positive, anche se gran parte delle reti arrivano nel secondo tempo, ovvero quando i viola di Molfese si schierano con molti giovani.

INFERMERIA — La situazione è quella di inizio settimana e non cambierà. Cupi è sempre alle prese col problema alla schi-

Kokoszka, il transfer sta per arrivare ma contro la Salernitana non ci sarà

IL TESSERAMENTO di Adam Kokoszka è in dirittura d'arrivo. Il polacco, che dopo essersi svincolato dal Wisla Cracovia grazie all'articolo 17 del codice Fifa ha firmato un quinquennale con l'Empoli, attende che la federazione del suo paese rilasci il transfer, documento necessario per il tesseramento in azzurro. Da tempo, il tutto è nelle mani della Fifa, che ora dovrebbe consegnare il transfer d'ufficio. Già, ma quando? A questo punto presto, forse nelle prossime ore, forse addirittura oggi. Il problema, però, è che anche nel caso in cui il documento arrivasse oggi ci sono dei tempi tecnici che impedirebbero all'Empoli di tesserare il giocatore per la sfida con la Salernitana. Salvo clamorose sorprese, dunque, Kokoszka dovrebbe giocare a partire dalla partita di sabato prossimo col Parma.

na che lo terrà fuori fino alla gara col Parma, Coralli, invece, resta in attesa di iniziare il suo programma di recupero per l'infortunio al ginocchio: se le sedute di potenziamento risolveranno i problemi il giocatore sarà in grado di recuperare in tempi ragionevoli, altrimenti dovrà operarsi e restare fuori per diversi mesi. Con Pozzi alle prese con l'influenza e Saudati in piscina, Baldini non potrà contare su Marzoratti (Under 21) e Kokoszka. Recuperano, invece, Dossena e Musacci, quest'ultimo in gruppo da martedì.

LA FORMAZIONE — Ieri Baldini, pur mescolando a fondo le carte, ha optato per il 4-2-3-1, anche se molto spesso l'esterno sinistro (nel primo tempo Bianco, nel secondo Tosto) saliva e la-



sciava i tre dietro. Probabile insomma che all'«Arechi» giochi inizialmente il trio Angella-Vargas-Piccolo, con Lodi ancora in mediana e Buscè più alto, una soluzione che si è rivelata vincente sia col Cittadella che col Livorno. Davanti, scontata la presenza di Vannucchi, Pasquato e Corvia.

I GOL — E a proposito di Pasquato, ieri l'ex juventino si è letteralmente scatenato, segnando sei gol e dando sfoggio di tutto il suo repertorio, dal pallonetto al colpo... di testa. A segno anche Negrini e Flachi nel primo tempo, Buscè e Lodi (2) nella ripresa.

IL VIVAIO

Week-end positivo per le giovanili Ok i team nazionali

E' STATO un bel fine-settimana quello passato per le formazioni giovanili azzurre. Hanno vinto tutte, ad esempio, le squadre maggiori. Ancora ferma la Primavera, il cui campionato inizierà solo in questo fine-settimana en-plein delle due squadre Allievi nazionali, con i ragazzi di Del Rosso che hanno piegato in casa la Colligiana per 2-0 grazie ai gol di Osagede e Raffi mentre la squadra di Galasso è invece andata a vincere sul campo del Viareggio con un perentorio 4-1 firmato da Maiorana, Arzeo e Gennusa (doppietta). Passiamo ai Giovanissimi Nazionali di Cecchi che hanno dettato legge in casa della CuoioPELLI vincendo 4-1 (reti di Tempesti, Morano, ancora Tempesti e Gatto). Stesso risultato per i Giovanissimi Regionali di Mazzantini ma sul campo del Poggibonsi, battuto 4-1 con Bachini, Bozzetti, Frugoli e Rovini.

PASSANDO alle squadre minori, invece, c'è da registrare il disco rosso per gli Esordienti '96 di mister Bombardieri, battuti di misura in casa del Siena (1-0) mentre vincono entrambe per 6-0 il team Esordienti '97 A di mister Scali in casa col S. Maria (Del Grande, Leone tripletta, Safina e Luchi) e quello Esordienti '97 B di mister Arrighi sul campo dell'Isolotto (doppietta di Fantacci, gol di Pennucci, Pacifico, Botrini e Melani).

GPL + Navigatore GRATIS!

COME FAREMO ORA?

Da quando Eurotoscar regala il GPL su tutte le auto, gli sceicchi vendono meno petrolio e sono nervosi.



FIAT G. PUNTO 1.2



REN. MEGANE 1.4



G. WALL HOVER CUV



CITR. C4 PICASSO

Orario continuato 9 - 21

APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA



Dove viaggia la convenienza

via Fiorentina, 214
tel. 050 981741
56100 - PISA

www.eurotoscar.com



Partita affidata all'esperto Farina

La gara di domani sera verrà diretta dal signor Farina della sezione di Novi Ligure. Assistenti Nicoletti e Bagnoli, quarto ufficiale Lupo.

SPORT

LA NAZIONE

SABATO 11 OTTOBRE 2008

EMPOLI

Salernitana, anche Peccarisi in dubbio

SALERNO — Non è solo Di Napoli a tenere banco in casa granata. Il tecnico Castori, infatti, rischia di perdere anche Peccarisi. Fusco, invece, recupererà.

EMPOLI F.C. L'INTERVISTA

Tosto, sfida al passato «Salerno, che bei ricordi!»

L'esterno torna in una delle città che lo amano

di TOMMASO CARMIGNANI

CHISSÀ per chi faranno il tifo domenica i 435 membri del 'Salernitana Club Vittorio Tosto'. Eh sì, perchè da quelle parti vogliono così tanto bene all'esterno calabrese che gli hanno pure dedicato un vero e proprio club. Non solo, Vittorio Tosto, di questi 'circoli', ne ha altri due in giro per l'Italia: uno a Piacenza, l'altro a Genova. «È perchè una volta ero forte davvero — scherza il terzino — sapete come mi chiamavano a Salerno? Cavallo Pazzo». Come il pellerossa, uno che quando c'era da andare in battaglia mica si tirava indietro. E di battaglie, in maglia granata, Vittorio Tosto ne ha fatte tante. Ecco il curriculum: quattro stagioni, due promozioni (una dalla C alla B, la seconda nella massima categoria) e 110 presenze con 5 gol. Non male, anzi. Era la Salernitana dei miracoli, il team di Delio Rossi, squadra rivelazione nella quale, tra gli altri, giocavano pure Daniele Balli e Ighli Vannucchi. Dalle parti dell'«Arechi» se la ricordano ancora...

«Per forza — attacca Tosto — eravamo forti davvero. Ho dei bellissimi ricordi di quel periodo e soprattutto ho bellissimi ricordi di Salernitana».

no. Non nascondo che ritrovare i granata mi fa piacere».

Sarai emozionato?
«Innanzitutto ci tengo a precisare che sono contento di ritrovare la Salernitana ai vertici del campionato di B. Un ambiente come quello merita tanti successi. Ora però sono un giocatore dell'Empoli, gli anni passati in granata appartengono al passato e quindi l'emozione lascerà spazio alla voglia di fare risultato pieno».

Che gara sarà?
«Considerando anche che tipo di ambiente avremo davanti, penso che la gara con la Salernitana sia da considerare di difficoltà estrema. Loro sono caricati a mille e ci affronteranno dando il 110%. Noi però ci stiamo preparando bene».

Possiamo considerarlo uno scontro diretto in chiave promozione?
«La classifica dice questo, anche se

il campionato è ancora lungo e può succedere di tutto. Io ritengo piuttosto che sia una gara importante perchè ci permetterà di tastare il polso a noi stessi».

In che senso?

«Nel senso che una partita così ci permetterà di capire qualcosa in più sulle reali potenzialità della squadra, anche se le cinque vittorie di fila ci hanno già detto molto».

Cosa, ad esempio?

«Che non siamo ancora al top, ma che possiamo giocarcela fino in fondo perchè abbiamo individualità di primo piano».

Affrontare la Salernitana in un momento così positivo può essere un vantaggio?

«Sì, lo è. Se fossimo stati in crisi e avremmo dovuto andare all'Arechi per vincere a tutti i costi sarebbe stata ancor più dura. Adesso invece siamo consapevoli delle insidie, ma non abbiamo troppe pressioni e questo è un aspetto importantissimo».



La Primavera debutta in campionato in casa del Siena

SUBITO un derby per la Primavera di scena oggi alle 14.30 a Buonconvento col Siena nella 'prima' di campionato. «Incontriamo una delle squadre più forti — spiega mister Donati — tanto che ha fatto 0-0 con la Fiorentina in amichevole. Sarà una sfida combattuta, in grado di dirci subito a che punto siamo». Peccato per gli infortuni...«E' un avvio disastroso: Alderotti, Manzo e Floria saranno fuori a lungo ed Hemmy non è ancora pronto. Comunque in caso di necessità,

pescheremo negli Allievi di Del Rosso». E' cambiato il girone...«Meglio visti che fra le 'big' ci sono solo Sampdoria e Juventus». La probabile formazione (4-3-3): D'Oria; Caroti, Tognarelli, Mori, Forino; Crafa, Signorelli, Granaola; Guitto, Aperuta, Fabbrini. Oggi a Monteboro Esordienti '97 A col Lanciotto (ore 15) ed Esordienti '98 A col Giglio Rosso (16.15). Fuori gli Esordienti '97 B col Montelupo (17.45) e gli Esordienti '98 B col Limite (15).

DAL CAMPO

Formazione nel mistero Rebus difesa

GLI AZZURRI si allenano a porte chiuse e così la formazione che domani sera affronterà la Salernitana resta avvolta in un fitto velo di mistero. Intanto vediamo la situazione relativa all'infermeria: Coralli lavora a parte con sedute di potenziamento volte ad evitare l'intervento al ginocchio e ovviamente non sarà disponibile per l'«Arechi», Cupi, invece, tornerà a lavorare coi compagni soltanto la prossima settimana. Con Lino Marzoratti in Under 21, la lista degli assenti comprende anche Vinci (influenza), Pozzi e Saudati. Così con gli uomini contati in difesa e in attacco, individuare i probabili undici che partiranno dall'inizio dovrebbe essere impresa facile, in realtà i piani di Baldini rimangono ancora top-secret. Considerazione numero uno: con due soli difensori centrali a disposizione più Angella, a Salerno Baldini potrebbe portare Buscè e Tosto sulla linea dei terzini e giocare col 4-2-3-1. Ma siamo sicuri che il tecnico azzurro intenda rinunciare davvero alla spinta del primo in posizione più avanzata? Decisamente no ed è per questo che alla fine gli azzurri potrebbero giocare col 3-4-2-1. Ovvero con Angella, Vargas e Piccolo in difesa, uno tra Moro e Valdifiori in coppia con Lodi sulla linea mediana, Buscè e Tosto sulle fasce e il trio Pasquato-Vannucchi-Corvia in attacco. Non è però da escludere neanche l'impiego di Angella come terzino destro (nel test di giovedì l'ha fatto), con Tosto sulla sinistra e due mediani in mezzo. In avanti, ancora Buscè con Vannucchi e Pasquato a sostegno di Corvia.

t.c.

IL CASO

Kokoszka: il transfer non arriva

TUTTO rimandato alla prossima settimana. Adam Kokoszka, che anche nel caso in cui avesse ricevuto ieri il transfer non sarebbe stato tesserato in tempo per la gara con la Salernitana, dovrà dunque attendere ancora prima di poter finalmente debuttare in campionato con la maglia dell'Empoli. La situazione, insomma, non è cambiata rispetto ai giorni scorsi. La federazione polacca non ha rilasciato il documento necessario al tesseramento in azzurro dell'ex difensore del Wisla Cracovia. La pratica, però, è da tempo in mano alla Fifa, o perlomeno dovrebbe esserlo. Infatti, se il vecchio club di appartenenza di un giocatore rifiuta di dare il documento (il Wisla ha fatto questo) tocca all'organo internazionale intervenire e consegnare così un transfer d'ufficio. L'Empoli, per ottenere questo benedetto documento, ha messo in moto la Federazione italiana, che però non ha ancora comunicato notizie positive. Grossi problemi non dovrebbero essercene, fatto sta che questo documento (che la Fifa consegna a due mesi di distanza dal deposito del contratto in Lega) doveva arrivare entro questa settimana e invece ancora non c'è. L'Empoli, in ogni caso, resta fiducioso e attende. Attende e spera che lunedì sia la giornata buona (questa volta dovrebbe esserlo davvero) per poter così tesserare Kokoszka e metterlo a disposizione di Baldini per la gara con il Parma.

CENTRO*Empoli coop
naturalmente insieme

Dal 19 al 25 Ottobre
Per il nostro 1° ANNIVERSARIO
SCONTI -20% -50%

Il Centro Empoli festeggia il suo primo compleanno con una settimana di sconti dal 20% al 50% su un grande numero di prodotti.

APERTO DOMENICA 12 OTTOBRE 19 OTTOBRE



SALERNITANA-EMPOLI Luca Saudati rincorso da un avversario nell'ultima sfida in terra campana, nel 2004-'05, finita 1-1

LE CURIOSITA'

Mai un successo a Salerno ma il pari è molto frequente

IL CAMPO della Salernitana, molto frequentato dagli azzurri soprattutto negli ultimi 30 anni (9 partite contro le due appena dei 50 anni precedenti) non è davvero uno di quelli più ospitali per l'Empoli che nelle 11 gare totali, tutte di campionato (7 nel torneo cadetto, 3 in terza serie, 1 nel massimo campionato), non ha mai vinto anche se in 6 occasioni è comunque riuscito a conquistare un pareggio.

Cinque invece le vittorie dei campani anche se va detto che la storia dei confronti fra le due squadre è cambiata molto da quando i granata dal vecchio campo «Vestuti», dove giocava fino agli anni '90, si sono trasferiti nel nuovo «Arechi». Infatti delle 5 sconfitte totali, l'Empoli ne ha incassate 4, tutte consecutivamente, proprio nel vecchio stadio mentre in quello attuale la Salernitana ha vinto solo una volta: per 1-0 nel 2001-'02. In precedenza ci sono stati il 5-2 del 1948-'49, l'1-0 del 1949-'50 e del 1979-'80 e il 2-0 del 1978-'79. I pareggi sono arrivati invece col risultato di 0-0 nel 1982-'83 e nel 2000-'01 e col punteggio di 1-1 nel

1996-'97, 1998-'99, 1999-2000 e 2004-'05. Il conto dei gol è favorevole ai granata: 14 contro 6.

GLI EX DI TURNO — Sono in tutto tre gli ex in campo stasera all'Arechi. In maglia azzurra ci sono Vittorio Tosto e Ighli Vannucchi; nella Salernitana, invece, l'unico giocatore ad aver vestito entrambe le maglie è Arturo Di Napoli. L'attaccante campano, però, molto difficilmente sarà della partita.

Tosto è uno dei giocatori più apprezzati dal pubblico granata, visto che il terzino calabrese ha vissuto con la casacca della Salernitana i migliori anni della formazione allora allenata da Delio Rossi. In maglia granata Tosto però aveva giocato anche nella stagione 1993/94, conquistando la promozione dalla C alla B. Poi tre anni, dal 1996 al 1999, spesi in cadetteria e in serie A. In tutto vanta 110 presenze e 5 gol. A lui è stato pure dedicato un vero e proprio club di tifosi salernitani. Un grande ex della sfida di oggi è poi Vannucchi. Il capitano azzurro ha vestito la maglia della Salernitana per 3 stagioni, dal 1998 al 2001, tota-

lizzando 74 presenze e 13 reti. Di Napoli, infine, l'attuale attaccante della formazione campana ha vestito la maglia azzurra in serie A nella stagione 1998/99, collezionando in totale 25 presenze e 11 gol.

LE QUOTE — Nonostante la classifica, gli scommettitori indicano la Salernitana come favorita per il match di oggi, anche se le quote sono abbastanza equilibrate. Snai, infatti, paga la vittoria dei granata a 2,50 mentre il pareggio è quotato a 2,75. Il blitz azzurro vale invece 3. Molto simili le quote di Sisal: il segno «1», infatti, è pagato a 2,60, l'«X» a 2,75, il «2» a 2,95. Totosi si sbilancia di più in favore dei campani e indica la vittoria della Salernitana a 2,45. Il pareggio vale invece 2,85, mentre il successo degli azzurri è quotato a 3. Identice le quote di Better, che al pari del precedente gestore indica il segno «1» a 2,45, l'«X» a 2,85, il «2» a 3.

IN TV — La gara di stasera sarà trasmessa eccezionalmente da Sky sui canali «Sport 1» e «Supercalcio». Quindi, per gli abbonati, la gara sarà visibile in diretta senza il metodo della pay-per-view e quindi gratuitamente. Per chi possiede il digitale terrestre, invece, partita in diretta su La7 Cartapiù.

Con la Salernitana

All'«Arechi» una sfida delicata. Baldini:

di TOMMASO CARMIGNANI

CHI CREDE che gli azzurri siano già una realtà consolidata, una sicurissima protagonista di questa strampalata serie B nonchè una squadra con mezzo piede in serie «A» si sbaglia di grosso. Sbaglia perchè manca ancora tanta strada e perchè, soprattutto, come hanno fatto presto ad arrivare le vittorie, tanto presto possono arrivare le sconfitte. Pessimismo esasperato? Probabilmente sì, ma di fronte ad una squadra che vince grazie alle invenzioni dei singoli, esprime un gioco ancora molto confuso e dice grazie alla fortuna un po' troppo spesso, avanzare i dubbi del caso pare legittimo.

Meno male che c'è la Salernitana. Il team campano, infatti, è un banco di prova di quelli veri, importanti. Certo, il Livorno lo era allo stesso modo, ma quella dell'«Arechi», volendo, è una gara ancora più difficile rispetto al derby ed è probabilmente più difficile anche della sfida di sabato prossimo col Parma. Sì, perchè ad attendere gli azzurri non ci sarà solo una Salernitana che sta facendo benissimo, ma una città intera che pare pronta a stringersi intorno alla squadra granata. Da quelle parti conta assai e quindi occhio ai campani che faranno la partita della vita... «È normale — attacca Baldini — e giusto, se vogliamo. Sì, la Salernitana farà la gara della vita, ma noi siamo preparati per questo e state certi che non ci faremo assolutamente

sorprendere». Il tecnico azzurro ha lavorato a fondo in settimana. Lui sa che queste cinque vittorie di fila possono voler dire ancora poco visto quanto manca alla fine del campionato...

«Affrontiamo una squadra fortissima — prosegue Baldini — ma siamo abituati a soffrire. La Salernitana di Castori ha tutto per metterci in difficoltà, ma noi vogliamo vincere. Il bel gioco? Beh, quello attendrà. Negli anni passati si è sempre detto che il mio Empoli giocava bene, quindi credo di avere un minimo di bonus. Ma se dite che ancora non siamo brillanti va bene lo stesso, a me interessa che si vincano le partite. Lo dico soprattutto pensando ai miei giocatori che a volte sono stati criticati nonostante i bei risultati ottenuti. Io dico che meritano di più, perchè sono bravi e si stanno comportando nel modo migliore».

L'ANALISI

«Dite che manca il gioco? Beh, a me ora interessano solo le vittorie»

BATTENDO i campani, gli azzurri potrebbero insidiare la capolista Sassuolo... «Noi non dobbiamo vedere la classifica adesso — dice Baldini — ma pensare partita per partita. Ora abbiamo il match di Salerno, poi vedremo quel che succederà dopo. Di sicuro se arriviamo in fondo con 0 di media inglese andiamo in serie A». Infine un commento sul collega Castori. «Si dice che sia bravo a infondere grinta ai suoi giocatori — conclude — io dico anche che è preparato ed esperto a livello tattico, perchè la grinta da sola non basta...»

E a dirigere il match sarà l'esperto Farina

Con lui il bilancio degli azzurri è negativo

ED ECCO di nuova Farina di Genova, arbitri fra i più esperti della «A». Con l'Empoli il bilancio è di 18 gare, con 6 vittorie, 2 pari e 10 ko. Si parte dal 1992-'93 in «C1» con Empoli-Vis Pesaro 1-0; poi nel 1993-'94 Massese-Empoli 3-1; nel 1997-'98 Empoli-Roma 1-3 ed Empoli-Lecce 5-1; nel 1998-'99 l'amichevole Empoli-Emirati Arabi 2-0; nel 1999-'00 Chievo-Empoli 3-1; nel 2000-'01 Torino-Empoli 1-0; nel 2003-'04 Empoli-Ancona 2-0 ed Empoli-Inter 2-3; nel 2005-'06 Empoli-Udinese 1-1, Empoli-Palermo 0-1, Reggina-Empoli 0-2 e Fiorentina-Empoli 2-1; nel 2006-'07 Empoli-Reggina 3-3 e un anno fa Siena-Empoli 3-0, Empoli-Juventus 2-1 in Coppa Italia, Empoli-Fiorentina 0-2 ed Empoli-Milan 1-3. I guardalinee sono Nicoletti e Bagnoli, quarto uomo Lupo.



rassegna
di prodotti
e piaceri
del gusto

**boc
caces
ca**

Certaldo Alto

3.4.5 ottobre 2008 10.11.12 ottobre 2008 - X edizione

i segreti dello chef - degustazioni - espositori e artigiani - premio chichibio - piatto d'artista
la madia di boccacesca - premio boccacesca - cena boccacesca - nel paese del bengodi

info: www.boccacesca.it - tel. 0571.663384 - fax 0571.637809

un altro esame di maturità

«Loro faranno la gara della vita, ma siamo preparati»

► SALERNITANA



► All. Castori

4-4-2

IN PANCHINA
32 Iuliano
2 Ambrogioni
25 Cardinale
7 Russo
8 Soligo
18 Umunegbu
30 Gerardi

IN PANCHINA
37 Dossena
8 Marianini
63 Bianco
5 Moro
17 Musacci
77 Negrini
81 Arcidiacono

Arbitro
Farina
di Genova

COSÌ IN CAMPO
ALL' «ARECHI»

ore 20,45

EMPOLI



► All. Baldini

4-2-3-1

LE FORMAZIONI

Baldini medita sul modulo, dubbi anche in avanti

QUI EMPOLI — Baldini medita. Nemmeno l'ultimo allenamento, svolto ancora a porte chiuse, ha fugato i suoi dubbi sulla formazione. Con Coralli, Cupi e Kokoska indisponibili (oltre agli infortunati di lungo corso Pozzi e Saudati e a Vinci alle prese con la febbre), il tecnico azzurro potrebbe schierare l'Empoli con la difesa a tre e sfruttare tutti i centrali a sua disposizione, oppure optare per il modulo a 4 con Angella terzino. In mediana, probabile la riconferma del tandem Lodi-Valdifiori, in avanti ancora spazio a Buscè, Vannucchi e Pasquato alle spalle di Corvia. Attenzione però alle sorprese, specialmente davanti, perchè contro la Salernitana Baldini potrebbe anche rinunciare a uno dei tre davanti (Cor-

via) per inserire un mediano in più (Moro o Marianini). L'atteggiamento sarebbe più guardingo, la squadra meno propositiva ma sicuramente più coperta. Davanti ad una Salernitana caricata a mille e smaniosa di far bene, potrebbe essere la mossa decisiva. Curiosità finale: vista l'infermeria, in panchina non andrà nemmeno un difensore di ruolo.

QUI SALERNITANA — Di Napoli, salvo miracoli, non ci sarà. Mister Castori, però, recupera diversi elementi, tra i quali il capitano Luca Fusco. Dubbi in difesa, dubbi relativi all'impiego del convalescente Peccarisi, anche se il centrale dovrebbe farcela.

t.c.

Castori: «Vinciamo noi»

-SALERNO-

«METTEREMO fine alla striscia positiva dell'Empoli». Il tecnico granata Fabrizio Castori, sostituito stasera in panchina dal vice Luigi Genovese essendo squalificato per un turno, non ha dubbi sull'esito del posticipo. «Il pubblico dell'Arechi sarà come sempre il dodicesimo giocatore in campo e trascinerà i ragazzi alla vittoria. Lo stadio sarà in pratica esaurito e dopo i 3 punti conquistati a Piacenza abbiamo cominciato a guardare la classifica. Se

battiamo i toscani, andiamo per il momento in testa da soli visto che la partita della capolista Sassuolo a Bari è stata rinviata. Niente male per una matricola come la nostra». Ma siamo appena all'inizio... «Ha poca importanza, perchè una buona partenza consente di acquisire maggior fiducia nelle proprie possibilità. Non siamo tra le favorite per la promozione, ma è un vantaggio poiché ci permette di affrontare ogni gara in assoluta serenità. Invece l'Empoli è quasi obbligato a tornare subito in A...».

La Primavera inizia con un bel pari nel derby

0-0

SIENA: Ivanov, Capogrosso, Crociani (78' Checchi), Romano, Castaldo, Mannini, Re, Del Colle, Larrondo, Spada (60' Bigeschi), Giannetti (72' Pacini). All. Baroni.
EMPOLI: D'Oria, Tognarelli (53' Crafa), Forino, Nicoletti, Tonelli, Mori, Caroti, Granaola, Aperuta (86' Pucciarelli), Fabbrini, Dumitru (65' Guitto) All. Donati.
Arbitro: Gavillucci di Latina.

— BUONCONVENTO —

PARI senza gol per la Primavera nel derby col Siena. Gli azzurri hanno quindi iniziato il campionato con un buon risultato e una prestazione convincente. I bianconeri infatti sono una delle formazioni

più attrezzate del girone ma non hanno tuttavia creato problemi a D'Oria. Anche gli azzurri, però non hanno costruito vere azioni da rete, ma la partita è stata piacevole e lo 0-0 finale in fondo rispecchia i valori emersi in una sfida comunque combattuta.

LE ALTRE GARE — Oggi alle 10 *Giovanissimi Regionali* di Mazzantini ospiti del Prato a S. Lucia mentre gli *Esordienti A* di Bombardieri ricevono il Viareggio a Monteboro. Alle 10.30 invece gli *Allievi A* di Del Rosso sono ospiti della Sangiovese mentre gli *Allievi B* di Galasso ricevono alle 11 il Figline a S. Donato. Infine alle 11.15 *Giovanissimi Nazionali* di Cecchi a Monteboro col Livorno.

SALERNITANA-EMPOLI
Sfida difficile oggi all'«Arechi» per il team di Silvio Baldini, reduce da 4 vittorie consecutive



Interior satisfaction.

The Opening Event
15 ottobre 2008 - h. 19.00

Special Voice: Sara Ruoti
Piano: Luca Moriani



Partners:

B&B
ITALIA

Boffi

via Fabio Filzi 105 - PRATO - tel. +39.0574.607833 - www.comiarredamenti.it

SALERNITANA-EMPOLI
Lodi controlla il pallone sotto gli occhi di un avversario



Sul campo dei granata è la prima storica vittoria

BASTEREBBE il dato della quinta vittoria consecutiva (sesta considerando il derby di Coppa Italia contro il Siena in trasferta) a far sorridere i tifosi azzurri, ma quello di ieri a Salerno è un successo che vale moltissimo anche per i precedenti sul campo della Salernitana, precedenti che finora avevano portato soltanto delusioni o giù di lì. Infatti,

all'«Arechi» gli azzurri non avevano mai conquistato una vittoria: sul campo dei campani, considerato da sempre uno dei più difficili d'Italia in tutte le maggiori categorie, l'Empoli aveva conquistato al massimo un punto. Quella di ieri, insomma, è una vittoria che farà piacere anche agli amanti degli almanacchi e delle statistiche.

SPOGLIATOI

Vittorio Tosto:
«Siamo stati bravi
ma ancora non basta»

— SALERNO —

VITTORIO Tosto è stato uno dei migliori in campo ma analizza il successo in modo critico. «Abbiamo superato un esame davvero difficile — spiega l'ex granata — perché conosco molto bene quest'ambiente. I tifosi salernitani sono fantastici e poche squadre riusciranno a far bottino pieno all'Arechi. Però dobbiamo ancora correggere alcuni difetti affiorati anche in questa gara. Quali? «Parleremo delle cose da migliorare tra noi nello spogliatoio, ma è chiaro che non possiamo più sprecare tante occasioni da gol. Avremmo potuto vincere con largo margine, invece siamo stati costretti a soffrire fino al 96'. I nostri avversari hanno sempre creduto di pareggiare nonostante siano rimasti in 10 per larga parte del secondo tempo. Tuttavia l'1-1 sarebbe potuto scaturire in mischia, visto che loro hanno messo molti palloni in area nei minuti finali. Anche col Brescia avevamo gettato al vento 2 punti incassando la rete nell'ultima azione del match. Poi dobbiamo imparare a stare più corti. Mi fermo qui perché non è il caso di svelare altri nostri piccoli difetti». Il gioco non è ancora scintillante... «Ho accumulato parecchia esperienza in serie B e, quindi, so che non è troppo importante dare spettacolo. Contano solo i punti e, in attesa della sfida del Sassuolo a Bari, guardiamo adesso tutti dall'alto in basso. Poi non mi sembra che stavolta la squadra abbia disputato una partita poco convincente».

Avete dato una dimostrazione di maturità... «Proprio ciò che occorre per tornare subito in serie A. Non sta a me dire se siamo la formazione più forte del campionato, ma sarebbe un errore a nascondersi. Aspettando di eliminare certe lacune, abbiamo confermato di essere cinici passando in vantaggio in uno delle prime vere opportunità create».

La Salernitana non è persa però irresistibile... «Non sono di questo parere — conclude Tosto — visto che Di Napoli ha sfiorato il gol quando il risultato era sempre sullo 0-0. Dobbiamo ancora una volta ringraziare Bassi, la cui prodezza non è stata inferiore ai due rigori neutralizzati contro il Cittadella e nel derby col Livorno».

C. S.

SERIE «B» 8ª GIORNATA

Vannucchi regala un sogno al più bell'Empoli visto finora

Il fantasista decide il match di Salerno. Che spreco nel finale!

0-1

SALERNITANA (4-4-2): Pinna; Kyriazis, Fusco, Peccarisi (81' Russo), Marchese; Scarpa, Tricarico (81' Piccioni), Barrionuevo, Ciarcia (63' Giannone); Di Napoli, Fava. All.: Castori.
EMPOLI (3-4-2-1): Bassi; Angella, Vargas, Piccolo; Buscè, Marianini (68' Corvia), Valdifiore (80' Moro), Tosto; Vannucchi, Lodi (85' Bianco); Pasquato. All.: Baldini.
Arbitro: Farina di Novi Ligure.
Marcatore: nel pt 41' Vannucchi.
Note: spettatori 15.025 per un incasso di 173.088,00 euro.

dall'inviato RICCARDO FATTORI

— SALERNO —

SE NON è un trionfo poco ci manca. L'Empoli più bello visto finora (anche se troppo sprecone) infatti, 'sbanca' Salerno, campo dove finora aveva solo pareggiato, e soprattutto vola da solo in testa al campionato, in attesa che il Sassuolo recuperi la sua gara col Bari. L'esame di maturità insomma è superato a pieni voti e, soprattutto, con una prestazione convincente ed autoritaria. Da vera leader.

Questa volta Baldini decide di coprirsi ma non perché all'«Arechi» faccia freddo. È merito della Salernitana, una Salernitana annunciata in gran forma e smaniosa di mettere sotto una 'big' («Vinceremo noi, ha tuonato lo squalificato Castori alla vigilia) ma anche colpa delle assenze che costringono il tecnico azzurro a schierare una difesa nuova di zecca, col giovane Angella gettato nella mischia come terzo uomo del 3-4-2-1. Esce quindi una punta, Corvia, al cui posto va Pasquato, ed entra un mediano in più, Marianini a dare man forte a Valdifiore nel contrastare e riproporre l'azione.

È un assetto più logico del solito e che funziona bene. Non è un caso se le fiere velleità dei granata di casa finiscono con le spegnersi presto. Ci prova un po' l'ex Di Napoli, recuperato all'ultimo momento ed in fondo più folcloristico che davvero decisivo. Insidiosa comunque una sua punizione (5') ma Bassi non corre veri pericoli mentre al 17' è bravissimo

Vargas a controllare con la sua esperienza lo spunto di Scarpa, entrato con fare minaccioso in area. Alla fine, insomma, l'unica vera parata il bravo portiere azzurro la compie al 27' quando ancora Scarpa, lesto a muoversi alle spalle delle due punte granata, centra per Di Napoli, velenoso nel suo colpo di testa. Grande il portiere.

Insomma un buon Empoli anche se inevitabilmente poco propositivo in avanti, anche perché Pasquato non è un centravanti e non riesce a fare il gioco svolto di solito da Corvia. Così si notano solo un paio di discese di Tosto

che non portano a niente di concreto. Come sempre però l'Empoli quando meno te lo aspetti colpisce come un serpente velenoso.

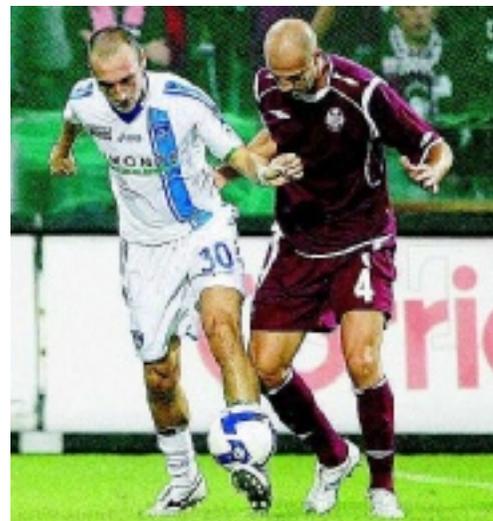
Il momento buono arriva al 41', quando Lodi lancia alla grande Buscè lungo l'out: perfetto il traversone dell'esterno su cui Pasquato arriva per primo senza deviare il pallone. Vannucchi invece arriva per secondo ma non sbaglia: Empoli in vantaggio col fantasista che, in segno di rispetto per i suoi tre anni alla Salernitana,

na, sceglie di non esultare. Nella ripresa ci si aspetta la reazione della Salernitana ma tutto si esaurisce in un tiro di Di Napoli

LA PARTITA
Grande prova degli azzurri in campo con un assetto più coperto
Espulso Barrionuevo

dal limite, su spunto di Kyriazis, col pallone che vola alto. Farina poi ci mette del suo, cacciando dal campo Barrionuevo per un fallo su Marianini (16', decisione severa) e da quel momento in poi

la partita diventa solo un lungo elenco di possibili azioni del raddoppio che gli azzurri sprecano una dietro l'altra, con Lodi (grandissimo però Pinna al 21'), il nuovo entrato Corvia, Buscè e ancora Corvia mentre Bassi deve intervenire solo su traversone di Marchese.



SALERNITANA-EMPOLI
Vittorio Tosto, grande ex della partita, alle prese con il granata Kyriazis a cui non ha concesso molti spunti degno di nota



SALERNITANA-EMPOLI Il gol messo a segno da Ighli Vannucchi al 41' del primo tempo. Il fantasista azzurro, anche lui un ex granata, è al suo 3° centro personale in questa stagione

IL CASO

Kokoszka vicino al tesseramento? Oggi la risposta

DOVREBBE essere oggi il giorno fatidico di Adam Kokoszka. O meglio, dell'arrivo del tanto atteso transfert e del relativo tesseramento del polacco, che nonostante abbia firmato un quinquennale più di due mesi fa non può ancora essere schierato. Dovrebbe essere la Fifa a rilasciare questo documento, su espressa richiesta della FIGC e ovviamente dell'Empoli. Si sperava che il transfert arrivasse la scorsa settimana, ma così non è stato. Ora, le indiscrezioni dicono che una risposta positiva arriverà oggi o al massimo entro sabato prossimo, per poter così schierare il giocatore a Parma.

— SALERNO —

CHRISTIAN Pasquato è fra i più contenti. «Siamo tutti felici per il prezioso successo — dice — ma sono al settimo cielo per aver contribuito pur giocando in un ruolo non congeniale alle mie caratteristiche. Questa non vè però una considerazione pole-

Pasquato: «Soddisfatto per la squadra»

mica. Anzi, la fiducia che mi ha di nuovo concesso il mister è un motivo di grande soddisfazione». Ti trovi comunque meglio da seconda punta? «Non sono bravo sulle palle alte perché non ho certo un fisico da gigante. Me

la cavo, invece, quando mi viene servita la palla addosso. Però non voglio più parlare di me, visto che il successo è merito di tutta la squadra. La prova dei singoli passa sempre in second'ordine e devo dire che abbiamo vinto in

modo più che legittimo». State volando in classifica... «In questo match era in palio il primo posto ma dimentichiamo fin d'ora che siamo la nuova capolista. Consiglio, viceversa, di leggere la graduatoria al contrario,

poiché occorre rimanere coi piedi per terra». Sull'azione del gol hai forse controllato la palla con un braccio? «Non mi pare proprio. La manovra è stata molto bella con l'apertura di Lodi verso Buscé che ha crossato in modo perfetto. Avrei potuto deviare in gol ma basta che alle mie spalle fosse pronto Vannucchi a dare il tocco decisivo».



LE PAGELLE

Ighli, una grande prova ma i bei voti si sprecano

BASSI 7 - Un solo grande intervento ma decisivo sul colpo di testa Di Napoli nel primo tempo.

ANGELLA 6 - Prestazione sufficiente del giovane difensore di casa.

VARGAS 6 - Tanto mestiere con cui compensa qualche disattenzione in marcatura.

PICCOLO 6,5 - Una delle sue prove più convincenti di questo campionato.

BUSCÉ 6,5 - Fatica ad entrare in partita ma poi esegue il bel cross su cui Vannucchi sigla la rete del 5° successo consecutivo in campionato.

MARIANINI 7 - Partita di sostanza del centrocampista che causa pure l'espulsione di Barrionuevo, quasi azzerando le possibilità di pareggiare dei granata.

CORVIA 6 - Sbaglia il raddoppio in maniera clamorosa ma lotta su ogni pallone come sempre.

VALDIFIORI 6,5 - In netto progresso rispetto alla sfida col Livorno, si rivela una pedina preziosa.

MORO s.v. - Gioca pochi minuti per preservare il vantaggio nel finale di gara.

TOSTO 7 - Il migliore in avvio con frequenti discese sulla fascia sinistra. Bravo in copertura.

LODI 6,5 - Tende un po' a strafare in questo derby personale, ma conferma le sue qualità.

VANNUCCHI 7,5 - Il capitano non è soltanto l'uomo che risolve il confronto, ma sbaglia pochissimo. Una delle migliori prove stagionali.

PASQUATO 6 - Dà il via alla manovra sfociata nella rete decisiva, però stenta come unica punta.

BIANCO s.v. - Entra nel finale a fare mucchio.

All. BALDINI 7 - Disegna bene la squadra schierando un centrocampista in più, dimostrando ancora una volta di esserne padrone assoluto.

Carlo Salvadori

LA SFIDA VISTA DAL MISTER

Baldini: «Una gioia per i giocatori»

di TOMMASO CARMIGNANI

— SALERNO —

BALDINI non soffre di vertigini. E ci mancherebbe altro. Perché solo uno sprovveduto direbbe che quelli conquistati a Salerno sono tre punti decisivi, che dopo una vittoria come quella di ieri la strada sarà in discesa. I discorsi, questi discorsi, il tecnico azzurro li lascia volentieri ad altri.

L'ANALISI
«Vietato montarsi la testa ma dopo un risultato così sono felicissimo»

— ma lo sapevo già. No, la testa non me la monto, nessuno se la monta, ma sono contento matto per i ragazzi. Si meritano questi momenti perché sono bravi e, cosa più importante, sono persone che lavorano con serietà. Io faccio

i complimenti a tutti anche stavolta e, credetemi sul serio, glieli avrei fatti anche se la Salernitana avesse pareggiato. Ora mi auguro soltanto che si possa con-

tinuare sulla strada che abbiamo intrapreso».

TANTI errori nel finale avrebbero potuto permettere alla Salernitana di pareggiare, ma Silvio Baldini vuole prima di tutto lodare il piglio e l'atteggiamento col quale i suoi sono scesi in campo:

«Eravamo preparati ad affrontare una partita difficile — spiega il

tecnico — e sapevamo che contro questa Salernitana non sarebbe stato semplice fare risultato. Ma c'è una cosa che mi è piaciuta tantissimo ed è l'umiltà con la quale abbiamo affrontato ancora una volta la gara. Noi, anche se siamo sempre consapevoli della nostra forza, siamo in grado di affrontare gli avversari con questa dote. Io l'ho sempre detto che era importante e vedere i miei che la traducono sul campo mi riempie di gioia».

ANCORA elogi. Ai giocatori, ottimi protagonisti del momento fantastico che sta attraversando l'Empoli capolista...

«Con la Salernitana ho visto carattere e voglia di soffrire — dice ancora Baldini — perché anche stavolta abbiamo sofferto. Io però ho la fortuna di avere a disposizione giocatori che per la categoria sono un vero e proprio lusso. Ne potremmo contare almeno sei o set-

te che, per le qualità che hanno, sarebbero importanti anche in serie A. Non mi metto ad elencarli tutti perché non c'è tempo, ma parlo dei giovani come degli anziani».

Pasquato, Lodi e Buscé, tanto per citarne alcuni? «Sì, mi riferisco a loro ma anche a tutti gli altri — dice il tecnico — i giovani che abbiamo, sono sicuro, presto saranno in grandi club di serie A, gli altri, invece, rimarranno ad Empo-

li, ma sono fortissimi».

Infine, il tecnico azzurro parla anche di Francesco Flachi, sempre presente al fianco della squadra nonostante non possa ancora giocare... «Francesco è uno che ha combinato qualche bischerata — dice Baldini — ma ora sta lavorando sodo e con impegno per dimostrare alla sua famiglia e a tutti in generale che è una persona per bene oltre che un grande giocatore. Noi siamo entusiasti di lui e non vediamo l'ora che torni».

LUI, infatti, elogia prima di tutto i giocatori (e non è una novità), non se la prende più di tanto per gli errori che hanno tenuto la gara in ballo fino alla fine e si gode (e non potrebbe essere altrimenti...) la quinta vittoria di fila in campionato, che diventa la sesta contando anche la Coppa Italia. «Dite che non bisogna montarsi la testa? Grazie — dice il tecnico

Farina dirige bene ma con severità

DIREZIONE tutto sommato sufficiente per il signor Farina di Novi Ligure. Il fischietto piemontese sbaglia pochissimo a livello di episodi, ma anzi dà l'ottima impressione di utilizzare lo stesso metro di giudizio per tutti. Considera giustamente involontario il tocco di mano di Pasquato sul gol di Vannucchi, ma è molto severo (anche troppo) nell'espellere Barrionuevo.

Voto 6



SALERNITANA-EMPOLI Vargas svetta

Oggi riposo, domani ripresa

DOPO la splendida vittoria di ieri sera a Salerno, il tecnico Baldini ha deciso di concedere ai suoi un giorno di riposo. La squadra ricomincerà a lavorare domani pomeriggio in vista della gara di sabato prossimo col Parma. Saranno soprattutto da valutare le condizioni di Andrea Cupi.



EMPOLI-SALERNITANA

Comandano gli azzurri Vannucchi re di Salerno

La nuova capoclassifica spreca il raddoppio

0-1

SALERNITANA: Pinna, Kyriazis, Fusco, Peccarisi (36' st Russo), Marchese, Tricarico (36' st Piccioni), Barriornuevo, Ciarcia', (18' st Giannone), Di Napoli, Scarpa, Fava. All.: Castori.
EMPOLI (3-4-3): Bassi, Angella, Vargas, Piccolo, Busce', Marianini (23' st Corvia), Valdifiore (35' st Moro), Tosto, Vannucchi, Pasquato (40' st Bianco), Lodi. All.: Baldini.
Arbitro: Farina di Novi Ligure.
Reti: 41' Vannucchi.

— SALERNO —

E SE ARRIVANO anche gli equilibri, quel pizzico di logica in più e un assetto tattico che garantisce maggiore copertura, sognare la serie A non è fantascienza. Nell'Empoli che vince la sua quinta



partita consecutiva, che supera in trasferta una Salernitana forte (ma non trascendentale...) e che si regala la momentanea testa della classifica in attesa della gara che il Sassuolo dovrà recuperare in casa del Bari, c'è anche il bel gioco o, comunque, non ci sono i numerosi dubbi emersi a margine delle vittorie conquistate fino a qui. Gli azzurri, infatti, presentandosi con un mediano in più, Marianini, e un attaccante in meno, Corvia, danno l'impressione di essere più solidi, più quadrati. Intanto non rischiano. Sì, la Salernitana potrebbe passare in vantaggio al 27' (strepitoso Bassi sul colpo di testa di Di Napoli), ma è un episodio sporadico.

L'EMPOLI, invece, gioca discretamente. E il bello è che potrebbe giocare assai meglio, perchè a voler essere pignoli optare per un centravanti come Pasquato che centravanti vero non è, impedisce agli azzurri di mordere con continuità. Silvio Baldini vuol sfruttare la velocità, l'imprevedibilità e i colpi del folletto padovano, ma fino al 41' ha ragione chi storce la bocca. Dopo il 41' no. Ha ragione lui. Perché nel gol di Vannucchi (che non esulta) c'è anche lo zampino di Pasquato insieme con Lodi e Buscè (nella foto). Una fiammata, un colpo, una giocata simile alle tante che hanno risolto le gare degli azzurri. Ma questa è più voluta, costruita, logica conseguenza delle cose. Se poi la Salernitana fa poco o nulla per mettere in difficoltà gli azzurri e rimane in dieci si possono perdonare i numerosi errori sotto porta, perchè stavolta l'Empoli vince e convince.

Tommaso Carmignani

STASERA ALLE 20,45 I NERAZZURRI CERCANO DI USCIRE DAI BASSIFONDI

Il Pisa cerca punti in casa dell'Albinoleffe

UNA DOPPIA verifica, mentale e tecnica. E' così che l'allenatore del Pisa Gian Piero Ventura inquadra il posticcio di stasera (ore 20.45) contro l'Albinoleffe. «Da un lato vedrò se la squadra ha saputo vivere con umiltà la prima bella vittoria dalla stagione e non si sente già la pancia piena. Dall'altro se sarà capace di raccogliere quanto seminato finora in trasferta, dove a un gran possesso palla non è ancora stato possibile abbinare una vittoria». Ancora senza il capitano Raimondi infortunato e con Job squalificato, Ventura punterà sulla forma dell'honduregno Alvarez (2 gol in 80 minuti giocati) e sulla coppia d'attacco formata da Greco e Gasparetto, che si è sbloccato sabato scorso con il primo gol in nerazzurro.

Questi i risultati delle altre gare giocate oggi per l'ottava giornata del campionato di serie B: Mantova-Avellino 1-1: 60' Pepe (A), 91' Locatelli (M); Modena-Piacenza 1-0: 62' Bruno; Treviso-Parma 2-2: 2' D'Aversa (T), 17' rig. e 64' Lucarelli (P), 32' Bonucci (T); Triestina-Cittadella 2-1: 26' Meggiorini (C), 30' Antonelli (T), 52' Allegretti (T); Vicenza-Ancona 0-0. Martedì 21 ottobre si giocano Bari-Sassuolo e Rimini-Brescia.
LA CLASSIFICA: Empoli 18 punti, Sassuolo 16; Triestina e Grosseto 15; Salernitana 14; Bari 13; Albinoleffe e Vicenza 12; Livorno 11; Brescia e Mantova 10; Piacenza, Ascoli e Ancona 9; Frosinone, Pisa e Parma 8; Cittadella, Modena e Rimini 5; Treviso 3, Avellino 0.



DECISIVO
Fausto Rossini, 30 anni, ha segnato due reti. La seconda è un'autentica perla

LIVORNO-FROSINONE LA DOPPIETTA DEL BOMBER FA USCIRE DAL TUNNEL LA SQUADRA DI ACORI

Un crescendo Rossiniano rilancia gli amaranto

5-2

LIVORNO (4-3-3): De Lucia; Perticone, Grandoni, Miglionico, Bonetto; Pulzetti, Loviso (25' st Bergvold), E. Filippini; Volpe, Rossini (10' st Rosi), Tavano (40' st Laurito). All. Acori.
FROSINONE (3-4-3): Frattali; Cannarsa (19' st Bisso), Nocentini, Giubilato (1' st Guidi); Antonazzo, Perra, D'Antoni, Ascoli; Eder, Santoruvo, Cariello (22' st Martini). All. Braglia
Arbitro: Celi di Campobasso.
Marcatori: pt. 7' e 36' Rossini, 17' Pulzetti, 10' Loviso; st 9' Santoruvo, 29' Tavano (rig), 44' Eder.
Note: angoli 3-7. Espulso 40' pt Miglionico. Amm. Filippini, Loviso, Nocentini, Guidi. Spett. 8mila Rec. pt 0'; st 3'.

di FRANCESCO FORESI

— LIVORNO —

COME in una fiaba il Livorno esce dall'incantesimo e in poco più di mezz'ora schiac-

cia sotto una caterva di reti il malcapitato Frosinone. Una vittoria che mancava dalla prima giornata e che rilancia il Livorno che sembrava essere entrato in un tunnel, quello della pareggiata. E' bastato un attaccante vero (Rossini), un esterno che gioca per la squadra e non per se stesso (Volpe) e un difensore vero in più ed ecco che gli amaranto riescono a spiccare il volo. Il vero protagonista è stato Fausto Rossini che una volta superati i guai fisici è riuscito a dare quel qualcosa in più, sia sotto forma di gol che di gioco, che sino ad ora era mancato alla squadra di Acori. Un Rossini che dopo aver sbloccato il risultato, ha servito un assist al bacio a Pulzetti e poi al 36' ha regalato una vera perla andando in gol con un colpo di tacco che ci ha ricordato quello di lontana memoria eseguito Roberto Mancini con la maglia della La-

zio sul campo del Parma. Acori è riuscito finalmente a mettere in campo una squadra equilibrata ed ecco che gli amaranto hanno potuto esplodere tutte le loro potenzialità. Il Frosinone è apparso veramente poca cosa. ha subito il forcing degli amaranto e solo nella ripresa, a gara oramai chiusa, ha tentato qualche sortita con gli unici giocatori vogliosi di farsi vedere: Eder e Santoruvo. Per il resto è meglio stendere un velo pietoso così come per il comportamento dei tifosi ciociari che a metà della ripresa hanno avuto la bella pensata di esibirsi nella marcia romana emulando di fatto i tifosi italiani sugli spalti sabato sera a Sofia nella gara della nazionale. Uno spettacolo da condannare e che meriterebbe una severa punizione da parte della Federazione e della Lega.



RIGORE
Il primo gol di Sansovini

ASCOLI-GROSSETO MAREMMANI IN FUGA

Doppio Grifone di rigore La vetta ora è a un punto

0-2

ASCOLI (4-4-2): Taibi; Nastos, Melucci, Micolucci, Pesce (29' st Giallombardo); Aloe (1' st Somese), Di Donato, Luci, Guberti (21' st Masini); Bucchi, Soncin. Allenatore Di Costanzo.
GROSSETO (4-5-1): Acerbis; Freddi, Stendardo, Federici, Garofalo; Sansovini (43' st Suppa), Vitello, Cordova, Consonni, Mora (21' st Lazari); Pichlmann (21' st Sforzini). Allenatore Gustinetti
Arbitro: Damato di Barletta; Marcatori: 12' (a) e 35' (r) st Sansovini.
Note: ammoniti Pesce, Mora, Stendardo, Di Donato, Federici, Pichlmann, Acerbis, Melucci, Consonni; angoli 5-1 per l'Ascoli; spettatori paganti 5321. Recupero 2' e 3'.

dall'inviato PAOLO PIGHINI

— ASCOLI —

IL «DEL DUCA» porta bene al Grosseto che con una doppietta di Sansovini espugna il campo ascolano. Alla fine i biancorossi festeggiano la seconda vittoria esterna di questo inizio di campionato. Mister Gustinetti conferma il modulo abbottonato del 4-5-1 lasciando nello spogliatoio l'infortunato Lazzari insieme a Innocenti, Gessa, Valeri e allo squalificato Abruzzese. Una formazione, ancora una volta, rinnovata per cause di forza

maggiore che si affida alla capacità penetrativa di Pichlmann rispolverato dal «Gus». I biancorossi partono subito in avanti e dopo alcune schermaglie passano in vantaggio al 12' grazie ad un calcio di rigore trasformato da Sansovini, penalty che lo stesso attaccante si procura costringendo al fallo Pesce il quale viene ammonito nella circostanza. I bianconeri locali reagiscono, ma il Grifone è ben disposto in campo e controlla senza difficoltà la reazione dei marchigiani. L'Ascoli sala di tono e al 32' Di Donato, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, colpisce un palo clamoroso: poi Bucchi dorme e Acerbis sventa il pericolo. Nella ripresa è l'Ascoli che fa la partita, ma i biancorossi non riescono a chiudere la partita prima con Sansovini, poi con Consonni: Taibi si oppone alla grande con due interventi spettacolari. Ma poco dopo Lazzari con un contropiede terribile costringe il portiere Taibi al fallo. E' rigore e espulsione del portiere ascolano: batte Sansovini che raddoppia. Al posto di Taibi in porta va Somese perchè l'Ascoli aveva già effettuato le tre sostituzioni. Al fischio finale di Damato trionfo in campo dei biancorossi che tornano i vertici della classifica.

Il Parma torna subito al lavoro

PARMA — Nemmeno un giorno di riposo per i gialloblù di Guidolin. Il Parma, infatti, ha ripreso già ieri ad allenarsi in vista della gara di sabato.

Kokoszka, ancora niente transfert

Era atteso per la giornata di ieri, in realtà il transfert per il tesseramento di Adam Kokoszka non è ancora arrivato. Novità sono però attese a breve.

EMPOLI F.C. L'INTERVISTA

Ighli Vannucchi, detto il 'pescatore' traccia la strada verso la serie «A»

«Siamo in testa ma dobbiamo restare umili. Salerno? Che accoglienza!»

di TOMMASO CARMIGNANI

VANNUCCHI il pescatore si rilassa lungo il fiume, il giorno dopo la partita. Vannucchi il giocatore, quella partita, l'ha risolta al meglio con un gol, decisivo, che ha regalato tre punti e la testa della classifica. Ognuno scelga il Vannucchi che preferisce: Silvio Baldini, potete scommetterci, è per il secondo, e non tanto perchè il tecnico azzurro odia la pesca e i pescatori, quanto perchè è stato ancora una volta il suo capitano a risolvere una gara che sulla carta era cerchiata con un bollino rosso. Una gara che, tra le altre cose, il capitano azzurro sentiva in maniera particolare, lui che con la maglia della Salernitana è stato protagonista di tre anni bellissimi.

«Pensate che quando sono entrato in campo per il riscaldamento — dice ora il capitano azzurro — il pubblico mi ha riservato un'accoglienza meravigliosa. Sinceramente non me l'aspettavo così e devo dire che mi ha fatto piacere sentirla».

È per questo che non hai esultato quando hai fatto gol?

«Sì, diciamo che è stata una gioia un po' strozzata per il rispetto che nutro nei confronti del pubblico salernitano. Gli anni vissuti lì rimarranno per sempre dentro di me perchè sono stati bellissimi».

Ora parliamo della gara...

«Non era facile portare a casa un risultato così. Giocavamo davanti a 20.000 persone: in serie B

non è una cosa che capita tutti i giorni e quindi, specie per i più giovani, un po' di emozione ci poteva stare. Noi però siamo stati bravi ad interpretare la gara nel modo migliore e credo che alla fine sia stata una vittoria meritata».

Non c'è un po' di rammarico viste le tante occasioni sprecate?

«No, alla fine contava solo vincere, anche se è vero, potevamo anche chiuderla prima. Certo se la Salernitana avesse pareggiato ci



DUE VOLTI Sopra, il Vannucchi pescatore si rilassa, a fianco il capitano azzurro in azione

sarebbe stato un bel po' di rammarico».

Quello di Salerno è stato il miglior Empoli della stagione?

«Beh, diciamo stiamo crescendo partita dopo partita, quindi è naturale che tutte le volte si riesca a mettere qualcosa in più in campo».

Che effetto fa la testa della classifica?



«Ora come ora conta poco, visto che il Sassuolo ha anche una gara in meno. Però, dopo tutto ciò che abbiamo fatto e il pesante lavoro svolto dall'inizio del ritiro, vedersi lassù è gratificante».

Mister Baldini parla di umiltà: sei d'accordo?

«Diciamo che siamo sempre scesi in campo con lo spirito giusto. Noi siamo consapevoli della forza che abbiamo, ma non possia-

mo permetterci di fare i 'belli' di fronte a nessuno. Dobbiamo rimanere provinciali anche in serie B».

Parliamo del Parma: i ducali sono in difficoltà, ma sarà comunque una gara difficile...

«Sì, perchè sono certo che inquadranò la gara contro di noi come quella della svolta. Beh, sarà importante farsi trovare pronti».

DAL CAMPO

Cupi, il recupero non è scontato
Coralli si opererà?

GIORNATA di riposo, quella di ieri, per gli azzurri, che dopo essere tornati da Salerno nella notte tra domenica e lunedì, hanno potuto beneficiare di 24 ore di libertà. Silvio Baldini, infatti, ha fissato la ripresa degli allenamenti per le 10,30 di stamani, quando Vannucchi e soci saranno al lavoro per la prima delle due sedute in programma oggi (la seconda, sempre al «Castellani», è alle 16). Ieri, però, qualcuno era comunque al lavoro per recuperare dagli infortuni. Si sono infatti allenati seguendo i rispettivi programmi sia Pozzi che Saudati e se è vero che per quest'ultimo si parla di un rientro, nella migliore delle ipotesi, a dicembre o al massimo dopo la sosta, il centravanti romagnolo dovrebbe addirittura andare in panchina col Pisa. Al lavoro ieri c'era però anche Andrea Cupi, che sta recuperando dall'infortunio alla schiena. Il difensore azzurro necessita di qualche giorno in più di lavoro differenziato e quindi la sua disponibilità a Parma non è affatto scontata, anzi. Assente giustificato, sia ieri che oggi, è invece Marzoratti, impegnato con l'Under 21. Capitolo Coralli. Il centravanti sta lavorando sodo per risolvere il problema al ginocchio sinistro, un guaio che gli provoca dolore nella zona del menisco. Il confronto col professor Martens della scorsa settimana aveva portato al vaglio dello staff anche l'ipotesi dell'operazione. Adesso, il giocatore e i medici azzurri si sono presi una settimana di tempo: se non arriveranno i risultati sperati, Coralli finirà sotto i ferri, ipotesi a questo punto tutto fuorchè remota.

Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

15 ottobre 2008
Agenzia per il Turismo di Montecatini Terme/Valdinievole

Pedalitalia!

3° SEMINARIO NAZIONALE
idee e proposte per la promozione del Cicloturismo italiano

Inizio seminario ore 9:30

BTS Borsa Turismo Sportivo Agenzia Per il Turismo

IL DATO SONO 6 CONSECUTIVE, COME NEL '96 Vittorie, è quasi... record

CON LA vittoria di ieri a Salerno, gli azzurri hanno eguagliato un record importante, quello delle vittorie consecutive nei campionati professionistici. L'Empoli di Silvio Baldini, tra campionato e Coppa Italia, ha infatti inanellato un filotto di ben sei vittorie. La prima in Coppa contro il Siena al Franchi (2-0 con doppietta di Lodi), la seconda a Rimini (1-0, gol di Pasquato), la terza col Modena

al «Castellani» (3-1 con reti di Lodi, Vannucchi e Coralli), la quarta a Cittadella (2-0, gol di Lodi e Buscè), la quinta col Livorno (2-1, reti di Corvia e Buscè), la sesta in casa della Salernitana (1-0, Vannucchi). Per ritrovare sei vittorie consecutive in gare ufficiali si deve risalire al periodo che va da maggio ad agosto del 1996, quando l'Empoli di Spalletti, appena promosso in serie B, conquistò 6 vittorie di fila tra campionato e Coppa.

In Coppa a Genova il 14 gennaio 2009

DECISA la data della sfida degli ottavi di finale di Coppa Italia: l'Empoli giocherà a Genova con la Samp il 14 gennaio. L'orario è da decidere.

SPORT

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE 2008

Oggi amichevole con il Bientina

OGGI alle 16 amichevole di metà settimana per gli azzurri. L'avversario, al «Castellani» sarà il Bientina, team dove gioca il fratello di Marianini.

EMPOLI F.C.

Gabriele Angella, una bella scoperta che non è soltanto un... portafortuna

Azzurri imbattuti con lui in campo ma non è questione di cabala

di Tommaso CARMIGNANI

CON LUI in campo, l'Empoli è sempre uscito a porta inviolata. Prima presenza: 0-0 con l'Albinoleffe. Seconda presenza: 1-0 a Salerno. Mica male per uno che ha appena 19 anni e viene da un campionato, seppur da protagonista, con la Primavera. Gabriele Angella è insomma una delle sorprese più belle di quest'inizio di stagione, l'ultimo prodotto in ordine di tempo del settore giovanile azzurro.

Domenica, addirittura, è stato tra i protagonisti della bella impresa di Salerno, di fronte a 15000 persone, in uno stadio e al cospetto di una squadra che volevano la vittoria a tutti i costi.

«Un ambiente eccezionale — dice ora lo stesso Angella — quando avevamo alle spalle la curva della Salernitana facevamo fatica anche a parlare tra noi».

Emozionato?

«Credevo peggio. All'inizio, confesso, un po' di timore ce l'avevo, poi quando siamo entrati in campo ho pensato solo a concentrarmi sulla gara».

Con te in campo l'Empoli è sempre uscito imbattuto: come giudichi la tua prova di Salerno?

«Sono contento. Non era semplice fare una bella partita, per tutti in generale e per me in particolare, ma grazie anche ai consigli e all'aiuto dei compagni me la sono cavata».

Il mister che ti ha detto?

«Niente di particolare, ma lo ringrazio davvero. Io mi alleno e lavoro tutti i giorni per farmi trovare pronto e sapere che lui mi tiene in considerazione è la cosa più importante».

Potrebbe essere il tuo momento anche a Parma...



SALERNITANA-EMPOLI Angella in azione contro Di Napoli nella sfida di domenica allo stadio «Arechi»

«Questo non lo so, io dico soltanto che sono a disposizione e che se il mister avrà ancora bisogno di me farò di tutto per farmi trovare pronto».

A Salerno hai giocato in una difesa a tre e poi hai fatto anche il terzino...

«Mi sono trovato bene anche facendo il terzo di destra, cosa che non avevo mai fatto. Fare il terzino, poi, è stata un'ulteriore novità, ma quando c'è da sacrificarsi io sono il primo e non mi tiro certo indietro».

Che effetto ti ha fatto marcare gente come Di Napoli e Fava?

«Sono due ottimi giocatori e ancora una volta lo hanno dimostrato, ma credo di essermela cavata...».

In cosa deve migliorare Gabriele Angella?

«Fisicamente devo crescere, ma anche sul piano tattico sto imparando sempre qualcosa di nuovo e non intendo fermarmi. Poi, ovviamente, devo farmi un po' più

Tifosi a Parma

LA SFIDA con il Parma non è soltanto attesa dagli azzurri perchè importante ai fini della classifica, ma anche e soprattutto dai tifosi, che coi colleghi emiliani vantano un bellissimo e solido gemellaggio che va avanti ormai dal 1984. Così, i supporters della Maratona e anche dell'Unione Clubs Azzurri si stanno mobilitando in vista della trasferta di sabato. I biglietti, disponibili anche sul circuito telematico di Ticket One, sono in vendita presso il Covo Azzurro nel pomeriggio e presso l'Unione Clubs dopo cena. Il costo è di 16,50 euro.

Kokoszka, ecco il transfer

DA IERI, Silvio Baldini ha un difensore in più a sua disposizione. Si tratta del polacco Adam Kokoszka, per il quale la Fifa si è ufficialmente pronunciata nella mattinata di ieri, dando così ragione all'Empoli che chiedeva le carte per il tesseramento. Dopo che il vecchio club di appartenenza di Kokoszka, il Wisla Cracovia, aveva fatto ricorso contro lo svincolamento del difensore avvenuto secondo l'articolo 17 del codice Fifa, la federazione polacca aveva negato il transfer. L'Empoli, così, ha fatto immediatamente ricorso all'organo internazionale, dopo aver fatto firmare allo stesso Kokoszka un quinquennale, chiedendo che il transfer arrivasse d'ufficio. Così è stato e quindi il difensore polacco potrà essere schierato da Baldini a Parma. Avrà il numero 3.

malizioso, visto che in queste categorie gli errori non sono ammessi».

Giocando sulla destra e avendo davanti uno come Buscè il lavoro è più semplice?

«Non secondo me, secondo tutti. Certo che è così: avere davanti un campione come Antonio è un enorme vantaggio, perchè ha le

caratteristiche per fare sia la fase difensiva che quella offensiva».

Un giudizio finale sulla squadra?

«Siamo cinici, dannatamente cinici. Anche a Salerno, dove abbiamo giocato secondo me un'ottima gara, abbiamo saputo sfruttare al meglio le occasioni, anche se nella ripresa abbiamo sbagliato molto».

DAL CAMPO

Cupi verso il forfait Saudati sul 'centrale' ricomincia a correre

LA NOTIZIA più bella arriva da uno che sabato a Parma non sarà disponibile. La notizia più bella arriva da quel Luca Saudati che proprio ieri, dopo l'operazione di pulizia del bacino effettuata a Firenze qualche settimana fa, ha finalmente ricominciato a correre. Il centravanti è ancora lontano dal rientro in campo, ma il recupero sta procedendo bene. E bene, benissimo, sta procedendo anche Nicola Pozzi, che dopo aver smaltito i postumi dell'influenza ieri è tornato in gruppo. Il bomber romagnolo evita i contrasti e gioca ancora a ritmi bassi, ma corre insieme ai compagni e contro il Pisa potrebbe anche andare in panchina, nonostante l'influenza della passata settimana abbia un po' scombinato i piani di lavoro. Capitolo Cupi. Il difensore è ancora alle prese col problema alla schiena e difficilmente sarà in grado di recuperare entro sabato. Anche ieri ha lavorato a parte e anche nel caso in cui potesse recuperare lo farebbe soltanto in extremis. Coralli, infine, prosegue col lavoro di potenziamento al ginocchio e per adesso non pensa ad operarsi. Silvio Baldini, comunque, è lontano dal ritrovarsi in situazione di emergenza. Dopo gli impegni con l'Under 21 (in campo oggi al Tel Aviv), tornerà a disposizione anche Marzorati, più Kokoszka che da ieri è a posto col transfer. Ieri, però, gli azzurri non hanno provato nulla, anzi. Che non ha giocato a Salerno ha svolto la parte atletica al mattino e quella tecnico-tattica nel pomeriggio, chi invece era in campo all'Arechi ha svolto una seduta defaticante.

t.c.

Gli Sconti TORNANO!



Compra un USATO e avrai lo SCONTO in CONTANTI!

CITROEN C3 1.1 5 Porte Benzina Anno 2003 € 5.500* - 10% PREZZO € 4.950	DAEWOO Lanos 1.3 Benzina Anno 2003 € 2.600* - 50% PREZZO € 1.300	DAEWOO Matiz 800 Benzina Anno 2000 € 3.500* - 10% PREZZO € 3.150	FIAT Panda 1.3 Mj Dynamic Diesel Anno 2006 € 7.600* - 5% PREZZO € 7.220	FIAT Scudo 2.0 Jtd Diesel Anno 2004 € 9.000* PREZZO € 9.000 + IVA
FORD Fiesta Van 1.4 Tddi Diesel Anno 2005 € 5.300* PREZZO € 5.300 + IVA	FORD Fiesta 1.4 Tddi Tecno Diesel Anno 2005 € 7.150* - 10% PREZZO € 6.435	KIA Carens 2.0 DEx Diesel Anno 2005 € 6.850* - 15% PREZZO € 5.825	MAZDA Premacy 2.0 Td Diesel Anno 2003 € 6.300* - 10% PREZZO € 5.670	MERCEDES Classe A 140 Classic Benzina Anno 2002 € 6.800* - 10% PREZZO € 6.120
NISSAN Micra 1.5 Crdi Acenta Diesel Anno 2003 € 6.300* - 15% PREZZO € 5.355	SMART For Two Passion Benzina Anno 2007 € 6.400* - 10% PREZZO € 5.760	TOYOTA Corolla 1.6 Benzina Anno 2000 € 3.300* - 10% PREZZO € 2.970	TOYOTA Yaris 1.0 Sol Benzina Anno 2004 € 5.800* - 10% PREZZO € 5.220	VOLKSWAGEN Polo 1.0 Benzina Anno 2001 € 2.500* - 10% PREZZO € 2.250

Orario continuato 9 - 21

APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA



Dove viaggia la convenienza

via Fiorentina, 214
tel. 050 981741
56100 - PISA

www.eurotoscar.com

Guidolin ammette «Azzurri più forti»

PARMA — Guidolin ieri a cuor sincero: «Stiamo cercando di venire fuori da una fase delicata. Ora l'Empoli è superiore». Sarà solo preattica?

Ultimi allenamenti a porte sbarrate

Per gli azzurri ultimi due allenamenti a porte chiuse. Vannucchi e soci lavoreranno al mattino sia oggi che domani, poi la partenza per Parma.

EMPOLI F.C. L'AMICHEVOLE

Pozzi, rientro con... doppietta

Dopo 8 mesi l'attaccante ha giocato e segnato nel test col Bientina (7-2)

7-2

EMPOLI 1° TEMPO (3-4-2-1): Bassi; Caroti, Vargas, Piccolo; Negrini, Lodi, Moro, Bianco; Pasquato, Vannucchi; Flachi (25' Pozzi). All. Baldini.

EMPOLI 2° TEMPO (4-2-3-1): Dosse- na; Angella, Kokoskza, Forino, Bianco (20' Negrini); Valdifiori, Musacci; Buscè, Flachi, Arcidiacono; Corvia. All. Baldini.

SEXTUM BIENTINA: Cecchi (46' Testi), Susini (60' Martinelli), Baldelli (46' Canegallo), Frassi (46' Rossi), Bellini (56' Benedetti), Marianini N., Nicolai, Lovisi (56' Carli), Paci (56' Di Fraia), Venturilla (56' Pallini), Guazzini (46' Lazzari). All. Chetoni.

Arbitro: Semeraro di Empoli.

Marcatori: 8' Negrini, 18' e 52' Flachi, 24' Guazzini, 33' e 34' Pozzi, 38' Lodi, 76' Corvia, 80' Di Fraia.

di TOMMASO CARMIGNANI

-EMPOLI-

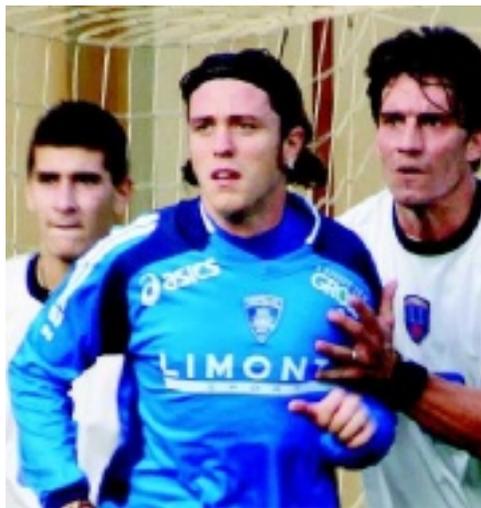
SI POTREBBE cominciare dal risultato finale della gara, oppure si potrebbe prendere atto di un Baldini che ancora una volta mescola le carte. Meglio ancora, si potrebbe parlare dell'infermeria. Invece, la copertina del test infrasettimanale è tutta per Nicola Pozzi, il redivivo.

GRAN RIENTRO — Ancora una volta è stato Silvio Baldini in persona a invitare Pozzi in partitella. Il centravanti romagnolo, infortunato e lontano dai campi da ormai 8 mesi, ha disputato gli ultimi 20 minuti del primo tempo del test col Sextum Bientina, la formazione dove giocano, nell'ordine, il fratello di Francesco Marianini, Nicola, e il figlio di Roberto Paci, ex attaccante della Lucchese di qualche anno fa. Lui di nome si chiama Gianluca. Pozzi, invece, di

nome fa Nicola e, tanto per non perdere il vizio, ieri ha segnato due gol. Per vederlo in campo in una gara vera, però, bisognerà attendere ancora, forse già il derby col Pisa, oppure forse la gara col Sassuolo o quella successiva con l'Ancona. Vedremo. Intanto il giocatore comincia a forzare i ritmi e se non fosse stato per l'influenza della passata settimana ora sarebbe davvero ad un passo dal rientro definitivo.

INFERMERIA
Cupi non recupera:
salterà la gara
contro il Parma
Ai box anche Tosto

IL TEST — L'influenza che ha bloccato Nicola Pozzi è magari la stessa che ha impedito a Francesco Marianini di affrontare il fratello Nicola. Ieri, infatti, il mediano era assente e con lui anche Vittorio Tosto, alle prese con un fastidio muscolare di poco conto. Entrambi, insomma, saranno in grado di recuperare per la sfida con il Parma. Chi invece non ci sarà sicuramente è Andrea Cupi, ieri a riposo e a questo punto indisponibile per il match coi ducali, un match nel quale Baldini, tra le altre cose, avrà a disposizione di nuovo Marzoratti (rientrato dagli impegni in Under 21) e Kokoskza, finalmente a posto col tesseramento. Con i due acciaccati Saudati e Coralli ancora a parte, alle prese coi rispettivi allenamenti di recupero, la formazione anti-Parma è comunque un mistero. Baldini ieri, come detto, ha mescolato le carte, ma ha provato la difesa a quattro. Vedremo. I gol del test, infine. Oltre a Pozzi, da segnalare la doppietta di Flachi (una rete l'ha segnata in rovesciata) e i sigilli di Negrini, Lodi (bellissimo) e Corvia.



EMPOLI-BIENTINA Nicola Pozzi alle prese con un avversario durante la partitella. Il bomber ha anche segnato una bella doppietta



EMPOLI-BIENTINA Nicola Marianini, fratello di Francesco, in azione



EMPOLI-BIENTINA Gianluigi Bianco prova a sfuggire ad un avversario. L'ex doriano ha giocato sia nel primo che nel secondo tempo

L'INTERVISTA

Parla il bomber «Sono felice»

QUANDO rientrò in gruppo, qualche settimana fa, Nicola Pozzi disse che gli sembrava di essere tornato al primo giorno di scuola. Ora che dopo tanto tempo ha finalmente giocato uno scampolo di partita vera, l'attaccante romagnolo ripete quanto detto allora:

«Sì, mi sembrava proprio di essere a scuola — dice — quando arrivi e per la prima volta non sai bene come devi muoverti. Però non fraintendetemi, quando sono entrato in campo e ho visto la porta mi sono detto: devo fare assolutamente gol, altrimenti ro-sico...».

E di gol, Nicola Pozzi, ne ha segnati addirittura due... «Sono felice — prosegue — anche se ancora non posso dire di aver recuperato».

Intanto, il bomber di Sant'Arcangelo di Romagna si becca anche un po' di applausi da parte del pubblico presente e dei compagni, nonché di Baldini, la persona che più di ogni altra sta spingendo per il suo rientro definitivo.

«È stato il mister a dirmi ancora una volta di provare a giocare uno scampolo di partita — spiega Pozzi — io non credevo di farla e invece alla fine mi sono convinto a giocare e credo che sia stata la scelta giusta. Come avrete visto non ho forzato, evitando al massimo i contatti, però sono contento che sia andata così. Anzi fatemi ringraziare gli avversari: loro hanno capito la situazione ed hanno evitato contrasti duri».

La luce in fondo al tunnel, comunque, comincia a farsi sempre più nitida... «Sì, diciamo che siamo quasi alla fine — spiega — anche se non parlo più di tempi, perchè l'ultima volta è arrivata l'influenza che mi ha tenuto una settimana ko. Diciamo però che a partire dalla gara col Pisa tutti i sabati sono buoni per vedermi in panchina, pronto a giocare».

GPL + Navigatore GRATIS !

COME FAREMO ORA?

Da quando Eurotoscar regala il GPL su tutte le auto, gli sceicchi vendono meno petrolio e sono nervosi.



FIAT G. PUNTO 1.2



REN. MEGANE 1.4



G. WALL HOVER CUV



CITR. C4 PICASSO

Orario continuato 9 - 21

APERTO ANCHE
SABATO E DOMENICA



Dove viaggia
la convenienza

via Fiorentina, 214
tel. 050 981741
56100 - PISA

www.eurotoscar.com



100 Auto
Plurimarca in
PRONTA
CONSEGNA !

Partita affidata all'esperto Rosetti

La gara di domani al Tardini sarà diretta dall'internazionale Rosetti di Torino. Assistenti Carrer e Caretta, quarto ufficiale Varbeno.

VENERDÌ 17 OTTOBRE 2008

I tifosi si riuniscono il 21 in assemblea

Dall'Unione Club Azzurri fanno sapere che martedì prossimo è in programma un'importante riunione. Tutti i soci sono invitati a partire dalle 20,30.

EMPOLI FC AMARCORD

Osio, doppio ex col cuore a metà «Sarà una partita spettacolare»

Un grande del passato dice la sua sul match del Tardini

di TOMMASO CARMIGNANI

CI SARÀ anche il 'sindaco', domani al Tardini. Andrà a vedere la partita (testuali parole) «tra le due squadre che maggiormente ho amato». In una ci ha giocato un paio d'anni, nell'altra sei. Eh sì, perché il 'sindaco', questo sindaco, non è un politico, ma un calciatore. Altro indizio: ha segnato il primo gol azzurro in serie «A», nonché l'ultimo di quella stagione. Serve altro? Ai tifosi più attenti sicuramente no, perché se non conosci Marco Osio, il sindaco, che cosa tifi Empoli a fare? Classe 1966, nativo di Ancona, Osio in maglia azzurra ci riporta con la mente alla stagione 1986/87, quella del miracolo, della salvezza all'ultima giornata. Da lì la consacrazione e le sei stagioni da protagonista nel Parma. Con i gialloblù, Osio ha vissuto gli anni più belli dell'era ducale, prima del tracollo della Parmalat e della crisi che ha portato la società ora guidata da Tommaso Ghirardi in serie B.

Buongiorno Osio: le va di ricordare qualcosa di Empoli?

«E come no... I ricordi di Empoli sono tra i più belli che ho nel cuore. Si va dall'anno della promozione in serie A alla salvezza, incredibile, della stagione dopo. Eravamo un gruppo fantastico e mi riempio di gioia tutte le volte che ne parlo».

Tra l'altro lei fu grande protagonista della salvezza...

«Eh sì, realizzai il primo gol della storia dell'Empoli in serie A contro l'Inter a Firenze, poi segnai a Como all'ultima giornata: vinchemmo 1-0 e ci salvammo».

Le radici di un gemellaggio nato in mezzo... alla nebbia

IL GEMELLAGGIO tra i tifosi azzurri e quelli del Parma risale a 24 anni fa. Già, ma come è nato? Lo racconta in una bella intervista pubblicata su «PianetaEmpoli.it» (il nuovo portale dedicato all'Empoli) il leader storico dei Rangers, Graziano Mori. «Si giocava al 'Tardini', era il 25 novembre del 1984. Quel giorno a Parma c'era una nebbia incredibile. Ebbene al minuto 49 segnò Cinello per l'Empoli e quello fu il gol vittoria. Ma nessuno di noi empolesi lo vide e quindi credemmo che fosse finita 0-0. Verso la fine della partita alcuni tifosi del Parma ci raggiunsero per complimentarsi e capimmo solo dalla loro risposta che Cinello aveva segnato davvero. Il gemellaggio nacque proprio così».

Due gol da niente...

«Eh già (ride ndr)...».

E di Parma cosa ci dice?

«Bellissimi ricordi anche in questo caso. Dopo Empoli, è stata la squadra nella quale mi sono consacrato. In gialloblù ho avuto la fortuna di vivere gli anni probabilmente più belli della storia di quella società ed è naturale ricordarli con piacere».

Che effetto le fa rivedere l'Empoli e il Parma in B?

«Dispiace tanto, visto che tutte e due si erano ormai abituate a stare in A. Il Parma grazie all'onda lunga dei successi ottenuti quando c'ero anche io, l'Empoli perché negli anni ha sempre dimostrato grande accuratezza a livello societario e di settore giovanile: un modello unico in Italia».

Sarà allo stadio domani?

«Penso proprio di sì».

Che partita si aspetta?

«Una bella partita, perché sono

EX DI LUSSO
Marco Osio

le due squadre migliori della categoria. L'Empoli sta andando molto forte perché negli anni si è più abituata a fare avanti e indietro tra la A e la B e quindi conosce meglio la categoria. Il Parma invece sta incontrando qualche difficoltà in più proprio perché troppo abituata alla A».

Cosa le piace di più dell'Empoli?

«Stimo molto Baldini: è un alle-

natore molto preparato, si vede che c'è molto del suo nei successi della squadra».

Il suo giocatore preferito?

«Vannucchi. Un po' perché mi ci rivedo, un po' perché è fortissimo. Ma stimo anche Lodi».

Ultima domanda: per chi tifera?

«Sinceramente?»

Eh, sì...

«Per nessuna delle due, voglio troppo bene ad entrambe».

DAL CAMPO

Squadra che vince... Baldini prepara la cura anti-Parma

SQUADRA che vince... non si cambia. Potrebbe essere l'adagio al quale si ispira Baldini alla vigilia del match col Parma, sfida cruciale lungo il cammino degli azzurri. Il tecnico ha guidato l'allenamento di ieri a porte chiuse, alzando dunque un velo di mistero intorno alla formazione.

Nell'amichevole di mercoledì col Bientina, il tecnico azzurro ha cambiato spesso le carte in tavola, ma in linea di massima ha provato la difesa a quattro. Questo potrebbe portare a indurre che anche contro il Parma sarà così, in realtà è probabile allo stesso modo che gli azzurri, contro Lucarelli e soci, non cambino molto rispetto all'undici di Salerno. Quindi, Baldini potrebbe rinunciare ancora a Corvia e presentarsi con due mediani, Marianini e Valdifiori, oppure inserire Lodi in posizione di centrocampista centrale. In difesa, certo il forfait di Cupi, che si è allenato a parte anche ieri. Con Coralli, Pozzi e Saudati alle prese coi rispettivi programmi di recupero, sono tornati in gruppo Marianini e Tosto. Marzoratti, tornato dagli impegni con l'Under 21, si candida così ad una maglia da titolare, mentre Kokoszka, regolarmente tesserato, potrebbe finire in panchina.

I RISULTATI DEL VIVAIO ALL'ESORDIO STAGIONALE IN CAMPIONATO, GLI AZZURRI DI DONATI HANNO BLOCCATO IL SIENA SULLO 0-0

Ancora a segno gli Allievi Nazionali, buon pareggio per la Primavera



IL VIVAIO Il primavera Tonelli in azione

E' RIPRESA a pieno regime la stagione delle squadre giovanili azzurre, tutte impegnate in campionato nell'ultimo fine settimana. Buono il bilancio con tre pareggi, peraltro esterni, a fronte di 5 vittorie ed un ko sulle 9 gare totali disputate. Partiamo proprio dai pareggi per segnalare lo 0-0 della Primavera di Donati tornata con un punto importante dalla trasferta tutt'altro che facile col Siena: indubbiamente un ottimo risultato. E' finita invece 1-1 la gara dei Giovanissimi Regionali di

Mazzantini sul campo del Prato, con la rete azzurra messa a segno da Frugoli, e lo stesso risultato lo hanno ottenuto gli Esordienti '97 B di Scali sul campo del Montelupo andando a segno con Barontini. E veniamo alle vittorie. Gli Allievi Nazionali A di Del Rosso hanno vinto in casa della Sangiovese per 3-1, grazie ai gol di Raffi, Cicali e Bianchi. In casa hanno vinto invece i Giovanissimi Nazionali di Cecchi a spese del Livorno (3-1, a segno Montella, Ghelardoni e Tempesti), gli Esordienti Regionali di Bombardieri a spe-

se del Viareggio (4-0, Santi, Cappelli, Fontanelli e Meta) e gli Esordienti '97 A di Arighi sul Lanciotto (3-2, a segno doppietta di Fantacci e gol di El Kiram). Di goleada hanno poi vinto gli Esordienti '98 A di Macri in casa col Giglio Rosso: 16-0, con triplette di Damiani e Zappelli, poker di Andrea Zini, doppiette di Mattei e Fall e singoli di Matteo Motti e Da Pozzo. L'unica nota negativa è arrivata dagli Allievi Nazionali B di Galasso, battuti in casa dal Figline per 1-2 (rete azzurra di Genusa).



PARMA-EMPOLI
Nicola Pozzi contrastato dall'ex Morrone nel match di un anno fa, finito 1-0 per gli emiliani

LE CURIOSITA'

Parma, terreno maledetto ...come Rimini e Salerno

E'DATATA 25 novembre 1984, 24 anni fa la prima ed unica vittoria azzurra in casa del Parma. Si giocava in serie «B» e a decidere nel finale il match (1-0 il risultato) fu, in una fitta nebbia, la deviazione del gialloblù Mussi su conclusione di Cinello: 1-0. In tutto però l'Empoli è stato ospite del Parma 19 volte, tutte in campionato (8 in serie «C», 4 fra i cadetti, 7 in «A»), ed il bilancio è sconcertante: 2 pareggi e ben 16 sconfitte (8 consecutivamente nelle ultime 7 gare). In serie «A», il Parma ha fatto il pieno: 2-0 nel 1997-'98 e nel 2002-'03, 1-0 nel 1998-'99, nel 2005-'06 e nel 2007-'08, 4-0 nel 2003-'04 e 3-1 nel 2006-'07. Il Parma ha poi vinto altre 6 gare col punteggio di 1-0 (nel 1946-'47, nel 1948-'49, nel 1971-'72, nel 1975-'76, nel 1977-'78 e nel 1981-'82), una per 2-1 (nel

1953-'54), una per 3-2 (nel 1976-'77) ed ancora una per 2-0 (nel 1988-'89). I due pari sono invece datati 1952-'53 (0-0) e 1980-'81 (1-1). Anche il conto dei gol è impietoso: il Parma ne ha infatti segnati 28, gli azzurri appena 6, restando a secco in ben 14 delle 19 gare disputate. Insomma una tradizione davvero disastrosa ma era così anche per le trasferte di Rimini e Salerno...

BASSI E CORVIA FANNO 100 — Gara n° 100 fra i professionisti per Davide Bassi che somma 25 presenze in A, 8 in B, 29 in C-1, 23 in C-2, 10 in coppa Italia, 2 in europa, 2 in altri tornei con Empoli e Massese. Anche Daniele Corvia raggiunge oggi le 100 gare fra i professionisti. Per lui 50 gettoni in A e 49 in B con Roma, Ternana, Siena, Lecce e Empoli. Esordio

il 31 gennaio 2004, Brescia-Roma 1-0 in A.

GLI EX — Saranno in tutto 4 gli ex presenti al «Tardini» oggi pomeriggio. Nel Parma si comincia da mister Francesco Guidolin, che ha preso il posto di un altro grande ex, Gigi Cagni. Guidolin allenò l'Empoli in «C1» nel 1991/92. Poi, ci sono Stefano Morrone (azzurro nella stagione 1998/99, 24 presenze e zero gol), Davide Matteini (trafila nelle giovanili, più 33 presenze e 4 gol nelle stagioni dal 1999 al 2001 e dal 2006 al 2007) e infine Alessandro Budel (19 presenze e 2 gol lo scorso anno). In casa azzurra l'unico ex è Silvio Baldini, a Parma dal luglio al dicembre 2004.

RADIO E TV — La gara di stasera verrà trasmessa in pay-per-view su Sky e sul digitale terrestre di La7. Alla radio, appuntamento su Radio Lady (97,7 fm).

Azzurri, ecco A Parma una sfida fra 'big'.

di TOMMASO CARMIGNANI

ABEN pensarci, Silvio Baldini tutti i torti non ce li ha. Il tecnico dice che la gara di oggi potrebbe rappresentare un punto di svolta, ma non per un Parma in crisi e fermo a quota 8 dopo 8 partite. No, la svolta oggi è per gli azzurri ed il motivo sembra facilmente intuibile. Pensiamo infatti a ciò che accadrebbe in caso di vittoria di Vannucchi e soci. Per carità, sarebbe ancora presto, prestissimo per cantare vittoria, ma a conti fatti gli azzurri, battendo il Parma, supererebbero un'altra rivale diretta nella lotta per la promozione, sottolineerebbero la crisi degli emiliani, allungerebbero a sei la striscia di vittorie di fila in campionato. Ecco perché non è sbagliato considerare il match di oggi come svolta, o come decisivo, anche se quello che attende gli azzurri è il compito più arduo dall'inizio del campionato. Il Parma, infatti, è sì in crisi, ma a livello di organico è probabilmente più forte degli azzurri e in cuor suo sa di non poter fallire.

IO NON sono abituato a vedere cosa succede in casa degli altri — dice lo stesso Baldini — e quindi più che al Parma penso all'Empoli. La svolta, insomma, la cercano loro, ma la cerchiamo anche noi, perché se ci pensate bene battere i gialloblù in casa loro vorrebbe dire tantissimo». Sul fatto che sia una gara delicata e importante non ha avuto nessunissimo dubbio neanche il designatore Collina, che ha scelto il miglior arbitro italiano in circolazione per dirigere la gara.

«È una fortuna avere la possibilità di essere diretti da un grande arbitro come Rosetti — ammette Baldini — lui al momento è il migliore a livello europeo, non a caso ha diretto la finale. Poi possiamo perdere a causa di un suo errore, ma sono sereno».

Da ex, Baldini dice anche che gli fa piacere tornare in un ambiente conosciuto. «Nei posti dove sei stato bene — spiega il tecnico — ritorni sempre volentieri, anche se in campo non c'è spazio per le emozioni». Due parole sugli avversari. «Il Parma è una squadra costruita per tornare subito in serie A — dice ancora Baldini — lo si vede dai giocatori che ha a disposizione. Noi, però, ce la giochiamo alla pari, perché anche a livello di uomini non abbiamo nulla da invidiare ai ducali».

IL MOTTO degli azzurri, in ogni caso, dovrà essere lo stesso che ha guidato le prestazioni della squadra fino dalla prima giornata. Nonostante i 18 punti e il primato in classifica, insomma, gli azzurri dovranno predicare l'umiltà ancora una volta.

«Non possiamo prescindere da questa qualità — dice ancora Baldini — è come se noi venissimo da sei sconfitte consecutive anziché vittorie. E' con questo spirito che l'Empoli deve andare in campo, altrimenti non si va da nessuna parte». Infine, due parole sulla squadra.

«Vengono tutti, anche gli infortunati — spiega Baldini — e questo mi sembra ancora un ottimo segnale. Ora abbiamo a disposizione anche Kokoszka, un giocatore bravo che presto saprà ritagliarsi il suo spazio».

Guidolin: «Empoli, vogliamo stoppartiti»

— PARMA —

LA SFIDA con l'Empoli è già decisiva per il Parma e mister Guidolin non lo nasconde: «Incontriamo la capofila — spiega — e dobbiamo sfruttare le occasioni per ridurre il divario dalla vetta. Siamo nella zona medio-bassa della classifica e, con un altro mezzo passo falso, corriamo il rischio di un campionato anonimo. Invece l'obiettivo resta la promozione, magari evitando i play-off. La squadra ha tutti i requisiti per farcela, ma occorre cambiare marcia».

Vi ritenete dunque alla pari?

«Loro hanno qualcosa in più sul piano psicologico perché sono ancora imbattuti e domenica hanno vinto a Salerno con grande disinvoltura. I cinque successi consecutivi non sono stati certo casuali, bensì hanno confermato

il valore della formazione. L'avvio non è stato facile ma Baldini è allenatore capace e ha adottato le giuste correzioni. Poi so che ha ritrovato l'ambiente ideale per lavorare. L'Empoli può sognare la serie A, avendo pure elementi sprecati per la B. I vari Lodi, Buscé, Vannucchi sono un lusso e alcuni giovani hanno ottime qualità. Vogliamo però essere i primi a battere questa squadra, anche per i tifosi».

A Treviso siete stati danneggiati dall'arbitro...

«Non mi va di trovare alibi; preferisco analizzare la prova dei ragazzi. Ho notato confortanti segnali di crescita come organizzazione, ma in campo siamo ancora un po' frenati. La manovra non scorre in maniera fluida e ci manca sicurezza nelle giocate. Abbiamo proprio bisogno di vincere una partita così importante per dare una svolta alla stagione...».

Carlo Salvadori

Ad arbitrare è l'esperto Rosetti di Torino Con lui già 5 vittorie ma anche 7 sconfitte

IL SIGNOR Rosetti di Torino, arbitro di Parma-Empoli, ha già diretto gli azzurri in 15 occasioni con un bilancio di appena 5 vittorie e 3 pareggi, a fronte di ben 7 sconfitte. La serie inizia nel 1995-'97 con Empoli-Pontedera 2-0 in Coppa Italia e Leffe-Empoli 1-1 in «C1». Poi nel 1998-'99 ecco Inter-Empoli 4-1, nel 1999-'00 Empoli-Sampdoria 1-0 ed Atalanta-Empoli 1-1 in serie «B»; nel 2000-'01 Sampdoria-Empoli 4-3 in Coppa Italia ed Empoli-Chievo 1-1 in serie «B»; nel 2001-'02 Pistoiese-Empoli 0-1 ed Empoli-Cosenza 1-2, nel torneo cadetto; nel 2002-'03 Empoli-Roggina 4-2 in serie «A»; nel 2003-'04 Lecce-Empoli 2-1 e Bologna-Empoli 2-1; nel 2005-'06 Livorno-Empoli 2-0; nel 2006-'07 Roma-Empoli 1-0 ed infine nella passata stagione Empoli-Lazio 1-0. Ad assisterlo Carrer e Carretta, Quarto uomo Barbano.

Prova del palloncino?!

Con Eurotoscar.it il
TASSO è ZERO!



Guida tranquillo... il TASSO è ZERO!

PROVALA 36 MESI a TASSO ZERO e poi DECIDI!

Scegli la tua auto Nuova, Km 0, Aziendale e anche Usata, la provi 36 mesi a TASSO ZERO e poi decidi se tenerla o restituirla.



FIAT PANDA 1.2/1.3 MJ



VOLKS. GOLF 1.6



REN. SCENIC 1.4/1.6



REN. G. MODUS 1.2

Orario continuato 9 - 20

APERTO ANCHE
SABATO E DOMENICA



Dove viaggia
la convenienza

via Fiorentina, 214
tel. 050 981741
56100 - PISA

www.eurotoscar.com

un altro esame verità

Baldini: «Gara della svolta? Sì, ma per noi»

▶ PARMA



▶ All. Guidolin

3-5-2

IN PANCHINA
31 Pegolo
3 Antonelli
5 Troest
55 Parravicini
10 Leon
9 Reginaldo
11 Pisanu

IN PANCHINA
37 Dossena
5 Moro
63 Bianco
3 Kokoszka
27 Corvia
77 Negrini
81 Arcidiacono

Arbitro
Rosetti
di Torino

COSÌ IN CAMPO
AL "TARDINI"

ore 16

EMPOLI



▶ All. Baldini

3-4-2-1



PARMA-EMPOLI

Sul campo di una squadra che è stata sua, Silvio Baldini va a caccia di un altro successo e, soprattutto, di una vittoria che lancerebbe più che mai il suo Empoli e nello stesso tempo sarebbe un segnale preciso all'intero campionato

Formazione, ancora dubbi da sciogliere

QUI EMPOLI — Baldini non nasconde i suoi dubbi e in mezzo alla pretattica di questi giorni lascia intuire che la probabile formazione titolare che stasera affronterà il Parma potrebbe essere molto simile a quella che domenica scorsa ha battuto la Salernitana all'Arechi. Oppure no? Il tecnico azzurro scioglierà i nodi soltanto all'immediata vigilia della sfida, intanto si sa che tutti i giocatori, anche gli infortunati, sono partiti e saranno in ritiro. Indisponibile Cupi, oltre agli acciaccati di lungo corso Saudati, Pozzi e Coralli. Marzoratti, di nuovo a disposizione, partirà titolare, Kokoszka, invece, potrebbe finire in

panchina al posto di Angella. I dubbi di Baldini sono relativi al modulo: probabile la conferma della difesa a tre, ma non è da escludere il ritorno a quattro. In mezzo, Moro potrebbe prendere il posto di uno tra Marianini e Valdifiori, davanti, Corvia potrebbe giocare al posto dell'altro centrocampista con arretramento di Lodi.

QUI PARMA — Paloschi ha recuperato, ma al suo posto potrebbe giocare inizialmente Reginaldo. Per il resto, Guidolin sembra intenzionato ad affidarsi al 3-5-2. In campo anche gli ex Budel e Morrone.

E fra i tifosi si rinnova il gemellaggio

UN GEMELLAGGIO nato la bellezza di 24 anni fa e che si rinnova, e si consolida, tutte le volte che Empoli e Parma si ritrovano da avversarie sul campo.

STIAMO parlando dell'amicizia che lega le due tifoserie e che ogni volta fa da cornice a tutta una serie di iniziative parallele, gestite e curate dai rispettivi gruppi organizzati. Così, anche stavolta, Desperados e Rangers partiranno alla volta di Parma nella prima mattinata di oggi (alle 8) e non appena arrivati nella città ducale verranno accolti dai loro amici gialloblù con i quali, alle 11 presso i campi di via Zarot-

to, daranno vita alla consueta partitella tra gruppi Ultras.

DOPO la gara, poi, i sostenitori del Parma ospiteranno gli empolesi a pranzo, alle 12,30 al bar «Gianni» di via Duca Alessandro. Il tutto rigorosamente a base di prodotti tipici locali. In attesa della partita vera e propria che si svolgerà alle 16, il tempo trascorso insieme sarà magari l'occasione giusta per parlare dei vecchi tempi e per ricordare i tanti momenti vissuti insieme. Ma le celebrazioni andranno avanti anche dopo la gara, perchè alle 20,30, presso il circolo Aquila Longhi, è in programma la cena dei gruppi Ultras.

E anche la Primavera sfida gli emiliani

ESORDIO casalingo per la Primavera oggi alle 14.30 a Monteboro col Parma. L'Empoli ha iniziato bene con lo 0-0 in casa del Siena, nonostante le assenze di Alderotti, Floria e Manzo e ora cerca il primo successo stagionale. Gli emiliani però a loro volta vogliono riscattare il pesante 0-4 interno con la Samp e l'eliminazione dalla Coppa Italia da parte del Bologna. Dal canto suo, Ettore Donati è orientato a confermare la formazione imbattuta nel derby: D'Oria, Tognarelli, Forino, Nicoletti, Tonelli, Mori, Caroti, Granaiola, Aperuta, Fabbrini, Dumitru. In campo oggi anche altre squadre: alle 15

gli **Esordienti '97 A** di Arrighi sono in casa in casa della Sestese, mentre i **Pulcini 2000 B** di Gorgoglione ospitano il Castelfiorentino a Monteboro mentre alle 15.45 i **Pulcini 2000 C** di Martina Balsotti ospitano il S. Maria a Monteboro. Alle 16.30 sempre a Monteboro gli **Esordienti '97 B** di Scali ricevono a loro volta i valdelsani mentre alle 17.30 i **Pulcini 99 C** di Becchi sono a Petroio col Vinci e alle 18 gli **Esordienti '98 B** di Diolaiuti sono a Monteboro col Giglio Rosso. Infine, alle 18, i **Pulcini '99 B** di Rossi sono ospiti del Limite e i **Pulcini '99 E** di Saccà ospitano il S. Maria a Monteboro.

DOPO UNA NOTTE COSÌ SARETE COME NUOVI.

TRUCK
ITALIA
Night&Day OFFICINA APERTA 24 ORE SU 24
CALENZANO - VIA ZANELLA, TEL. 055-888161

Mercedes-Benz

SERIE «B» 9ª GIORNATA

La Primavera soffre un po', ma si impone anche grazie a una doppietta di Dumitru

Empoli 3
Parma 1

EMPOLI: D'Oria, Caroti, Forino, Nicoletti, Tonelli, Mori, Guitto (79' Caponi), Granaiola, Aperuta, Fabbrini, Dumitru (88' Papeschi). All. Donati.

PARMA: Gasparri, Longhi, Talignani (63' Vecchi), Cavallieri, Pambianchi, Palumbo, Borchini, Galli, Lorenzini,

Bovi (70' Crisci), Elia (86' Sorrentino). All. Manzo.

Arbitro: Ceccarelli di Terni.

Marcatori: 3' Dumitru, 25' Elia, 43' Mori, 60' Dumitru.

— EMPOLI —

VITTORIA sofferta della Primavera sul Parma. Il 3-1 finale non deve ingannare: la squadra emiliana ha giocato meglio nel primo tempo, colpendo due

pali con Elia, ma si è arresa dopo il gol di Dumitru al 15' della ripresa. In rete anche Mori.

In campo oggi anche i **Giovanissimi Regionali** di Mazzantini (ore 9.45 a Monteboro) col Viareggio, alle 10.45 gli **Esordienti Regionali** di Bombardieri a S. Donato con la Cuoioielli e alle 11 gli **Allievi A** di Del Rosso col Livorno a Monteboro.

LE INTERVISTE

L'attaccante confessa: «Non credevo davvero di scendere in campo»

— PARMA —

LA PRIMA sconfitta stagionale non allarma gli azzurri. Il più soddisfatto è per ovvi motivi Nicola Pozzi, tornato in campo dopo 8 mesi. Aveva infatti disputato l'ultima partita ufficiale lo scorso febbraio a Napoli. Baldini ha deciso a sorpresa di portarlo in panchina schierandolo nei minuti finali al posto di Corvia. «Non pensavo davvero di giocare - spiega l'attaccante romagnolo - poiché non sono certo pronto. In tutta sincerità credo d'essere al 10% della condizione. Sarò al top solo nel girone di ritorno. Ringrazio quindi il mister per la fiducia nonostante l'amezzatura per il risultato negativo».

Il Parma ha meritato il successo? «I gialloblù hanno fatto una buona partita - risponde - ma sono stati fortunati in occasione del gol decisivo. Zenoni ha infatti colpito male la palla che è arrivata per caso a Paponi, abile a metterla nel sacco in posizione di sospetto fuorigioco. Inoltre l'arbitro avrebbe potuto assegnarci il rigore quando Budel ha fermato Corvia in area in modo scorretto. Ma diciamo che la sconfitta rientra nella legge dei grandi numeri...».

L'ex Budel spende parole d'elogio per i suoi vecchi compagni. «L'Empoli ha confermato - osserva il centrocampista - di meritare il primo posto in classifica. La prestazione dei toscani è stata ottima, ma la nostra vittoria è legittima. Abbiamo creato più occasioni da rete di loro anche se Paponi ha segnato quasi allo scadere del match». Gli azzurri hanno reclamato il rigore per il tuo intervento in area su Corvia... «Ammetto di aver toccato l'attaccante - afferma Budel - ma in modo talmente lieve che l'arbitro ha fatto bene a non assegnare il penalty. Rosetti ha comunque sbagliato ad ammonire per simulazione Corvia, poiché non si è certo tuffato. Ripeto che il contatto c'è stato ma forse nessun direttore di gara avrebbe concesso la massima punizione». Empoli e Parma saranno entrambe promosse in serie A? «Me lo auguro - conclude il regista - anche perché non ho finora visto squadre più forti. Probabilmente il solo Grosseto si sta dimostrando alla nostra altezza».

Carlo Salvadori

LA PARTITA

Decide un guizzo di Paponi
Lodi sfortunato nel finale

Scampolo di partita per Nicola Pozzi sulla via del recupero

Parma 1
Empoli 0

PARMA (3-4-1-2): Pavarini; Paci, Lucarelli A., Rossi; Zenoni, Morrone, Budel, Castellini; Leon (82' Mariga); Lucarelli C. (67' Paloschi), Reginaldo (63' Paponi). All. Guidolin.

EMPOLI (4-2-3-1): Bassi; Marzorrati, Piccolo, Vargas, Tosto; Moro (69' Marianini), Lodi; Buscè, Vannucchi, Pasquato (52' Valdifiiori); Corvia (83' Pozzi). All. Baldini.

Arbitro: Rosetti di Torino.
Marcatore: 81' Paponi.
NOTE: _ Spettatori 10.000 circa (8950 abbonati). Ammoniti: Marzorrati, Tosto, Corvia, Zenoni, Pavarini.

dall'inviato RICCARDO FATTORI

— PARMA —

L'EMPOLI perde l'imbattibilità ma non la testa della classifica, grazie allo scivolone interno del Sassuolo. Al di là di queste considerazioni, però, e di una graduatoria che in questo momento lascia il tempo che trova, resta l'amezzatura per una sconfitta che arriva proprio quando non ci credeva più nemmeno il Parma, un Parma generoso e volitivo e che sicuramente merita i tre punti ma che li trova quando ormai lo 0-0 sembrava scritto. Il gol di Paponi, uno dei giovani che Guidolin getta nella mischia al posto di campioni celebrati ma inconcludenti, premia chi ha fatto di più e cambia il giudizio sulla prova di un Empoli che è lo stesso di tante altre volte e ha sofferto come tante volte ma stavolta forse non è stato fortunato.

PIU' che in campo, la vera novità è in panchina, dove dopo otto mesi torna Nicola Pozzi, che Baldini tiene in caldo in vista del Pisa, venerdì. Per il resto spazio al solito modulo d'attacco dove dietro a Corvia, riferimento centrale e, alla batteria di fantasisti, c'è la cerniera centrale Lodi - Moro. Bastano pochi minuti per capire che il copione sarà lo stesso di tante altre volte. Gli emiliani sovrastano il fragile centrocampo di una squadra azzurra che vive solo su qualche isolato spunto

lungo l'out e, sebbene l'Empoli regga l'urto, le occasioni dalle parti di Bassi si sprecano. Subito brividi per una mischia risolta da una deviazione che muore sul fondo, poi all'11' il portiere azzurro sfodera il primo intervento super andando a pizzicare un pallone deviato di testa da Paci nell'angolino basso alla sua destra. L'Empoli si illude quando Moro inventa un taglio perfetto per Corvia che, davanti a Pavarini perde l'attimo buono e permette ai difensori di recuperare (16'), ma poi il resto del primo tempo è una costante sofferenza. Al 18' ad esempio Piccolo è bravissimo a deviare il tocco di Reginaldo per Cristiano Lucarelli lanciato verso Bassi che, da parte sua, ringrazia Tosto quando anticipa Zenoni (22') piazzato davanti a lui dall'ex Budel. Al 37' invece Cristiano Lucarelli fa scaldare lo stadio con una bordata dal li-

mite dopo essersi girato d'astuzia sul difensore azzurro di turno mentre al 41' è Alessandro Lucarelli a chiamare in causa ancora Bassi con un colpo di testa su angolo. Nel finale botta e risposta nel giro di pochi minuti. Al 42' Lodi, che si conferma micidiale quando è vicino alla porta altrui, riceve dall'angolo e da posizione defilata inventa un sinistro che centra in pieno la traversa, un minuto dopo Cristiano Lucarelli, forse ingannato dall'uscita di Bassi, incorna a porta vuota su traversone di Reginaldo ma non trova la porta.

BALDINI prova a correggere le cose in corsa (altro film già visto), dopo 7' della ripresa, inserendo un mediano (Valdifiiori) e spostando Lodi sulla sinistra (fuori uno spento Pasquato) e passando alla difesa a tre. Ma dopo un intervento di Pava-

rini proprio su conclusione di Lodi (11') la spinta dei gialloblù di casa si fa sempre più insistente e continua. Al 13' Paci, imbeccato da Cristiano Lucarelli, manda fuori da buona posizione, Guidolin butta nella mischia prima Paponi, poi Paloschi e la loro vivacità crea non pochi grattacapi ad una difesa azzurra che pure non ha demeritato nei suoi centrali. Al 27' proprio Paponi si fa vedere con una rovesciata che chiama all'intervento Bassi ma l'incontro sembra ormai destinato al nulla di fatto quando in una manciata di secondi cambia tutto. Infatti, prima Leon compie un incredibile recupero su Lodi che stava filando solo verso Pavarini, poi sul ribaltamento di fronte la palla deviate dalla difesa azzurra finisce a Paloschi che imbecca Paponi: bella la sforbiciata al volo e palla in rete. E' la fine, anche se nel consueto finale (dentro anche Pozzi) Pavarini è costretto a saltare da una parte all'altra sui tanti palloni che piovono nella sua area e deve ancora dire di no ad una bordata del solito Lodi.

L'ARBITRO

Eccessiva
l'ammonizione
di Corvia

INIZIAMO dall'unico episodio degno di nota: il presunto rigore su Corvia. Il contatto c'è, ma è anche vero che l'attaccante azzurro accentua la caduta. Rosetti sbaglia ad ammonirlo e probabilmente avrebbe fatto bene a concedere il penalty. Per il resto, direzione di gara tutto sommato sufficiente da parte del fischietto torinese, anche se talvolta appare troppo plateale nei gesti ed esagera in protagonismo. Regolare la posizione di Paponi sul gol del Parma.

Voto 5.5.



PARMA-EMPOLI Vannucchi attaccato da Leon

Pari nel match fra i tifosi

SI È CONCLUSA in parità, 3-3, la tradizionale partitella tra le due tifoserie, andata in scena la mattina prima della gara. Le celebrazioni per il gemellaggio tra i gruppi ultras è poi proseguito con

il pranzo e dentro lo stadio, con numerosi cori di incitamento a vicenda. Insomma, ancora una volta, tra Parma ed Empoli, ha vinto soprattutto l'amicizia e il grande rispetto reciproco.

Concesso un giorno di riposo

DOPO LA SCONFITTA di Parma, la prima in campionato, gli azzurri ricominceranno ad allenarsi nel pomeriggio di domani. Silvio Baldini, infatti, ha concesso ai suoi un giorno di riposo in vista del derby di ve-

nerdi col Pisa. Attenzione alle condizioni di Coralli: il giocatore, ieri, si è sottoposto ad una visita per il ginocchio. Andrea Cupi, fermo dal match col Livorno, dovrebbe invece rientrare in gruppo.



PARMA-EMPOLI Sopra Baldini, sotto Corvia in azione

IL MISTER

Baldini elogia i giocatori: «Sconfitta senza rimpianti»

di TOMMASO CARMIGNANI

—PARMA—

PRIMA di tutto, grazie. Baldini lo dice a cuor sincero, prima ancora che arrivi la prima domanda, prima ancora di passare alla disamina di una gara che certo non ridimensiona l'Empoli, ma che riporta sul pianeta terra Vannucchi e compagni. Deluso e amareggiato? Macchè. Baldini, come detto, ringrazia e i destinatari del messaggio, manco a dirlo, sono i giocatori.

Cosa le è piaciuto di meno?

«Niente, mi è piaciuto tutto».

Il Parma ha vinto meritatamente?

«Sì».

Rimpianti per questo?

«No».

Se uno avesse fretta nel carpire i pensieri del mister azzurro, Baldini saprebbe come andargli incontro. Lui, nonostante tutto, è coi giocatori, anche quando invece di soffrire e basta soffrono e perdono. Però.

«Ma sì, fatemeli ringraziare – attacca Baldini – lo faccio con sincerità e col sorriso sulle labbra per lo splendido avvio di campionato che hanno fatto. Dico loro bravi lo stesso perché dopo sei vittorie consecutive, cinque in campionato e una in Coppa, ci può stare di perdere una partita».

E allora parliamone, di questa partita.

«Abbiamo perso meritatamente e accettiamo con sereni-

tà il verdetto del campo. I miei pensieri, però, non cambiano: penso che questi siano ragazzi eccezionali ma che, naturalmente, ci sia qualcosa da migliorare, perché se avevamo fatto tutto alla perfezione, capite bene, non avremmo perso».

Ma come, non c'è nemmeno un pizzico di rimpianto per il mancato affondamento di una presunta corazzata, quella parmense, che con questa vittoria riprende fiato e vigore?

«E' chiaro che un allenatore vorrebbe vincere tutte le partite ma non sempre lo cose vanno come si vorrebbe che andassero. No, sono contento così, anche se ripeto: qualcosa da migliorare c'è ed è su questo che lavoreremo».

Insomma non c'è verso di far perdere il sorriso a Baldini, neanche se uno gli chiede dell'arbitro e del presunto rigore su Corvia.

«Considero Rosetti il migliore e se ha sbagliato lo ha fatto in buona fede».

Amen. Proviamo allora col considerare il gol partita di Paponi una beffa bella e buona, arrivata quando forse nemmeno il Parma ci credeva più.

«Il rammarico c'è quando non fai il massimo e non è certo il nostro caso. Quindi niente beffa».

Due parole infine su Pozzi.

«L'ho messo perché avevo bisogno di un attaccante».

Tutto qui?

«No, sono felice perché è un giocatore in più che ho recuperato».

LE PAGELLE

Bassi strepitoso in un'occasione Pasquato invece è impalpabile

BASSI 7 – Un intervento strepitoso su Paci nel primo tempo. Svolge con bravura i compiti di ordinaria amministrazione e non ha colpi sul gol.

MARZORATTI 5,5 – Spostato in posizione di terzino, risulta meno brillante del solito e spesso si fa sorprendere quando il Parma attacca. Come terzo centrale pare più sicuro, ma perde Paponi sul gol.

VARGAS 6,5 – Buona partita, belle chiusure specie nella ripresa. Qualche responsabilità sul gol ce l'ha però anche lui.

PICCOLO 6,5 – Concede a Lucarelli un tiro da fuori nel primo tempo, ma il salvataggio in spaccata sul lancio di Reginaldo è super e vale mezzo voto in più.

TOSTO 6 – Il voto è la media aritmetica della buona prestazione fino al 35' della ripresa e dell'errata chiusura su Paloschi, tiro dal quale nasce il gol partita.

MORO 6 – Prestazione migliore rispetto ad altre volte. Nel primo tempo, riesce anche a sfornare un assist per Corvia. Il centrocampista, però, è il reparto dove gli azzurri soffrono di più.

MARIANINI 6 – Entra e fa quello che deve fare.

LODI 6 – In posizione di centrocampista centrale è a mezzo servizio, ma nel primo

tempo riesce lo stesso a colpire una traversa. Non incanta, ma è il più pericoloso.

BUSCE' 6 – Non è il Buscè travolgente di Salerno o del derby col Livorno, ma se non altro si annulla a vicenda con Castellini e impedisce all'esterno gialloblù di farsi minaccioso in avanti.

VANNUCCHI 6,5 – Tra tutti coloro che giocano in avanti è sicuramente il migliore, se non altro perché ci mette vivacità e veemenza. Non è letale, ma qualche grattacapo alla difesa lo crea.

PASQUATO 5 – Impalpabile. Non affonda mai e le poche volte che ci prova sbaglia. L'aria di Parma non gli fa bene.

CORVIA 6 – Lotta su tutti i palloni, bravino nelle sponde e solo per questo sarebbe ingiusto dargli un voto negativo, nel primo tempo fallisce una buona occasione.

VALDIFIORI 6 – Ha un buon impatto sulla gara.

POZZI 6 – A sorpresa, si rivede in campo dopo otto mesi. Bentornato.

BALDINI 5,5 – La sua squadra soffre fin dall'inizio, ma non è una novità. Potrebbe vincere, anche perché nella ripresa, col cambio di modulo, l'Empoli sembra più quadrato. Quella di Parma è però una sconfitta che ci sta tutta.

t.c.

DOPO UNA NOTTE COSÌ SARETE COME NUOVI.

TRUCK ITALIA
Night&Day OFFICINA APERTA 24 ORE SU 24
CALENZANO - VIA ZANELLA, TEL. 055-888161

Mercedes-Benz

UOMO D'ORO
La doppietta di Marco Sansovini fa recuperare lo svantaggio iniziale

CAMILLI
Il presidente Piero Camilli ha portato il Grosseto dalla serie D a quella Cadetta



SORPRESA
Sansovini al tiro

Gli azzurri voltano pagina e preparano il derby di venerdì col Pisa

SMALTITA la delusione per lo 0-1 di Parma con 24 ore riposo, gli azzurri cominciano oggi pomeriggio a preparare il derby casalingo di venerdì col Pisa. La domenica libera dovrebbe essere bastata ad archiviare il primo ko stagionale, anche perché l'Empoli ha dato segnali di crescita al 'Tardini'. Dopo un primo tempo di marca emiliana, Baldini ha corretto l'assetto tattico inserendo Valdifiori al posto di Pasquato. Come era accaduto a Salerno, la squadra è diventata più equilibrata e ha annullato la superiorità numerica dei locali a centrocampo. Ma a differenza di altre gare, gli azzurri non sono stati fortunati. Nonostante mancassero pochi minuti al termine, Vannucchi & C. sono andati vicini all'1-1. La serie A sembra meno lontana dopo questa sconfitta, grazie pure al rientro anticipato di Pozzi.

Il Grosseto vola in testa con l'Empoli

Da brutto anatroccolo a vicecannoniere: la sorpresa Marco Sansovini

di ALBERTO CELATA

L VOLTO del Grosseto capalista è quello dell'attaccante Marco Sansovini, vera sorpresa nella sorpresa, che da brutto anatroccolo biancorosso, che non trovava posto nella fila maremmana ai tempi della trionfale C1 targata Cuccureddu, è diventato il vicecannoniere della Cadetteria. Del resto dietro una grande impresa sportiva o meno che sia, (e in questi termini, almeno per il

momento, si può e si deve parlare del campionato del Grosseto) ci sono sempre piccole grandi storie. E questo è quello che sta succedendo a Grosseto dove accanto a giocatori di categoria, e forse più, come Porchia, Cordova, Lazzeri e Sforzini, c'è gente in cerca di riscatto come Sansovini e il portiere Acerbis, di nuovo tra i pali dopo quasi due stagioni di inattività, ma anche gli ultimi quattro reduci della storica promozione in serie B (Garofalo, Consonni,

Valeri e Gessa ovvero quello che è ancora l'attuale centrocampiano biancorosso). C'è poi l'allenatore Elio Gustinetti, la cui sagacia è arricchita da quella giusta rabbia sportiva per quell'esonero dello scorso anno a Bergamo a una sola giornata dalla conclusione del campionato e con i play-off ormai in tasca. Infine c'è lui, Piero Camilli, il presidente che facendo della non programmazione il suo cavallo di battaglia ha portato il Grosseto da un'anonima serie D a

una cadetteria di vertice. Questa figura del Camilli mangia-allenatori, di presidente in grado di cambiare la squadra a campionato abbondantemente iniziato, sembra ormai aver lasciato il posto a un dirigente che, pur non perdendo il piglio garibaldino e la voglia di urlare, quasi quotidianamente, contro il palazzo del calcio, nonostante che nel frattempo sia diventato consigliere di Lega, ha nel suo entourage gente come il direttore generale Renato Cipol-

lini e il direttore sportivo Nello Ricci. Insomma il primo posto in classifica in serie B potrà anche essere momentaneo e frutto di una serie di circostanze favorevoli, ma il fatto che la squadra dopo appena due anni di militanza sia già tra le protagoniste, quello no, quello non è frutto del caso. In Maremma ormai da anni si mastica calcio a un certo livello, se poi lo stile è quello sempre fuori dagli schemi di Camilli, beh questo non può che rendere ancor più affascinante la sfida.



PISA

I tre punti col Treviso fanno ritrovare il sorriso ai nerazzurri di Ventura

di SAVERIO BARGAGNA

LA RINCORSA al salto triplo di Ventura ha raggiunto il terzo balzo e il numero perfetto la fa da padrone. Tre come le vittorie stagionali e tre come le virtù nerazzurre messe in luce — una dopo l'altra nemmeno fossero i grani del rosario — nell'arco delle ultime settimane. Così con la Triestina abbiamo applaudito la qualità di manovra, con l'Albinoleffe la qualità dei singoli, con il Treviso il grande cuore. Adesso — per compiere il salto finale — Ventura dovrà riuscire a concentrare tutte le virtù in una unica partita così da completare l'opera. La trasferta contro la capolista Empoli appare l'occasione più giusta.

OLTRE L'OSTACOLO. Sia ben chiaro, il Pisa col Treviso non ha entusiasmo ma è riuscito comunque a vincere al novantacinquesimo andando oltre alle difficoltà tattiche e tecniche. I veneti hanno spento Genevier alla 'vecchia maniera': marcatura a uomo e gioco maschio. Quindi hanno piazzato un mastino davanti alla difesa (D'Aversa), schierandosi con quel famoso 4-1-4-1 adottato dalle squadre più piccole all'Arena che mette in imbarazzo i nerazzurri. La vittoria (apprezzabile e per certi versi meritata) quindi, è stata più frutto del carattere che del gioco frizzante al quale ci hanno abituato Greco e soci.

CAPOLISTA. Il bicchiere però è più che mezzo pieno. I tre punti casalinghi — che riscattano dall'occasione persa a Bergamo contro l'Albinoleffe — fanno ritrovare il sorriso al Pisa atteso venerdì nell'anticipo di Empoli. Per gli uomini di Ventura si tratta di un test interessante per confrontarsi con una vera e propria 'big' del campionato dopo aver già creato qualche imbarazzo a Livorno e Salernitana. Per Ventura, che l'anno scorso di questi tempi festeggiava sei vittorie esterne consecutive, c'è da sfatare anche la cabala che vede ancora il numero zero regnare nella casella «vittorie esterne».

Il presidente Spinelli ridà la carica al Livorno

— LIVORNO —

E' UN LIVORNO che manca di continuità. Questo è il verdetto principe della trasferta di Treviso dove gli amaranto non sono riusciti a ripetere la buona prova fornita col Frosinone ed hanno addirittura rischiato di uscire sconfitti dalla sfida col modesto Cittadella. Decisamente è stata la partita peggiore della squadra di Acori dall'inizio di campionato, peggiore di quella di Bari. Unico conforto essere riusciti a tornare

a casa almeno con un punto che mantiene la squadra sole sei lunghezze dalla vetta, ma anche con soli sette di vantaggio su quella retrocessione. Anche se pensare a quest'ultima ipotesi non è realistico. E non lo è perché il Livorno ha le potenzialità per stare tra le primissime e deve solo riuscire ad esprimerle, capire quale sia il modulo tattico per farlo. Anche il presidente Aldo Spinelli, che non era a Treviso e non ha potuto seguire la partita per altri impegni, ma è stato ampiamente relazionato, si è detto

sconcertato per la prova degli amaranto e non ha nascosto la sua insoddisfazione annunciando che mercoledì sarà a Livorno per parlare con tecnico e giocatori e cercare di mettere a punto una situazione che non gli piace assolutamente dato il potenziale da primi posti che la squadra si trova a disposizione. Le note positive vengono da una difesa che, a parte che sui calci d'angolo, se l'è cavata egregiamente, con Perticone sugli scudi e dal punto conquistato.

Lorenzo Gremigni



Tavano

Qui Pisa, ripresa senza Genevier

PISA — E' ripresa ieri mattina la preparazione del Pisa in vista della sfida con gli azzurri. Unico assente Genevier, lasciato a riposo precauzionale.

MARTEDÌ 21 OTTOBRE 2008

Di nuovo in campo oggi pomeriggio

In vista del derby di venerdì, gli azzurri torneranno ad allenarsi nel pomeriggio di oggi. Appuntamento alle 16 allo stadio «Castellani».

EMPOLI F.C. IL PERSONAGGIO

Pozzi, dopo il calvario... la luce

«Avevo paura, ma adesso ringrazio tutti, dai dottori, al mister, ai tifosi»

di TOMMASO CARMIGNANI

INIZIO della storia. Nicola Pozzi, assente da otto mesi, pensa che andare in ritiro con la squadra prima della trasferta di Parma gli farebbe piacere. Tornare a respirare l'aria del pre-gara, assaporare quelle sensazioni che gli mancano da troppo tempo. Pensa di chiederlo a Baldini, ma il tecnico gioca d'anticipo e dice a Pozzi. «Tu a Parma vieni in ritiro con noi». Meglio così, pensa il giocatore. Siamo ancora al pomeriggio di giovedì, l'Empoli disputa la tradizionale partitella infrasettimanale e Nicola Pozzi gioca 20 minuti segnando una doppietta. Baldini allora va da lui e gli dice. «Tu a Parma vieni in panchina». Pozzi manco ci crede, dice che è presto, che non se la sente, ma il tecnico non vuol sentir ragioni. A Parma, con gli azzurri sotto di un gol, Pozzi va addirittura in campo, gioca gli ultimi dieci minuti e rischia perfino di segnare. E' la rinascita definitiva, il ritorno alla vita dopo il calvario durato 8 mesi. E' la fine della storia, o, forse, solamente un altro inizio...

«AVEVO una paura che non ve lo immaginate — dice Pozzi a mente fredda — ma ora che è filato tutto liscio sono contento. Mi mancavano certe sensazioni e mi mancava soprattutto il campo, anche se ancora non posso dire di aver completamente recuperato».

A caldo, nel dopo-partita, Pozzi diceva di una condizione al 5, massimo 10%. «Beh, non proprio così — ammette — diciamo che fisicamente sono al 30, 40%, però quando il mister mi ha messo in campo avevo paura di farmi male, non mi sentivo ancora pronto e quindi non ero me stesso anche per questo. Ripensandoci però sono contento di avere giocato». Se lo immaginava, Nicola Pozzi. Immaginava che se fosse arrivato il gol del Parma sarebbe toccato a lui.

«Eh si — spiega — perchè il mister me lo aveva detto che se avesse avuto bisogno avrei giocato... Così, non appena il Parma ha segnato, ho smesso di fare riscaldamento e mi sono avvicinato alla panchina. Sapevo

che mi avrebbe chiamato e in effetti così è stato».

NON ha raddrizzato la gara, ma il primo pensiero di Pozzi va comunque alle persone da ringraziare dopo la rinascita, stavolta definitiva.

«Innanzitutto ringrazio lo staff azzurro — spiega — col massaggiatore Capaccioli, i preparatori Selmi e Lucrelli e il dottor Morelli: senza di loro non avrei mai recuperato così. Poi, un ringraziamento anche al mister che mi ha fatto tornare in campo in maniera decisa e infine grazie ai tifosi. Mi hanno dedicato un coro, non me lo aspettavo ma è uno stimolo in più per tornare al top il più in fretta possibile».



Quello coi nerazzurri è uno dei derby più sentiti ma il confronto in campionato manca da 20 anni

QUELLO tra Pisa ed Empoli è uno dei derby più sentiti dalla tifoseria azzurra, eppure la sfida coi cugini nerazzurri è una di quelle che mancano da più anni. L'ultimo doppio confronto ufficiale con il Pisa risale infatti a 20 anni fa, alla stagione 1987/88, in serie «A», e finì 1-0 per i nerazzurri al «Castellani» (gol di Bernazzani), e 0-0 al ritorno. Da allora, le due squadre non si sono mai più affrontate, per uno strano intreccio del destino, in gare di campionato, anche perchè negli anni più belli della storia del Pisa l'Empoli navigava nei meandri della «B» e della «C», mentre la rinascita azzurra è partita proprio in coincidenza col fallimento della società pisana, che fino a due anni fa giocava in «C1». In ogni caso, l'ultimissima partita tra Empoli e Pisa è un'amichevole datata 1995: gli azzurri di Luciano Spalletti, in preparazione al campionato di «C1» che avrebbero vinto e dal quale sarebbe partita la loro grande cavalcata, sconfissero 3-0 i nerazzurri.

DAL CAMPO IL DIFENSORE SEMBRA IN GRADO DI RECUPERARE PER VENERDÌ

Cupi ancora a parte ma potrebbe farcela

E' RIPRESA ieri pomeriggio la preparazione degli azzurri in vista del derby di dopodomani con il Pisa. Archiviata la sconfitta di Parma, la prima in campionato e di tutta la stagione, Silvio Baldini ha diviso in due il gruppo ed ha fatto lavorare coloro che non erano scesi in campo al «Tardini» sia al mattino che nel pomeriggio, mentre i giocatori che avevano affrontato sabato il Parma si sono allenati soltanto nel pomeriggio. Non è insomma ancora cominciata la vera e propria marcia di avvicinamento alla gara con Pisa, match nel quale gli azzurri andranno a caccia di un pronto riscatto.

INUTILE azzardare ipotesi sui piani di Baldini, visto che il tecnico azzurro inizierà a preparare la gara di venerdì soltanto dal pomeriggio di oggi. Si sa però dell'infermeria, un'infermeria che in vista della gara contro il Pisa potrebbe riconsegnare Andrea Cupi. Il difensore romano si è allenato a parte anche ieri, vittima della botta alla schiena subita nella partita col Livorno e non ancora completamente riassorbita. Il giocatore ha saltato le gare di

Salerno e Parma, i dieci giorni di stop imposti sono passati, ma ancora non è certa la sua presenza in campo contro i nerazzurri di Ventura. Molto dipenderà dalle risposte ottenute dopo l'allenamento di ieri. Cupi, insomma, potrebbe anche tornare in gruppo nella giornata di oggi, ma non è detto.

CAPITOLO Coralli. L'attaccante continua a svolgere sedute di potenziamento per evitare l'operazione al ginocchio, un'operazione che per il momento sembra ancora lontana, certo è che se la situazione non migliorerà in tempi brevi, il giocatore e lo staff medico saranno costretti a prendere una decisione importante. Vedremo. Luca Saudati, invece, continua ad allenarsi con impegno, anche se il rientro in campo è previsto tra qualche tempo. Chi dovrebbe essere della partita col Pisa, dopo lo scampolo di gara giocato a Parma, è Nicola Pozzi, che si dice non ancora in condizione di giocare, ma intanto continua a svolgere le partitelle insieme ai compagni. Nel derby potrebbe finire ancora in panchina.

t.c.

BIGLIETTI

I prezzi per la sfida col Pisa

LA SOCIETÀ azzurra ha comunicato i prezzi dei biglietti per la gara di venerdì col Pisa, in programma al «Castellani» alle 19. L'Empoli Point sarà aperto a partire da oggi fino a giovedì dalle 15 alle 19, venerdì, invece, il punto vendita azzurro sarà aperto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Fino alle 20,45, biglietti a disposizione presso la biglietteria del Sussidiario. Ecco i prezzi (tra parentesi i ridotti). Poltronissima 88 euro; Poltrona 55 euro (38,50); Tribuna Inferiore 33 euro (22); Maratona Superiore Centrale 20 euro (15); Maratona Superiore Laterale 15 euro (10); Maratona Inferiore 10 euro; Curva Sud ospiti 10 euro.

Spedizioni in tutta Italia

Preventivi telefonici

AMMORTIZZATORI A GAS BILSTEIN

MADE IN GERMANY

Punto II^a serie (dal 1999) con montaggio € 299,00

Panda o Fiat Uno con montaggio € 259,00

Spedizioni in tutta Italia

GAMMA COMPLETA LUBRIFICANTI

MOTUL

WWW.AUTORICAMBIRUFINA.IT PREZZI ECCEZIONALI

KIT DISCHI + PASTIGLIE PER FRENI Sconto 30% su tutti i modelli

Autoricambi Rufina VIALE DUCA DELLA VITTORIA, 103 RUFINA (FI) - TEL./FAX 055/839.91.56

Orario 8.30-12.30/15.00-20.00 / Sabato mattina aperto

IL PIACERE DI ESSERE UTILE! www.autoricambirufina.it

Azzurri non più primi in classifica

Il Sassuolo ha battuto 3-0 il Bari nel recupero dell'8ª giornata. Così, gli emiliani sono tornati in primi in classifica con 19 punti. L'Empoli è secondo a 18.

In campo oggi i Pulcini '99

Oggi alle 18.30 i Pulcini '99 D di Rimorini sono a Monteboro col Certaldo. Alle 18 invece i Pulcini 2000 A di Lunardi sono in casa del Ponte a Elsa.

IL PRECEDENTE

Quando era alla Massese, il numero uno perse ai play-out coi nerazzurri e retrocesse dopo una gara, quella di ritorno, falsata dall'uomo in nero

I RICORDI

«Dagli spalti volava di tutto: il signor Damato doveva sospendere il match, invece loro vinsero con un gol irregolare a tempo scaduto»

IL PRESENTE

«Quello di dopodomani è un derby difficile perché affrontiamo una gran bella squadra e che sta vivendo un periodo davvero molto positivo»

EMPOLI F.C.

Bassi, niente conti in sospeso

«Il Pisa mi evoca bruttissimi ricordi, ma non cerco nessuna rivincita»

di TOMMASO CARMIGNANI

DAVIDE BASSI è uno che con il Pisa ha un conto in sospeso. Stagione 2005/2006, l'ultima del numero uno azzurro alla Massese. I bianconeri si giocano la permanenza in «C1» contro i nerazzurri ai play-out. La partita di ritorno, a cinque minuti dalla fine, è inchiodata sull'1-1, un risultato che in virtù di quello dell'andata premierebbe la Massese. A quel punto, all'«Arena Anconetani», scoppia il finimondo. I tifosi del Pisa, in contestazione, iniziano a lanciare di tutto sul terreno di gioco. L'arbitro Damato di Barletta sospende la partita per tre volte e per tre volte la fa ricominciare, prima che il Pisa, al sesto minuto di recupero, segni — in fuorigioco — il gol del 2-1 grazie a Eddy Baggio. Risultato: nerazzurri salvi e Massese retrocessa in «C2».

«Mamma mia che partita — dice un Davide Bassi che quando gliela rammenti si fa improvvisamente scurissimo in volto... — fu una vera e propria farsa».

Cosa ti ricordi?

«Beh, ricordo che l'arbitro sospese la gara per tre volte a cinque minuti dalla fine. Poi disse che se fossero arrivati ancora oggetti in campo avrebbe fischiato la fine. Ci avrebbero dato la vittoria a tavolino e sarebbe stata la salvezza».

Invece che successo?

«Stavamo 1-1, un risultato che comunque ci avrebbe premiato. Quando ricominciammo a giocare l'ultima volta, vidi un vigile del fuoco che raccoglieva un fumogeno vicino ad un mio compagno lungo la fascia, a gara in corso. L'arbitro non solo non sospese la partita come aveva detto, ma concesse un sacco di recupero e il Pisa, alla fine, segnò il 2-1... in fuorigioco!».

Insomma quella di venerdì è una rivincita per te...

«Non direi. La rabbia per quella gara era soprattutto per il comportamento della terna arbitrale. Contro il Pisa non ho assolutamente nulla, ci man-

cherebbe altro. Quindi niente dente avvelenato, sarà una gara come le altre».

Vero, però è anche un derby che tra l'altro ad Empoli manca da venti anni...

«Allora sarà sicuramente sentito... È naturale, i derby sono gare nelle quali entrano in gioco tante componenti e quindi ci toccherà fare molta attenzione. Anche perché incontriamo una squadra forte e di sicuro galvanizzata dagli ultimi risultati ottenuti».

A proposito di risultati: digerita la sconfitta di Parma?

«Sì, adesso dobbiamo solo ripartire in fretta. Perdere non piace a nessuno, ma bisogna gettarsela alle spalle quella partita, anche se il rammarico per la sconfitta resta».

Per come è arrivata?

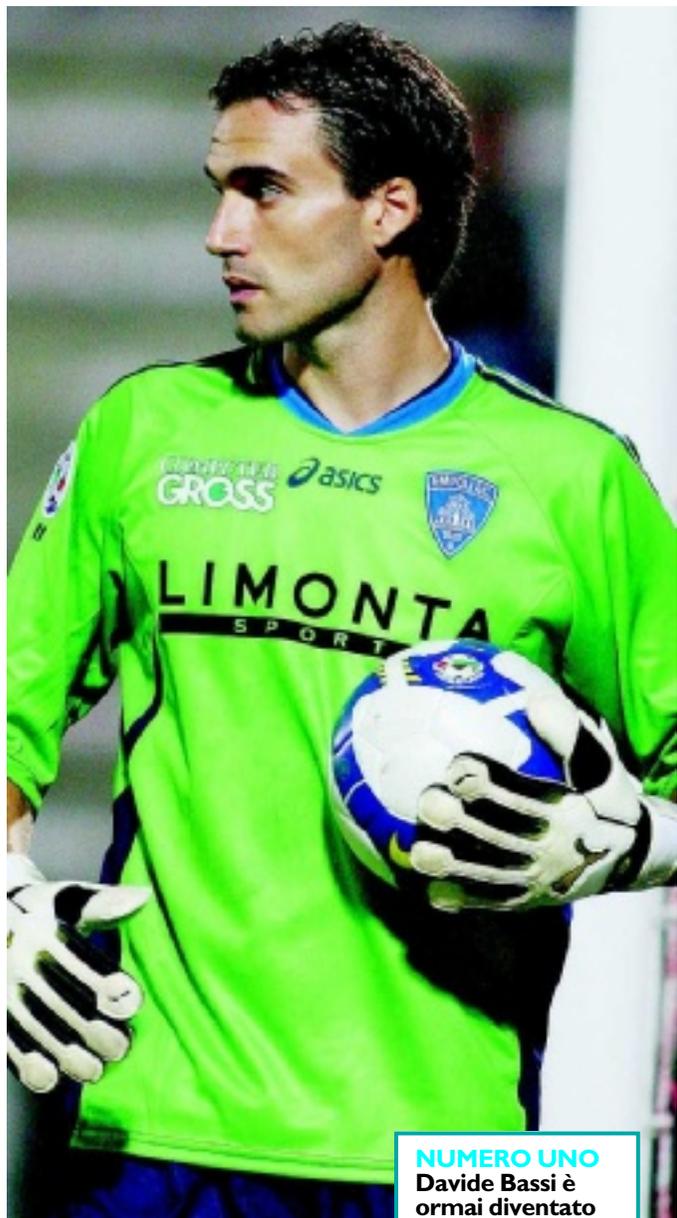
«Anche per quello. Il Parma ha fatto la sua gara e non ha rubato nulla, ma ha trovato il gol solo a dieci minuti dalla fine e quindi credo che il pareggio sarebbe stato più giusto».

Dispiace non aver affossato una diretta concorrente...

«Per forza, ma va bene lo stesso, visto che il campionato è lungo. Dobbiamo solo far tesoro della sconfitta, per evitare disattenzioni come quella che ci è costata la gara a Parma».

Quanto è importante tornare subito alla vittoria?

«Direi che è fondamentale, perché dopo il Pisa abbiamo il turno infrasettimanale col Sassuolo, uno scontro diretto al quale dovremo presentarci nelle migliori condizioni possibili di forma e di classifica».



NUMERO UNO
Davide Bassi è ormai diventato una vera e propria sicurezza per la porta azzurra

Torna il dottor Ammannati Avrà un incarico nel vivaio

IL DOTTOR Francesco Ammannati torna a lavorare nell'Empoli. Avrà un incarico nel settore giovanile, dopo aver scontato i cinque anni di squalifica che gli erano stati inflitti dalla giustizia sportiva in seguito alla questione dei sorteggi antidoping pilotati. Il dottor Ammannati, infatti, venne accusato e condannato nel 2003 perché secondo il tribunale sportivo faceva sì che al termine delle partite fossero chiamati all'antidoping certi giocatori dell'Empoli anziché altri. Adesso, scontata la squalifica, Ammannati può di nuovo tesserarsi per una società di calcio e quindi tornerà a lavorare anche nel settore giovanile azzurro.

LE ULTIME DAL CAMPO IL DIFENSORE HA SMALTITO I PROBLEMI ALLA SCHIENA, IL MEDIANO TORNERÀ AD ALLENARSI DOMANI

Cupi ritorna a disposizione di Baldini, Musacci operato al setto nasale

CON la sconfitta di Parma ormai alle spalle, è ripresa a ritmi serrati la preparazione degli azzurri in vista del derby di venerdì col Pisa, in programma alle 19 al «Castellani».

Silvio Baldini, dopo la seduta a ranghi divisi di martedì, ha iniziato finalmente a lavorare col gruppo al completo, anche se per ora non si sbilancia nel provare l'eventuale formazione che venerdì affronterà i nerazzurri di Ventura. Le buone notizie, però, arri-

vano dall'infermeria e parlano del rientro in gruppo di Andrea Cupi. Il difensore ha finalmente smaltito i postumi del problema alla schiena ed è a disposizione di Baldini per la gara col Pisa, anche se la concorrenza per una maglia da titolare in difesa è molto agguerrita. Gianluca Musacci, invece, è stato operato ieri al setto nasale, ad Empoli dal professor Conti, dopo la botta rimediata durante la seduta di martedì. Dovrebbe tornare ad allenarsi con le dovute protezioni soltanto venerdì. Ancora a parte,

infine, Coralli e Saudati, che continuano rispettivamente nelle sedute di potenziamento e di recupero per i loro infortuni.

Capitolo formazione. Baldini ieri ha provato la difesa a tre, ma alla partita mancano ancora due giorni e quindi si può solo ipotizzare che anche con il Pisa sarà così. Di sicuro (o quasi) Pozzi andrà di nuovo in panchina: l'attaccante, in questi giorni, sta lavorando con un'intensità fuori dal comune.

Chiavazzo ancora con la Under 16

Il Ct Rocca ha convocato in Under 16 l'azzurro Angelo Chiavazzo per il Torneo Val de Marne a Parigi. Prima sfida il 28 ottobre con l'Olanda.

Azzurri, ancora nessuna espulsione

Dopo la nona giornata, quella azzurra è la squadra più corretta della serie B. Infatti, è l'unica a non aver ancora subito un'espulsione a sfavore.

EMPOLI F.C.

Gasparetto, a volte... ritornano «Cari azzurri, voglio battervi»

«Torno nella mia seconda casa, ma se segno esulto»

di TOMMASO CARMIGNANI

COME fa un centravanti che in quattro stagioni ha segnato solo due gol a rimanere nel cuore dei tifosi azzurri come ha fatto Mirco Gasparetto? Domanda da un milione di dollari, se non conosci lo stesso Gasparetto, domanda retorica, se sei uno che sa chi è il centravanti di Asolo. Prima di tutto un ragazzo per bene, poi un corridore, inoltre un lottatore, infine uno che si sacrifica e a questo punto scusate se è poco. Mettici poi un campionato di B, quello 2004/2005, vinto grazie ai 20 e passa gol di Ciccio Tavano che spesso e volentieri arrivavano grazie alle mille e passa sponde di Gasparetto ed eccoti accontentato. Insomma non chiedetevi come mai Mirco

Gasparetto è nel cuore dei tifosi, meglio sperare che il grande ex, che ora gioca nel Pisa e che venerdì si presenterà al «Castellani» pronto a dar battaglia, si conceda all'emozione. Perché di emozione, il buon Gasparetto, ne avrà eccome... «Non potrebbe essere altrimenti — spiega l'attaccante nerazzurro — visto che Empoli è la mia seconda casa».

Veramente?

«Ma certo. Ad Empoli ho fatto il cosiddetto salto di qualità: ho vissuto quattro anni ricchi di soddisfazioni, ho debuttato in serie A e in serie B, ho segnato i miei primi gol nelle categorie che contano. Insomma, tutti i ricordi più belli della mia carriera appartengono ad Empoli e dunque torno con piacere».

Anche a livello affettivo questa è una città particolare per te...

«È vero. Infatti ad Empoli ho ancora tanti amici e non solo

all'interno della squadra. I tifosi, poi, li ricordo sempre con molto piacere».

Ora parliamo della partita: cosa ti aspetti per questo derby?

«Io mi auguro che sia una sfida divertente e bella da vedere. Giocherò e quindi ci tengo a fare bene, anche se non so ancora se sarò in campo dall'inizio. Sinceramente lo spero, visto che ci tengo tantissimo».

Che squadra è questo Pisa?

«Una statistica dice che siamo la squadra con il maggior possesso palla. Questo secondo me la dice lunga sulle nostre caratteristiche: siamo una squadra alla quale piace giocare, abbiamo tantissimi giovani bravi e possiamo secondo me toglierci delle bellissime soddisfazioni».

Come ti trovi in nerazzurro?

«Benissimo, davvero...».

Come vedi gli azzurri?

«Secondo me l'Empoli è la favorita numero uno per la promozione in serie A. Io conosco bene quell'ambiente e so quali sono le qualità che lo rendono migliore rispetto ad altri».

Parli dei giocatori?

«Sì, ma non solo. I giocatori bravi ce li hanno anche Parma e Livorno. Ad Empoli però si sa come ripartire alla grande dopo le delusioni. Ricordo quando retrocedemmo e c'ero anche io. L'anno dopo riconquistammo subito la promozione grazie proprio alle caratteristiche citate».

Ultima domanda: se segni esulti?

«Sì, perché il gol è una gioia che non si può reprimere. Ma questo non significa che non abbia rispetto dei tifosi empolesi».

L'EX DI TURNO

Mirco Gasparetto, una grande annata con la maglia azzurra



I tifosi prediligono la continuità: l'Unione Club conferma Bagnoli

DI DUBBI al riguardo, in realtà, ce n'erano pochi: Athos Bagnoli è stato confermato come presidente del Centro di Coordinamento dell'Unione Clubs Azzurri, lo ha stabilito una votazione effettuata martedì scorso dal consiglio direttivo. Scelta la linea della continuità anche per ciò che riguarda le altre cariche, visto che la segretaria sarà ancora una volta Eleonora Mucciarelli. Gli altri membri del consiglio sa-

ranno invece i 'vecchi' Riccardo Mistretta, Fabio Bonfanti, Angelo Briganti, e le due novità Alessio Cocchi e Sandra Losi, madre di Emiliano Del Rosso. Ora, il consiglio si riunirà di nuovo lunedì sera per valutare i prossimi obiettivi, dal rilancio della FISSC (Federazione Italiana Sostenitori Squadre Calcio) alle tante iniziative a livello locale di beneficenza e la storica rievocazione del «Volo del Ciuco».

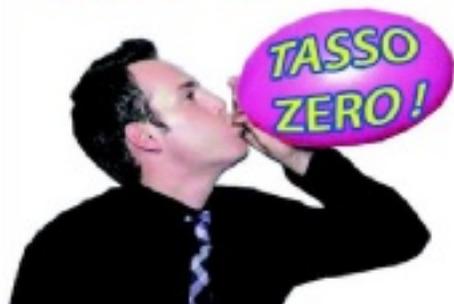
DAL CAMPO

Formazione rebus Il nodo resta la difesa Pozzi in panchina?

DIFESA a tre o a quattro? Il dubbio di Baldini è sempre lo stesso. Il tecnico azzurro, alla vigilia del derby col Pisa, chiude le porte alla rifinitura e così individuare una probabile formazione titolare diventa ancora una volta un'impresa. La base dalla quale partire potrebbe essere l'infermeria, se non fosse che stavolta il tecnico azzurro ha davvero l'imbarazzo della scelta, specie in difesa. Dopo il reintegro di Kokoszka, che a Parma ha conquistato la sua prima panchina, Baldini ritrova infatti anche Cupi, di nuovo disponibile dopo i problemi alla schiena accusati durante il derby col Livorno che lo hanno tenuto fuori due settimane. Così, restano ai box i soli Musacci, che dopo l'intervento al naso tornerà ad allenarsi in questi giorni, Saudati e Coralli, rispettivamente impegnati nei loro specifici programmi di recupero. Nicola Pozzi, invece, migliora a vista d'occhio e dovrebbe finire di nuovo in panchina. Ricapitolando, dunque, il nodo attorno al quale ruota la formazione è quello della difesa. A Parma, Baldini ha optato per i 4 dietro, col Pisa, invece, il tecnico azzurro potrebbe anche tornare a giocare a 3. Da capire, però, quelli che saranno gli interpreti, anche se in pole-position dovrebbe esserci il trio Marzoratti-Vargas-Piccolo. A centrocampio, probabile l'impiego di Lodi accanto a uno tra Marianini, Moro e Valdifiori, ma attenzione alle sorprese. In vista della gara di martedì col Sassuolo, infatti, Baldini potrebbe lasciare fuori qualcuno in avanti. Il candidato principale potrebbe essere Pasquato, al posto del quale il tecnico azzurro potrebbe inserire un mediano vero e riportare così Lodi in avanti alle spalle di Corvia. Scontata, invece, la presenza di Buscè e Tosto sulle fasce nonchè quella di capitano Vannucchi a ridosso della punta. Oggi ultima seduta: appuntamento alle 16 al «Castellani», ma a porte chiuse.

t.c.

Prova del palloncino?!
Con Eurotoscar.it il
TASSO è ZERO!



Guida tranquillo... il TASSO è ZERO!

PROVALA 36 MESI a TASSO ZERO e poi DECIDI!

Scegli la tua auto Nuova, Km 0, Aziendale e anche Usata, la provi 36 mesi a TASSO ZERO e poi decidi se tenerla o restituirla.



VOLVO S40 1.6/2.0 D



VOLVO C30 2.0 D



BMW 118 D



FIAT BRAVO 1.9 MJ

Orario continuato 9 - 20

APERTO ANCHE
SABATO E DOMENICA



Dove viaggia
la convenienza

via Fiorentina, 214
tel. 050 981741
56100 - PISA

www.eurotoscar.com



Concessionaria ufficiale

Corsinovi & Peruzzi**CALCIO** 10ª GIORNATA SERIE «B»

Empoli-Pisa, derby per il riscatto

Coi nerazzurri, Vannucchi e soci vogliono rifarsi del k.o. di Parma

di **TOMMASO CARMIGNANI**

EMPOLI e Pisa, vent'anni dopo. Ecco come uno dei derby più sentiti del passato diventa una partita che, specie per i più giovani, rappresenta più che altro un'incognita, una sorpresa o, ancora meglio, un inedito. Di inedito nella gara di oggi, in realtà, c'è davvero molto poco, visto che per anni quella coi nerazzurri è stata una delle sfide più attese dalla tifoseria. L'ultima volta che le due squadre si affrontarono in una gara ufficiale, stagione 1987/88, eravamo in serie «A», ora Empoli e Pisa si ritrovano tra i cadetti con obiettivi probabilmente assai diversi ma con motivazioni identiche o quasi. L'importanza della partita di oggi, almeno in casa azzurra, non si riduce infatti a motivi prettamente campanilistici, per quanto sentiti che siano. Il match contro il Pisa di Ventura arriva in un momento non certo delicato, ma che potrebbe diventarlo. Per contro, i nerazzurri vogliono continuare a cavalcare l'onda del momento, anche di fronte ad una 'big'.

I MOTIVI — Dopo il ko azzurro a Parma, ma soprattutto dopo il recupero vittorioso in casa del Bari, il Sassuolo ha scavalcato l'Empoli in testa alla classifica. Gli emiliani, tra l'altro, saranno i prossimi avversari in campionato, dopo natu-

ralmente il Pisa. Presentarsi all'appuntamento con la squadra rivelazione del campionato in condizioni di riconquistare la vetta è una prerogativa fondamentale per Vannucchi e soci. Tale prerogativa passa per forza da una vittoria nella gara di oggi. Dopo la sconfitta subita a Parma, insomma, gli azzurri devono tornare a ribadire il loro ruolo da protagonista, perchè se è vero che le cinque vittorie consecutive in campionato garantiscono un bel bonus, appare chiaro come

il sole che questa serie «B», almeno per chi dichiara di volerla vincere, non concede pause. Tornare immediatamente alla vittoria è perciò una missione che l'Empoli deve compiere.

I MOTIVI Gli azzurri vogliono i tre punti in vista dello scontro diretto con il Sassuolo

del proprio pubblico che arriverà al Castellani numeroso, vorrà fare una bella gara. Da tenere d'occhio è soprattutto il reparto avanzato, col tandem Greco-Gasparetto, ma

anche le corsie esterne. La volontà di Baldini è probabilmente quella di aggredire subito l'avversario, specie sulle fasce, dove il tecnico azzurro conta di ritrovare il Buscè stratosferico di Salerno e della sfida col Livorno. Di sicuro, dovremo attenderci anche stasera la consueta dose di sofferenza. Come del resto a Parma, dove però è arrivata la sconfitta. Contro un avversario inferiore come il Pisa, la speranza è quella di contenere come coi gialloblù, evitando però di incassare, e poi colpire. Del resto, finora ha quasi sempre funzionato...



L'ARBITRO

A dirigere sarà Mazzoleni

A DIRIGERE il derby sarà Paolo Silvio Mazzoleni, arbitro di Bergamo che porta bene agli azzurri. Due infatti i precedenti, entrambi fuori casa, e due le vittorie: 1-0 nel 2004-'05 in casa del Verona e 3-1 nella passata stagione in casa del Napoli (3-1), nella gara in cui s'infortunò Nicola Pozzi, autore di 2 reti. Col Pisa invece Mazzoleni vanta 7 precedenti con un totale di 4 vittorie, 1 pari e 2 sconfitte. In tutto Mazzoleni ha invece all'attivo 58 direzioni con 25 vittorie dei padroni di casa, 11 pareggi e 22 blitz esterni. Invece nel torneo cadetto vanta 3 direzioni con 1 successo dei locali e due degli ospiti. I suoi assistenti sono Bernardoni e Barbirati, quarto uomo Magno.

Solo ad ottobre Polo con GPL gratuito



Corsinovi & Peruzzi

Empoli via Giuntini tel 0571.532401 www.corsinovieperuzzi.it

SERIE «B» 10ª GIORNATA



EMPOLI-PISA
Un burrascoso momento dell'ultimo match al Castellani (0-1 per gli ospiti): gli azzurri Baldieri e Salvadori discutono con Paciocco e Cecconi

LA TRADIZIONE

Il pari risultato più frequente di un derby assente da 20 anni

L DERBY col Pisa manca in campionato da ben 20 anni, dal campionato di serie «A» 1987-'88 ma fino ad allora era stato un vero e proprio classico, soprattutto in serie «C», arrivando a dare vita ad una rivalità fra le più sentite. In tutto, partendo sin dagli albori, le sfide di campionato in casa azzurra sono state 26 e il bilancio fra le due formazioni è in perfetto equilibrio, visto che l'Empoli ha vinto 8 volte ed altrettante i nerazzurri mentre i pareggi sono stati 10. Proprio l'ultima gara, nel 1987, ha permesso al Pisa di pareggiare i conti: 1-0, grazie ad una rete di Bernazzani nei minuti finali. È stata l'unica sfida nel massimo campionato. I nerazzurri hanno vinto poi anche la 1ª

sfida in assoluto, quella della stagione 1929-'30 in 1ª Divisione (1-2) e poi sono tornati a fare festa in IVª serie, nel 1957-'58 (0-1), in serie «C» nel 1961-'62 (1-2), nel 1963-'64 (0-1), nel 1972-'73 (0-1), nel 1973-'74 (0-1) e nel 1977-'78 (0-1). Nel torneo cadetto invece il Pisa è rimasto a secco di successi.

La 1ª vittoria azzurra risale invece al 1931-'32, in 1ª Divisione (1-0). Sono poi seguiti i successi del 1932-'33 (2-0, ma si giocò a Firenze), del 1945-'46 (3-1), 1946-'47 (2-0), 1947-'48 (1-0), 1953-'54 (2-0), 1971-'72 (1-0) e 1974-'75 (2-0), stagione dalla quale l'Empoli non ha più vinto. I dieci pareggi invece sono arrivati col risultato di 2-2 nel 1930-'31 e nel 1978-'79, 1-1

nel 1933-'34, 1984-'85 e 1948-'49 e infine 0-0 nel 1949-'50, 1952-'53, 1964-'65, 1975-'76 e 1976-'77.

PASSANDO alla Coppa Italia, ad Empoli ci sono stati due precedenti con un bilancio di parità, visto che l'Empoli vinse la gara del 1972-'73 (1-0) e perse quella del 1978-'79 (0-1). Infine, le amichevoli, nelle quali il Pisa è nettamente in vantaggio avendo vinto tutte quelle degli anni '20, quando fra le due formazioni c'erano diverse categorie di differenza: 0-3 il risultato per i nerazzurri nel 1921-'22 e nel 1923-'24, 0-4 nel 1922-'23 e addirittura 0-5 nel 1926-'27. In favore dell'Empoli solo un successo, nella stagione 1948-'49, quando finì 1-0 per gli azzurri. Il conto totale dei gol è di 25 centri azzurri e di 34 per i nerazzurri.

EQUILIBRIO Dei nerazzurri (0-1) l'ultima sfida ma fra i cadetti comanda la squadra azzurra

Silvio Baldini

«Affrontiamo una squadra

di TOMMASO CARMIGNANI

SI DICE che nella vita ci sia sempre una prima volta. Quella di Baldini col Pisa sarà stasera alle 19. Sì, perché l'allenatore massese non ha mai incontrato i cugini nerazzurri sul campo. Poco male, a tutto c'è rimedio e da stasera anche lui potrà dire di aver affrontato il Pisa. Frase scontata. «Spero di poter dire — fa il mister — di averlo anche battuto, questo Pisa».

Eh già, perché una sconfitta come quella di Parma, indolore anche se evitabile, costringe gli azzurri a battere l'undici di Ventura, lanciato (anche troppo...) verso posizioni di classifica che sotto la torre dichiarano di meritare. A raffreddare gli animi dei cugini dovranno insomma pensarci i soliti Lodi, Buscè, Vannucchi e compagnia, ma dovrà pensarci anche il buon Baldini. Il tecnico, in settimana, ha lavorato molto e con la solita consapevolezza di sempre dichiara che l'Empoli può fare suo il derby, ma allo stesso tempo non si fida del Pisa.

«Ventura ha detto di avere degli aspetti importanti — spiega il tecnico azzurro — ma io lo conosco e so che questa è una sua caratteristica. Lui si lamenta e si piange addosso, ma io non mi fido perché so quello che vale questo Pisa».

Dopo parole così, ci starebbe l'incidente diplomatico. Baldini però va avanti. «È un allenatore bravo e as-

sai preparato — spiega ancora — ecco perché dico che non ci si deve fidare. Il Pisa è una squadra molto forte, in avanti ha Gasparetto e Greco che hanno vinto un campionato di B, più uno come Birindelli che con la Juventus ha vinto tanto e dei giovani interessanti. Dunque attenzione, dovremo giocare un'ottimo match per spuntarla».

ALLA parola derby, Baldini scatta sull'attenti. Lui non è uno al quale piace nascondersi, tantomeno usare banalità e frasi fatte.

«Non è una partita come le altre — dice ancora — perché il derby e il derby. Loro ci tengono a fare bene, sicuramente avranno tantissimi tifosi al seguito e non vorranno deluderli. Anche noi però dobbiamo e vogliamo conquistare i tre punti». Non parla di riscatto Baldini, ma dalle pa-

role che pronuncia si capisce l'importanza che riveste questa gara anche in chiave classifica.

«Non pensiamo ancora al Sassuolo — conclude — ma dobbiamo comunque battere il Pisa. In campo troveremo un avversario che ci darà tanto filo da torcere. Starà a noi entrare in partita con la mentalità giusta per fare risultato. Se c'è voglia di riscatto? Dobbiamo dimostrarla sul campo, perché a parole siamo bravi tutti. A Parma abbiamo perso nonostante un'ottima gara, specie a livello difensivo. Però abbiamo pensato prima di tutto ad evitare la sconfitta invece che a vincere e questo ci è costato i tre punti».

LA CHIAVE

«Dovremo giocare bene: a Parma abbiamo pensato solo a non perdere»

BERTO'S



Qualità e Generosità

Caffetteria - Panetteria - Pizzeria
Spicchio - Vinci Lungarno A. Gramsci, 4

Aperto 7 giorni su 7 venerdì e sabato anche la notte

Tel 0571.508686

FABIO DEGL'INNOCENTI
dal 1995

SISTEMI COSTRUTTIVI IN CARTONGESSO

- Pareti divisorie
- Controsoffitti
- Lavorazioni artistiche
- Soluzioni termiche
- Soluzioni acustiche
- Soluzioni Ignifughe
- Soluzioni idrorepellenti

San Pierino di Fucecchio (Fi)
via di Novalastro 25
Tel 0571 509811- Cel. 333 9946045
e.mail. cartongesso@email.it

non si fida dei 'cugini'

temibile, ma vogliamo far nostra la partita»



ESAME DERBY

Silvio Baldini e la sua squadra alle prese con un'altra sfida molto sentita dopo quella disputata col Livorno: quella volta il risultato ha dato ragione all'Empoli, vittorioso col punteggio di 2-1.

Sono in arrivo 3000 tifosi nerazzurri

SARÀ una giornata particolare anche dal punto di vista dell'ordine pubblico. Quello col Pisa, infatti, è un derby che manca da vent'anni ed è quindi molto sentito, anche se le due tifoserie si sono avvicinate molto negli ultimi anni dopo aver preso parte ad iniziative comuni come quella del «Futebol Rebelde» per il Chiapas. In ogni caso, le forze dell'ordine fanno sapere che saranno circa 3000 i tifosi pisani in arrivo al «Castellani». Di questi, circa 800 arriveranno in treno, ai quali si

aggiungeranno cinque pullman e numerosi mezzi privati. Per garantire la sicurezza, saranno al lavoro più di 250 persone tra steward e forze dell'ordine. Per chi arriva in treno, saranno allestiti bus navetta verso lo stadio. Non sarà possibile parcheggiare nella zona della stazione e in via Curtatone e Montanara. Per le auto, invece, saranno disponibili parcheggi in viale delle Olimpiadi, nel piazzale della «Linca» e nella zona commerciale di Pontorme, dalla quale partiranno navette dirette allo stadio.

LE FORMAZIONI NEL PISA INCOGNITA ZAVAGNO

Difesa a 4? Dubbi in attacco

■ QUI EMPOLI — I dubbi di Baldini, come al solito, riguardano ancora la difesa. Il tecnico azzurro ha svolto l'ultima rifinitura di ieri pomeriggio a porte chiuse e così individuare una possibile formazione titolare diventa ancora una volta un'impresa. Coi tanti difensori che l'allenatore massese ha a disposizione, è comunque probabile il ritorno del modulo a quattro, anche se non è da escludere il modulo a tre nemmeno in partenza. Sicuri di una maglia da titolare saranno in ogni caso Marzoratti, Vargas, Piccolo e Tosto, mentre Cupi, non ancora del tutto recuperato dal problema alla schiena che lo ha tenuto fuori per una decina di giorni, al massimo andrà in panchina. Con lui anche il polacco Kokoszka; Angella, invece, dovrebbe finire nuovamente in tribuna. In mediana, probabile la conferma di Moro accanto a Marianini, anche se la candidatura di Valdifiori resta in auge. Il centrocampista romagnolo potrebbe prendere il posto dello stesso Moro se alla fine il ballottaggio che Baldini sta facendo tra i due dovesse premiarlo, il che non è affatto escluso. In avanti, confermatissimi Buscè, Vannucchi e Lodi, mentre Corvia e Pasquato si giocano una maglia da titolare per il ruolo di centravanti. Martedì, infatti, gli azzurri saranno di scena a Sassuolo e quindi Baldini, gioco forza, sta pensando al turn-over. A prima vista dovrebbe spuntarla l'ex juventino, ma le percentuali del centravanti romano restano comunque alte. Con Pozzi ancora in panchina, sono sempre indisponibili Coralli (alle prese col problema al ginocchio e con le sedute di potenziamento), Saudati (che lavora a parte), Flachi (in attesa di uno sconto sulla squalifica che potrebbe arrivare) e Musacci (operato mercoledì al setto nasale).

■ QUI PISA — Mister Ventura si è lamentato molto per le assenze che porteranno il suo Pisa a schierarsi senza gli infortunati Degano, Pit, Raimondi e Raggio Garibaldi. La buona notizia per l'allenatore nerazzurro, però, è che Greco ha recuperato e sarà in grado di partire dall'inizio accanto al grande ex Mirco Gasparetto. In difesa, invece, il dubbio è tra Piccini e Zavagno, ma non tanto per un discorso tecnico, quanto per le condizioni di quest'ultimo, alle prese con un problema muscolare che rischia di tenerlo fuori. L'esterno proverà stamani e se le sensazioni saranno quelle giuste potrebbe partire dall'inizio, altrimenti per lui è già pronta la panchina.

t.c.



A.E.A.
elettronica



bbs
Elettronica

automatic technology systems



la sicurezza è il nostro mestiere

- ✓ antifurto
- ✓ antincendio
- ✓ videocontrolli
- ✓ controllo accessi
- ✓ automazione cancelli
- ✓ portoni sezionali
- ✓ sistemi di parcheggio
- ✓ telecontrollo impianti
- ✓ carpenteria metallica

per i privati
sono possibili pagamenti rateali
da 12 a 24 mesi a
TASSO ZERO

IL PISA

Ventura va all'attacco
«Questo è un derby
che ci può lanciare
verso i quartieri alti»

— PISA —

UN DERBY non è mai una partita come le altre, ma per Ventura quello con l'Empoli è davvero speciale. «Sarà un test fondamentale per il nostro futuro – spiega l'allenatore nerazzurro – perché una vittoria ci proietterebbe stabilmente nei quartieri alti. La classifica sta cominciando ad assumere un volto preciso e noi siamo decisi a ripetere la scorsa stagione centrando ancora la qualificazione ai play off. Poi ce li giocheremo sperando in un esito migliore. Non vogliamo però troppo con la fantasia perché mancano tantissime gare al termine e, come accade ogni anno nel torneo cadetto, stanno emergendo squadre non pronosticate alla vigilia. In pochi avrebbero infatti accreditato il Sassuolo del primo posto dopo 9 giornate, tuttavia il 3-0 di martedì a Bari ha ribadito che la matricola emiliana non è lì per caso».

Incontrerete però una corazzata... «E' la ragione per cui ritengo questo match basilare. Siamo in continua crescita, visto che veniamo da 4 risultati utili dopo un avvio stentato, e un'impresa al «Castellani» aprirebbe scenari impensabili fino a poco fa. Al di là dei 3 punti, i ragazzi si convincerebbero di poter ambire a qualsiasi traguardo, ma dovranno essere quasi perfetti per conquistare il successo. Oltre al valore del collettivo, Baldini ha giocatori eccellenti. Insieme a Parma e Livorno, l'Empoli ha l'organico più forte della serie B, sia sul piano qualitativo che numerico, e mira giustamente alla promozione. Ma spesso nei derby prevale chi è sfavorito...».

Carlo Salvadori



GLI EX Gasparetto quando era all'Empoli e un giovanissimo Birindelli in azzurro

LE CURIOSITA'

Al «Castellani» in serie B l'ultimo ko risale al 2005

FRA le cifre e le curiosità del match di stasera, la prima riguarda indubbiamente l'imbattibilità interna degli azzurri in serie «B», un'imbattibilità che va avanti da 15 partite. L'ultimo k.o. interno azzurro in cadetteria risale infatti al 6 gennaio 2005, Empoli-Treviso 0-1.

EMPOLI E LE ACCELERAZIONI NEI SECONDI TEMPI — L'Empoli è la squadra della B 2008/09 che vanta, dopo 9 turni, il miglior saldo positivo tra risultati al termine dei primi 45' e quelli finali: +5 nei secondi tempi.

PISA IMBATTUTO DA UN MESE — Risale al 23 settembre scorso, Pisa-Vicenza 0-2, l'ultima sconfitta in campionato del Pisa, che è riduce da 4 risultati utili consecutivi, con bilancio di 2 vittorie ed altrettanti pareggi.

MAI DIRE 0-0 PER IL PISA — Il Pisa è rimasto una delle sole 3 squadre della serie B 2008/09, assieme a Sassuolo e Triestina, le cui partite non sono mai terminate sullo 0-0.

UN PISA «RIGOROSO» — Il Pisa è una delle

4 formazioni della serie B 2008/09 che ha finora ricevuto più rigori a favore, 4. Il primato nerazzurro è condiviso con Frosinone, Parma e Salernitana.

GLI EX — Saranno in tutto quattro gli ex della gara di oggi. Nel Pisa, si comincia con Alessandro Birindelli, una vita nel settore giovanile azzurro e poi in prima squadra, con 118 presenze e 1 gol dal 1992 al '97. Poi c'è Mirco Gasparetto, 64 presenze e 2 gol dal 2003 al 2007. Infine, sempre nel Pisa, anche Daniele Buzzegoli, che oltre alla trafila nelle giovanili azzurre vanta 4 presenze in prima squadra nella stagione 2005/2006. Nell'Empoli, invece, c'è il collaboratore tecnico Davide Lucarelli, che dal 1986 al '91 e dal 1994 al '97 è stata una delle colonne del Pisa (139 presenze e 4 gol).

QUOTE E TV — La gara di oggi verrà trasmessa in diretta e in pay-per-view su Sky e sul digitale di La7. Alla radio appuntamento su Radio Lady (97,7 fm). Queste le quote: Snai paga l'«1» a 1,80, l'«X» a 3, il «2» a 5. Match Point paga l'«1» a 1,67, l'«X» a 3,15, il «2» a 5,75.

LE GIOVANILI

**Un bel fine-settimana
per i team maggiori
ma vanno forte
anche i più piccoli**

NEL FINE-settimana del vivaio belle notizie dalle formazioni maggiori. Molto bene *Primavera* di mister Donati che in casa col Parma ha vinto 3-1, volando nelle prime posizioni della classifica. Significativa la doppietta del giovane Dumitru, di Mori l'altro gol.

E veniamo agli *Allievi Nazionali A* di Del Rosso invece impegnati in casa col Livorno e vittoriosi con un perentorio 6-0 grazie alle reti di Osagede, Casali, Raffi, Castellani, Costa e Calamai. Hanno invece chiuso in parità gli *Allievi Nazionali B* di Galasso i sul campo del Grosseto: 3-3 in una gara pirotecnica. Per gli azzurri a segno sono andati Prospero, Papi e Ciambotti. A riposo i *Giovanissimi Nazionali* di Cecchi hanno invece giocato e vinto i *Giovanissimi Regionali* di Mazzantini, travolgenti in casa col Viareggio: 6-2, con 4 gol di Rovini e uno di Bachini e Frugoli. Gli *Esordienti '96* di mister Bombardieri invece hanno vinto sul campo della Cuoioielli 5-0 grazie ai gol di Lazzini, Alfredini, Cappelli, Prezioso e Santi mentre gli *Esordienti '97 A* di Arrighi hanno chiuso 1-1 in casa della Sestese (rete di Botrini) e gli *Esordienti '97 B* di Scali si sono dovuti arrendere in casa al Castelfiorentino (1-3). A riposo poi gli *Esordienti '98 A* di Macri hanno vinto invece di goleada gli *Esordienti '98 B* di Diolaiuti per 12-0: a segno Giani (tripletta), Baldini (doppietta), Diolaiuti (doppietta), Contipelli (doppietta), Tardibonno, Ligammari e Campinoti. Infine, vittoria anche per i *Pulcini '99 A* di Cacia in casa col Malmantile (7-2, a segno Salvi con una doppietta, Rosi, Bani, Chiorazzo, Favilli, Palmeri) mentre i *Pulcini '99 B* di Rossi hanno vinto in casa del Limite: 8-0 a segno Giubbolini, Lisi, Michelotti (3), Riccobono e Idma (2).



Toyota Duotec Service
Pronti, assistenza, via!



Con 2 meccanici fai manutenzione e tagliandi completi al massimo in 1 ora

Doppia efficienza, doppia velocità e nessun costo aggiuntivo. Prendi appuntamento quando vuoi e mentre aspetti e ti rilassi ti offriamo un caffè.

Nesti & Nelli

Vendita, Assistenza, Ricambi.

Empoli (FI) Via I° Maggio, Zona Industriale Terrafino tel. 0571 93401
www.nestienelli.toyota.it

SERVICE
FOREVER
una promessa piena di servizi



TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

EMPOLI-PISA
Anche
Marcello Lippi,
ct azzurro, fra
gli spettatori del
derby



Fanno festa solo i pisani sotto gli occhi di Marcello Lippi

UN DERBY sfortunato sul campo, un derby sfortunato anche per i tifosi. A far festa sugli spalti, infatti, sono soltanto i 3000 rumorosi supporters pisani, giunti ad Empoli praticamente con ogni mezzo per godersi una prestazione e una vittoria che rimarrà a lungo nella loro mente. Per fortuna, al di là dei soliti sfottò di natura campanilistica non c'è stato

altro, visto che i tifosi nerazzurri, sia prima che dopo la partita, sono arrivati e ripartiti senza problemi. Meglio così. Fra gli spettatori del match anche un interessato Marcello Lippi. Evidentemente il ct della nazionale s'è mosso dalla vicina Viareggio per non perdersi un derby che prometteva molto anche se alla fine di vedibile c'è stato solo il Pisa...

SPOGLIATOI

Vannucchi sincero:
«Loro sono stati
più reattivi di noi»

—EMPOLI—

NONOSTANTE i muscoli lunghi, i giocatori azzurri non scappano via e cercano, nei limiti del possibile, di spiegare quel che è successo nella partita con il Pisa. «Non è facile analizzare una partita di questo genere — inizia Iglu Vannucchi — perché se è vero che il Pisa ha offerto una grande prova ed ha pienamente meritato la vittoria, è altrettanto vero che noi abbiamo fatto di tutto per facilitare il loro compito. Fin dalle prime battute abbiamo visto che i nostri avversari erano molto più 'pimpanti' di noi. Arrivavano sempre in anticipo su tutti i palloni e sui contrasti avevano sempre la meglio. Non so che dire. Non riesco a darvi una spiegazione. Una cosa è sicura, non ci dobbiamo abbattere per questo e dobbiamo reagire subito. Fortunatamente il calendario ci dà una mano facendoci tornare in campo già martedì successivo e contro una grande squadra. Affrontare la capolista ci farà bene e sono sicuro che la squadra ripartirà alla grande».

PAROLE da capitano ma che fanno eco con quelle dette pochi minuti prima da un giovane, Cristian Pasquato: «E' stata una brutta sconfitta — ammette l'attaccante — ma alla fine quando siamo rientrati negli spogliatoi ci siamo subito incoraggiati a vicenda e ci siamo detti che dobbiamo rimetterci subito a lavorare sodo per preparare al meglio la partita di martedì contro il Sassuolo». Ma cosa è successo all'Empoli? «Avevamo preparato la partita sapendo che loro partono sempre molto forte — continua l'ex juventino — ed il gol segnato dopo pochi minuti ha dato loro ancor più energie. Con molta fatica stavamo poco a poco cercando di recuperare il nostro gioco quando è arrivato il secondo gol, che ci ha veramente 'tagliato le gambe'. E' stata una giornata storta da parte di tutti. Può capitare, ma una grande squadra com'è l'Empoli deve saper trarre indicazioni utili anche da queste sconfitte. Valutiamo i nostri errori diamoci una scossa e ripartiamo. Il campionato è lungo e tempo per recuperare ce n'è in abbondanza».

Carlo Faraoni

SERIE «B» 10ª GIORNATA

Il Pisa degli ex mette a nudo i tanti scompensi dell'Empoli

Sconcertante prova nel derby: tre gol nerazzurri al Castellani

0-3

EMPOLI (3-4-2-1): Bassi; Marzoratti, Vargas, Piccolo (31' Pasquato); Busce', Valdifiori, Marianini (51' Cupi), Bianco; Vannucchi, Lodi; Corvia (46' Pozzi). All.: Baldini.
PISA (4-4-2): Alfonso; Birindelli (72' Piccinni), Viviani, Trevisan, Feussi; Job, Genevier (79' Radovanovic), Braiati, Buzzegoli; Gasparetto, Joelsson (63' Alvarez). All.: Ventura.
Arbitro: Mazzoleni di Bergamo. Reti: 20' Buzzegoli (rigore); 37' Joelsson; 60' Gasparetto.
NOTE— Angoli: 5-3 per l'Empoli. Ammoniti: Marianini e Braiati. Spettatori: 8.160 (3.500 abbonati - 4.660 paganti).

di RICCARDO FATTORI

—EMPOLI—

PRIMA o poi doveva capitare e, inevitabilmente è successo. Non poteva andare sempre bene, doveva accadere che l'avversario di turno mettesse a nudo tutte le magagne di un Empoli finora bravo a mascherare i suoi scompensi dietro ai risultati e, magari, anche alla dabbenaggine altrui. In fondo, tante volte in queste prime 10 giornate è capitato di assistere a inizi di partita sconclusionati, frutto di un assetto azzardato o di un approccio sbagliato. Mezzi disastri che restavano a metà solo perché l'avversario di turno sbagliava l'inverosimile e, inevitabilmente, rimaneva accecato al primo lampo azzurro, quando magari la squadra si assestava meglio. Doveva capitare ed è capitato col Pisa dei tanti ex. Mister Ventura ha disposto alla perfezione la sua squadra, andando a colpire proprio là dove l'Empoli era più fragile. Sugli esterni, ad esempio, dove su un lato Busce' è stato costretto a lungo a limitare le sue sgroppate per dare man forte a uno spaesato Marzoratti, e sull'altro Bianco, sostituto del febbricitante Tosto, è stato preso in mezzo dalle avanzate di Job e di un Birindelli che, all'improvviso, sembrava quello di 13 anni fa o giù di lì. E Buzzegoli? Dalla Primavera era arrivato in prima squadra solo per qualche spezzone di gara insignificante, stavolta dà il via al trionfo pisano massacrando la difesa azzurra finché sta in campo. Partendo dalla sini-

stra per poi accentrarsi finisce col godere di una libertà incredibile anche se alla lunga Marianini cerca di limitarlo. Comunque non è un caso se Bassi per ben due volte deve compiere interventi non facili (4' e 8') per dire di no alle sue conclusioni.

A SBLOCCARE il risultato è un rigore (20') che nasce da una combinazione Birindelli-Joelsson, con traversono dell'attaccante che davanti alla porta viene mancato proprio dal terzino, spinto però da Marianini. Forse Mazzoleni è eccessivo ma l'impressione è che comunque il Pi-

sa sarebbe passato lo stesso, prima o poi.

A questo punto, sotto di un gol, all'Empoli è venuta meno anche quella risorsa altre volte determinante: il carattere. Come una scolaresca di teneri fanciulli gli azzurri si sono consegnati ad un Pisa con più corsa, con più grinta, con più voglia. Un tiro di Lodi respinto da Alfonso è stato l'unico sussulto di una squadra come al solito con troppe mezze punte e pochi attaccanti e centrocampisti veri, una squadra che rischia ancora su Buzzegoli al 29' e capitola di nuovo al 37', nonostante il tentativo di Baldini di correg-

gere qualcosa (fuori Piccolo, dentro Pasquato e difesa a quattro). Ancora Buzzegoli recupera un pallone impossibile sotto gli occhi del povero Marzoratti e centra per Joelsson che deve solo schiacciare di testa davanti a Bassi.

Un disastro totale al quale partecipa anche Gasparetto, che dopo l'uscita di Piccolo oltre a lottare come sempre diventa anche il re dell'area azzurra. Al 42' manda alto su invito di Joelsson, al 30' della ripresa segna il terzo gol assestandosi sotto gli occhi di Marzoratti per dare la zuccata giusta sul traversono di Birindelli. Nel mezzo ancora una bella parata di Bassi su Braiati (12') e gli altri cambi di Baldini che prima cambia Corvia con Pozzi, poi ritorna al 3-4-2-1, inserendo Cupi e avanzando Busce'. Ma francamente, nessuno se ne accorge più di tanto.



EMPOLI-PISA
Valdifiori cerca di sfuggire a Gasparetto, uno dei tanti ex



EMPOLI-PISA L'ex azzurro Birindelli alle prese con Pasquato

L'ARBITRO

Per Mazzoleni
una prova incerta
ma non incide

IL SIGNOR Mazzoleni di Bergamo non influisce certo sulla gara, ma la sua direzione non è comunque sufficiente.

Qualche dubbio ad esempio permane sul rigore fischiato al Pisa: Birindelli infatti accentua la caduta. In ogni caso, se quella era la sua decisione, avrebbe dovuto anche espellere Marianini e non solo ammonirlo, visto che c'erano gli estremi per la chiara occasione da rete.

Fa bene, invece, a non concedere il penalty richiesto da Corvia, ma non convince in alcune altre decisioni.

Voto 5

PRIMAVERA oggi a Genova dove alle 14.30 allo «Sciorba» farà visita al Genoa. Gli azzurri hanno 4 punti, due in più dei locali, ma la sfida s'annuncia impegnativa. I rossoblu di Chiappino sono infatti reduci dallo 0-0 in casa del Torino e puntano alla prima vittoria nel girone A, già guidato dalle favorite Sampdoria e Juventus a punteggio pieno. Da parte sua, l'Empoli pro-

La Primavera oggi all'esame del Genoa

viene dal significativo 3-1 col forte Parma e ha le carte in regola per allungare la serie positiva. Ettore Donati ha convocato gli stessi calciatori di sabato, ma l'undici di partenza potrebbe essere diverso. Ad esempio Caponi, ristabilitosi

dall'intervento al ginocchio, sembra poter giocare uno scampolo maggiore di gara rispetto ai pochi minuti con gli emiliani. Frattanto i tre elementi della 'rosa', vittime in avvio di stagione della rottura dei legamenti crociati del ginoc-

chio, stanno iniziando il cammino verso il rientro: due giorni fa è stato operato Alderotti, oggi tocca a Manzo, la prossima settimana sarà il turno di Floria. Ecco la probabile formazione azzurra: D'Oria, Caroti, Forino, Nicoletti, Tonelli,

Mori, Guitto, Caponi, Aperuta, Fabbrini, Dumitru.

LE ALTRE GARE — Oggi giocano anche gli *Esordienti '97 A* di Arighi col Fucecchio (ore 15 a Monteboro), gli *Esordienti '97 B* di Scali in casa del Cerbaia (ore 15.30) e due formazioni *Pulcini '99*: la prima sul campo del Fucecchio (ore 17), la seconda a Monteboro col Membrino (ore 16.15).



EMPOLI-PISA
Buscè cerca di sfuggire alla guardia del nerazzurro Feussi



EMPOLI-PISA I nerazzurri si abbracciano, Vannucchi si dispera

LE PAGELLE

In un disastro generale si salva soltanto Valdifiori

BASSI 5,5 — Sventa la prima conclusione di Buzzegoli ma poi deve arrendersi al rigore calciato in modo impeccabile. Inscuro sulla rete di Gasparetto.

MARZORATTI 4,5 — Sbanda insieme ai compagni di reparto, agevola il secondo e il terzo gol pisano.

VARGAS 5 — Patisce la velocità delle punte avversarie e il mestiere non può bastargli.

PICCOLO 4,5 — Mezz'ora infarcita di errori grossolani prima di lasciare il posto a Pasquato.

PASQUATO 5 — Oscilla tra attacco e centrocampo senza incidere.

BUSCÉ 5,5 — Alcune discese sulla fascia destra nei primi minuti, poi è coinvolto dal grigiore generale. Impegna comunque Alfonso di testa nella ripresa.

MARIANINI 5 — Provoca il rigore spingendo Birindelli in area, soffre la vivacità dell'incontenibile Buzzegoli. Rilevato da Cupi in avvio di secondo tempo.

CUPI 5,5 — Mandato in campo per spostare di nuovo Buscè sulla trequarti, fa il suo compito.

VALDIFIORI 6 — Cerca di dare ordine al centrocampo, è tra i meno svagati e merita l'unica sufficienza.

BIANCO 4,5 — Schierato all'ultimo mento per il febbricitante Tosto, va subito in bambola su Job.

LODI 5 — Effettua l'unico tiro in porta nei primi 45' deviato in angolo da Alfonso, ma fallisce anche appoggi elementari.

VANNUCCHI 5 — Impreciso fino all'intervallo, sembra più incisivo quando occupa una posizione avanzata ma è solo un fuoco di paglia.

CORVIA 5,5 — Attorniato dai difensori ospiti, ha un solo spunto degno di nota. Rilevato da Pozzi dopo il riposo.

POZZI s. v. — Non è ancora pronto per una sfida di campionato e non può certo cambiare il destino di un derby a senso unico.

ALL. BALDINI 4 — Modifica di continuo l'assetto tattico nel tentativo di rianimare una squadra spenta, ma Ventura gli dà una lezione di calcio.

Carlo Salvadori

IL DOPO-PARTITA DEL TECNICO

Baldini: «Non ha funzionato niente»

di TOMMASO CARMIGNANI

— EMPOLI —

COMPLIMENTI a Silvio Baldini. Non è da tutti ringraziare i giocatori quando si vince e assumersi le responsabilità quando invece si perde. Potrebbero essere frasi di facciata, ma quest'impressione il tecnico non la dà e alla fine piace pensare che sia così. Certo, dopo una sconfitta del genere, che altro avrebbe potuto dire il tecnico se non che quella col Pisa è stata una gara difficile, sofferta e persa meritatamente? Niente. Baldini allora si prende la colpa, ci mette la faccia e spiega con lucidità quello che non ha funzionato — tutto — e quello che per contro è da salvare. Perché anche in una serata così qualcosa per cui vale la pena sorridere c'è. Iniziamo da qui.

«Sono contento di aver recuperato Pozzi — attacca Baldini — e Cupi. Piano piano avremo tutti i giocatori a disposizione, praticamente il sogno di ogni allenatore». L'incubo è invece quello di vivere serate così. Sono quelle gare in cui va tutto male, gare nelle quali ci metti anche del tuo, gare dove niente gira per il verso giusto, gare che insomma fanno riflettere.

«Chi vive di calcio sa che può capitare — dice ancora Baldini — io speravo che una partita così non arrivasse mai, ma purtroppo non è stato così. Adesso dobbiamo rimboccarci le maniche, dimenticare quello che è

successo e pensare immediatamente al match di martedì col Sassuolo. Sono contento che arrivi subito, così abbiamo modo di farci perdonare dai nostri tifosi».

Non è arrabbiato, Baldini, ma mastica amaro. Alla vigilia aveva detto di temere il Pisa, anche se non avrebbe mai immaginato una disfatta così. «No, sono sincero — dice — non credevo che i nostri avversari fossero in grado di metterci in difficoltà fino a questo punto. Il mio pensiero però non cambia: nonostante que-

LA NOVITA'

Davide Bassi ora ha un sito tutto suo

DA QUALCHE giorno, Davide Bassi è anche sul web. Per saperne di più sul portiere azzurro, i tifosi possono infatti recarsi su www.davidebassi.com, il primo sito specializzato dedicato per intero al numero uno dell'Empoli. Oltre alle foto, è possibile trovare al suo interno numerose informazioni sulla vita e sulla biografia del giocatore, oltre ad un blog nel quale Bassi scrive i suoi pensieri e col quale è possibile interagire.

sto 3-0 credo e penso che arriveremo in serie A. Dispiace solo di aver perso così davanti al nostro pubblico, dispiace ai giocatori ma dispiace soprattutto a me, perché sono l'allenatore e me ne assumo tutte le responsabilità».

Ripercorrere la partita è un esercizio che fa male. Nell'Empoli visto col Pisa, in fondo diverso rispetto a quello delle cinque vittorie di fila nel risultato e in poco altro, trovare qualcosa al quale aggrapparsi per giustificare, o capire, un 3-0 così è davvero difficile. «Possiamo parlare di Buzzegoli che tagliava e del terzino che aspettava Buscè — spiega Baldini o del pressing alto del Pisa, ma sono tutte cose che noi avremmo potuto anche accettare. Il problema è che niente, e sottolineo niente, stavolta ha funzionato. Quindi posso tranquillamente affermare che è stata una serata storta, una serata sulla quale riflettere, ma da archiviare per ripartire». Il tecnico parla poi delle assenze e dei cambi. Tosto non era in grado di giocare, Corvia è uscito per un motivo ben preciso: «Vittorio non ce la faceva — dice — aveva la febbre alta e non poteva scendere in campo. Corvia invece l'ho sostituito perché a quel punto, sul 2-0, era difficile recuperare e quindi ho messo Pozzi per dargli la possibilità di giocare e recuperare». Intanto, la squadra tornerà al lavoro stamani, in piscina, e domani, sempre al mattino, prima della rifinitura e della partenza per Sassuolo. Ancora ko Coralli e Saudati.

«Gara di cui far tesoro»

— EMPOLI —

COMMENTARE uno 0-3 casalingo, in una gara in cui l'Empoli non ha mai dato l'impressione di essere in partita, non è facile come dimostrano le facce cupe degli azzurri a fine partita. «Serata da dimenticare sicuramente per quanto riguarda il risultato — esordisce Davide Bassi — ma da farne tesoro per analizzare gli errori commessi e reagire prontamente nelle prossime uscite». Un dato sconcertante del match è l'assoluta assenza di palle gol create dall'Empoli. «Ci aspettavamo una partenza a mille del Pisa, ma non abbiamo saputo frenare la loro aggressività e nell'arco dell'intera partita non siamo riusciti a creare pericoli — ammette il portiere azzurro — ma non credo sia stato un problema fisico, piuttosto abbiamo probabilmente sbagliato approccio e patito troppa tensione». Inoltre l'Empoli non è mai riuscito a reagire... «Nell'intervallo abbiamo parlato serenamente nello spogliatoio — confessa Bassi — anche perché il risultato poteva ancora essere recuperato, ma certamente non dall'Empoli visto stasera. Spero

che questa sconfitta non porti ripercussioni, ma dovremo cercare di mantenere i piedi per terra perché la "B" è piena di difficoltà». Anche il commento di Mirco Valdifiori è alquanto laconico: «È stata una giornata no, in cui il Pisa ci ha messo sotto e ha meritato ampiamente la vittoria. Tuttavia non dobbiamo fare drammi, studiare gli errori e ricominciare subito a lavorare perché il campionato è ancora lungo e l'Empoli ha grandi uomini per risollevarsi immediatamente».

Sull'altra sponda invece Daniele Buzzegoli, uno degli artefici del successo del Pisa, sprizza euforia da tutti i pori: «Per me è stato il pre-partita più difficile della mia carriera perché c'era tanta emozione nel tornare da avversario a Empoli, ma non nascondo di essere felicissimo di come è andata perché qui ho sofferto tanto e per me è ormai un capitolo chiuso, anche senza voler fare nessun tipo di polemica. A fine gara, ho confessato a Bassi che al momento del rigore ero un po' in soggezione, ma poi ho pensato che poco prima aveva avuto la meglio lui e quindi non potevo assolutamente fallire»...

Simone Cioni

Il Sassuolo battuto in casa del Vicenza

UN GOL di Sgrigna ha permesso al Vicenza di battere ieri il Sassuolo. Gli emiliani così restano a +1 su Grosseto (ko a Bari), Empoli e Vicenza stesso.

DOMENICA 26 OTTOBRE 2008

E Dumitru vola nella Under 18

Il CT Federale Piscedda ha convocato l'azzurro Nicolao Dumitru per uno stage della Nazionale Under 18. Sarà a Roma dal 2 al 5 novembre 2008.

PRIMAVERA

Buon pari nella trasferta col Genoa

0-0

GENOA: Lamantia, D'Alessandro, Rondinara, Ben Djemia, Costantini, Signorini, Di Nunzio (47' Polli), Cofie, Parodi (49' Ferraro), Scotto, Lazarevic. All. Chiappino
EMPOLI: D'Oria, Caroti, Forino, Nicoletti, Tonelli, Mori, Dumitru (62' Tognarelli), Granaiola, Aperuta, Caponi (75' Guitto), Fabbrini. All. Donati
Arbitro: Citro di Battipaglia

-GENOVA-

SECONDO 0-0 esterno per la Primavera azzurra dopo quello col Siena. La squadra di Donati ha giocato una buona partita mostrandosi superiore al Genoa ma è stata carente in zona-gol, nonostante il tecnico abbia schierato tre punte con Aperuta centrale, Dumitru e Fabbrini ai lati. Il Genoa da parte sua non ha mai impegnato l'attento D'Oria. Fra le note positive, il rientro di Caponi, ormai ristabilito dall'infortunio al ginocchio, che ha giocato per ben 75'. Con questo pari l'Empoli sale a quota 5, mantiene l'imbattibilità e guarda con fiducia alle gare interne consecutive con Modena e Livorno.
LE ALTRE GARE — Sette le gare previste oggi. Alle 9.15 i **Pulcini '99 E** di Saccà sono in casa del Montelupo; alle 9.45 i **Giovanissimi Regionali** di Mazzantini sono a S. Donato con la Cuoiopelli e gli **Esordienti '96** di Bombardieri a Monteboro col Figline; alle 10 invece gli **Esordienti '98 A** di Macri fanno visita alla Castellana mentre alle 11 gli **Allievi A** di Del Rosso sono a Monteboro con l'Arezzo e gli **Allievi B** di Galasso a S. Donato con la Pistoiense. Infine alle 15 i **Giovanissimi Nazionali** di Cecchi sono ospiti del Siena.



EMPOLI-PISA Valdifiori alle prese con il nerazzurro Joelson, Silvio Baldini abbattuto a fine partita



EMPOLI F.C. IL PUNTO

Una giornata storta ma che fa riflettere molto

di TOMMASO CARMIGNANI

IN SERIE «B», gli azzurri non perdevano in casa dal 6 gennaio del 2005, 0-1 con il Treviso. Se invece vogliamo ritrovare l'ultimo 0-3 interno bisogna risalire alla stagione 2006/07, in serie «A», ma gli azzurri quella volta giocavano con l'Inter, che, con tutto il rispetto, è decisamente di un altro pianeta rispetto al Pisa. Come dire che beccarne 3 da quei nerazzurri lì ci può anche stare. Se, infine, vogliamo rivedere l'ultima volta che in serie «B» l'Empoli ne ha presi 3 in casa si deve risalire fino alla stagione 2000/01: 0-3 con il Cagliari e in panchina, anche allora, c'era Silvio Baldini.

SENZA ATTENUANTI — Ricorsi storici a parte, un ko come quello di venerdì è però probabilmente più difficile da spiegare, anche rispetto a quello di 8 anni fa coi sardi. Anzi no, è fin troppo facile. In maniera semplice, basta dire che l'Empoli non ci ha messo mano. Gli attaccanti del Pisa facevano quello che volevano, l'ex di lusso Birindelli, scartato in estate, ha ridicolizzato il povero Bianco e anche qualcun altro. L'altro ex, Gasparetto, è diventato padrone dell'area fin dai primi minuti. E poi un Buzzegoli, che dopo una vita nel vivaio azzurro aveva collezionato in prima squadra pochissime presenze, in veste di

mattatore. Insomma niente ha funzionato venerdì, è stata, come l'ha definita Baldini, «una serata da dimenticare». Ma siamo sicuri che sia veramente così?

RIFLESSIONI IN CORSO — Sul fatto che le tre sberle rimediate dal Pisa siano da gettare subito nel dimenticatoio non ci sono dubbi, così come non ce ne sono sul fatto che sia stata una serata storta per tutti. Sarebbe insomma esagerato parlare di Empoli ridimensionato, anche perché sono di appena ieri le cinque vittorie di fila e il primato in classifica che ha resistito fino a pochi giorni fa. La sconfitta col Pisa, però, è una di quelle che fanno riflettere. Ai nerazzurri, certo, si

possono attribuire tutti i meriti che vogliamo, ma gli azzurri, tutto sommato, non hanno poi giocato così diversamente rispetto ad altre gare. Semplicemente si sono trovati di fronte ad una squadra che invece di sbagliare clamorosamente le occasioni per il raddoppio (Modena e Livorno in casa) o fallire un calcio di rigore (Cittadella e sempre Livorno) ha concretizzato le occasioni, mettendo a nudo i limiti di un Empoli che anche stavolta ha concesso tanto, troppo agli avversari. Sperare che siano sempre loro a sbagliare proprio non si può ed è per questo che a Sassuolo dovrà cambiare musica. Del resto il campanello d'allarme squillato a Parma si fa sentire sempre più forte e pericoloso...

I RICORSI
In «B» da 8 anni gli azzurri non subivano un passivo così netto in una gara interna

DAL CAMPO

Oggi il via all'operazione anti-Sassuolo



IN VISTA della sfida di martedì col Sassuolo, gli azzurri sono tornati a lavorare nella mattinata di ieri. Si è trattato però di una semplice seduta defaticante in piscina per chi è sceso in campo coi nerazzurri. Il tecnico Baldini, dunque, inizierà a preparare la sfida con gli emiliani soltanto dalla mattinata di stamani, quando Vannucchi e soci si ritroveranno sul campo al «Castellani». La seduta sarà a porte chiuse, ma si sa che per quanto riguarda l'infermeria saranno ancora assenti Coralli e Saudati, sempre al lavoro per guarire dai rispettivi problemi. Completamente recuperato Cupi, anche Pozzi (nella foto) migliora giorno dopo giorno e, dopo i 45 minuti giocati venerdì, finirà di nuovo in panchina nel match di Modena.

Ciclamatori C'è il giro delle Cerbaie

APPUNTAMENTO col ciclismo amatoriale a Torre di Fucecchio, oggi per il 1° «Giro delle Cerbaie». La gara, organizzata dalla Manila Bike, si svolge in un circuito ondulato di circa 15 km da ripetere 5 volte per un totale di 76,5 chilometri. Il ritrovo e le operazioni d'iscrizione dalle 8 alle 9,20, al circolo La Torrigiana. La partenza alle 9,30 dalla piazza principale della frazione. Per informazioni: 0571 21446 - 20774 oppure Beconcini 339 7242849.

PODISMO BUONI RISULTATI E TANTI IMPEGNI

E' un' Atletica Capraia che spopola

DOPO il buon risultato di Franco Scarpa all'Ecomaraton di Castelnuovo Berardenga (4 ore), oggi tanti impegni per i tesserati dell'Atletica Capraia e Limite. A livello competitivo ci sono la 5ª Passeggiata fra gli Olivi da Trequanda a Montisi (15 km, ore 9), il Trofeo Le Panche a Firenze (14 km, ore 9) e la Mezza Maratona di Arezzo (21,097 km, ore 10) a cui saranno presenti Valeriano Boni-

stalli, Eni Vittorini, Sauro Benelli e Stefano Landi. Inoltre alcuni ultramaratoneti saranno alla 50 km di S. Remo mentre Franco Scarpa correrà alla Maratona di Venezia. Per le non competitive oggi Trofeo Pisano e Tre Province a Marina di Pisa (18 km, ore 8) e Trofeo Lucchese a Monte Quiesa (22 km, ore 8). Intanto, da sottolineare il 1° posto nella categoria Veterane per Gigliola Masotti alla 10 km di Firenze. Bene anche Pier-

luigi Rossi (33° in 1h 24') alla Mezza Maratona di Parma, il 6° posto di Eni Vittorini ed il 15° di Valeriano Bonistalli fra i Veterani sempre a Parma (30 km della Duchessa). Poi Uliviero Grigò 5° tra i Veterani alla 14,900 km a Siena dove è finito 11° assoluto Andrea Rugo. A Monterotondo Marittimo poi 3° posto per Giacinta Speltra mentre Enrico Bartolini s'è ben comportato alla Maratona di 42,195 km a Borgo S.Lorenzo.

Uisp Tofanelli ci ha lasciati

GRAVE lutto per l'Uisp locale. Infatti proprio nel giorno in cui il Comitato di via Bardini festeggiava i 60 anni, ci ha lasciati Lamberto Tofanelli. Tofanelli, empoiese classe '33, è stato per anni il segretario della Lega Ciclismo e uno dei dirigenti più attivi del Comitato, dando impulso alla sua attività e contribuendo alla nascita di manifestazioni di grande successo. Da decidere la data delle esequie. Alla famiglia e alla moglie Ivana le nostre condoglianze.

OBIETTIVI

«Non parlatemi di play off il nostro obiettivo rimane la salvezza» si schermisce il presidente Pomponi

ARRIVI OK

Il segreto della squadra è la campagna acquisti del ds Cinquini: sono arrivate pedine importanti



PISA
Buzzegoli festeggia

Ma l'Empoli non si perde d'animo Baldini non rinuncia all'obiettivo serie A

L KO COL PISA può essere molto utile all'Empoli. Malgrado lo 0-3 servito venerdì dai nerazzurri, Silvio Baldini ha subito ripetuto di voler vincere il campionato. Il tecnico di Massa sembra legare la carriera a questo traguardo. La conquista della serie A sarebbe per lui un riscatto dopo i quattro esoneri consecutivi a Palermo, Parma, Lecce e Catania, ma non occorre sottolinearlo quasi in modo ossessivo. La necessità di non fallire l'obiettivo condiziona infatti i giocatori sul piano mentale riducendone di conseguenza il rendimento in campo. Per quanto riguarda la formazione, Baldini sembra intenzionato a cambiare qualcosa e a far debuttare il polacco Kokoszka. Probabile formazione (3-4-2-1): Bassi; Cupi, Vargas, Kokoszka; Busce', Valdifiori, Moro, Tosto; Vannucchi, Lodi; Corvia (o Pasquato).

Carlo Salvadori

Il Pisa risorge e ora ci crede davvero

I nerazzurri si godono gli 11 punti in 5 partite e la vittoria nel derby di venerdì

di DAVID BRUSCHI

UNDICI punti in cinque partite, un sorriso lungo un mese, e l'altra sera che sera, al Castellani di Empoli, Pomponi e i giocatori a fare la ola sotto la curva, dopo tre sberle rifilate a domicilio alla vice-capolista. Come non capirli? Questa volta si può dire: è stata un'impresa. E ora il Pisa di Ventura ci crede: eccome se ci crede. E non vuol dire niente che nessuno, almeno ufficialmente, osi pronunciarla, la pa-

rola che scotta, quella che conduce dritta verso le ambizioni di alta quota. «Non parlatemi di playoff, l'obiettivo resta la salvezza», non fa che ripetere, davanti ai cronisti, il presidente-ragazzo, Luca Pomponi da Roma, 35 anni di entusiasmo, e pure l'indubbio merito di essere riuscito a costruire - lui arrivato appena nel luglio scorso - una squadra partita senza ambizioni e adesso in grado di sognare (almeno un po'). Impossibile non farlo - pensare ai playoff - dopo la lezione di calcio rifilata, ve-

nerdi notte, all'Empoli di Baldini. Un successo figlio di molti padri. Di Pomponi s'è detto. Ma anche di Cinquini, diesse navigato, che con un budget ridotto ai minimi termini è comunque riuscito, durante l'estate, a portare sotto la Torre giocatori che adesso stanno facendo la differenza: Gasparetto, intanto, finora tre gol e tutti decisivi, ma anche Giuseppe Greco - quello che tutti chiamano Lupo - attaccante con numeri da categoria superiori, e poi gli uomini delle fasce, i due soci della premiata

ditta Job & Alvarez, reduci da stagioni non proprio esaltanti ma trasformati da Ventura in assatanati della corsa, che nessuno riesce a fermare.

GIÀ, VENTURA: l'uomo che l'altra sera s'è inventato la formula magica capace di mandare a sbattere l'Empoli, rivoluzionando un modulo fin qui praticamente immutabile. Così lui, da tempo teorico di un 4-4-2 iperoffensivo, ha stupito tutti schierando i suoi con un 4-2-3-1 costruito tutt'intor-

no ad un ritrovato Buzzegoli, giocatore con una storia da libro Cuore, l'altr'anno addirittura finito fuori rosa, perché nessuno se lo prendeva: nè il Pisa, dove giocava, nè tantomeno l'Empoli, le due squadre proprietarie del suo cartellino. E invece, quest'anno, Buzzegoli ha fatto bum: un uomo rinato. L'altra sera addirittura devastante: tre occasioni da gol, un rigore realizzato, un assist per il secondo gol del Pisa. Vivere una favola. Domani sera c'è l'Avellino: chi si ferma è perduto.

I TRE PUNTI CON IL RIMINI RIPORTANO LA SQUADRA A CONTATTO DELLE PRIME

Il Livorno soffre e vince, ma ancora non convince La posizione di Rosi limita il potenziale amaranto

— LIVORNO —

PER IL LIVORNO era necessario ripartire con una vittoria e c'è riuscito. Anche se soffrendo molto. Specie nel finale quando il Rimini pressava e gli amaranto sembravano sulle gambe e con la paura dipinta sul volto. Qualcosa c'è ancora da limare, qualcosa da rivedere perché la difesa regge ed è ormai una sicurezza malgrado l'assenza di capitano Grandoni, ma il gioco non fluisce, manca velocità nelle esecuzioni, si da troppo tempo alle difese avversarie di riorganizzarsi e quindi per le punte diviene difficile trovare gli spazi per andare a rete. Le cose mi-

gliori il Livorno continua a farle sulle fasce quando Rosi viene liberato e si può lanciare in avanti e con Bonetto che è ormai l'assist man della squadra. Acori però si ostina a far giocare l'ex romanista nel ruolo di terzino e questo limita le potenzialità della squadra amaranto.

COMUNQUE la classifica si è accorciata, il Livorno ha rimontato ed è ora a sole quattro lunghezze dalla vetta e ciò è di buon auspicio. Ma bisogna continuare sulla strada dei risultati utili. Magari fin da domani quando la squadra sarà chiamata ad una trasferta non facile sul cam-

po di Ancona. Il morale però dovrebbe essere tornato alto e Acori per l'occasione riavrà un Pulzetti fresco e determinato che è elemento fondamentale per il centrocampo e probabilmente potrà utilizzare a pieno anche Bergvold che è in ripresa dopo l'infortunio anche se non ancora ai livelli della scorsa stagione. Più difficile che possa recuperare Antonio Filippini, sicuramente out Grandoni, ma il resto della truppa è a disposizione. In attacco potrebbe trovare spazio Danilevicius al posto di Rossini così come Volpe per un Diamanti apparso in evidente calo fisico.

Lorenzo Gremigni



LIVORNO
L'abbraccio a Rossini

Il capitombolo del Grosseto non rovina la classifica

— GROSSETO —

GUSTINETTI aveva previsto che per «uscire indenni dal San Nicola sarebbe stato indispensabile mantenere alto il ritmo». E così non è stato. I biancorossi sono incappati nella classica «giornata no» e sono tornati dalla trasferta pugliese con un pesante 3-1. A dire la verità, però, lo scivolone non ha portato cambiamenti nella classifica generale dove il Grifone occupa sempre la seconda posizione in compagnia di

Empoli e del sorprendente Vicenza alle spalle della capolista Sassuolo. Un campionato, quindi, che si sta rivelando assai equilibrato dove tutto può succedere nel giro di due gare.

CONTRO IL BARI di mister Conte la compagine maremmana ha perso lo smalto delle migliori prestazioni. Soprattutto nella fase difensiva sono emersi alcuni errori che hanno consentito alla «sorpresa» Caputo di realizzare, addirittura, una tripletta. Anche in avanti il Grifone non ha saputo colpire anche se, do-

po essere rimasto in dieci per l'espulsione di Abruzzese, era riuscito ad agguantare il momentaneo pareggio. Bussa già alla porta il prossimo turno. Domani sera allo «Zecchini», infatti, sarà di scena il Treviso e per la compagine di mister Gustinetti si apre la possibilità di un pronto riscatto. Sicuramente il tecnico dei maremmani apporterà delle modifiche allo schieramento tradizionale anche in vista della gara di sabato in casa del Mantova.

paolo pighini





SASSUOLO EMPOLI
Nicola Caccia alle prese con un difensore nell'amichevole disputata 19 anni fa e vinta dagli azzurri

LE CURIOSITÀ

Sassuolo, avversario inedito ma solo per il campionato

IL SASSUOLO è un avversario nuovo di zecca per gli azzurri e, del resto, la formazione emiliana solo da pochi anni è uscita dal limbo dei campionati regionali e delle terza serie per spiccare il volo niente meno che verso la seconda categoria nazionale. Inevitabile, quindi, che le sfide con l'Empoli siano del tutto inedite anche se, spulciando spulciando, un precedente è saltato fuori.

In casa dei neroverdi, allora in «C2», gli azzurri giocarono infatti in amichevole nel precampionato della stagione 1989-'90. La squadra azzurra, allora attesa dal campionato di «C1» in cui era appena scesa dopo il fanoso spareggio di Cesena col Brescia, era guidata da Ferdinando Donati e si impose per 2-1, soffrendo un bel po'. Per la cronaca, gli azzurri andarono in vantaggio al 40' con Eusebio Di Francesco ma furono raggiunti dopo appena 3' da un rigore trasformato da Briga. Al 5' della ripresa il gol del definitivo 2-1,

messo a segno da Antonio Soda, centravanti calabrese che in azzurro non ebbe grande fortuna ma che col Bari, in serie «A», visse anche buoni momenti. In quell'Empoli giocavano anche un certo Nicola Caccia che stava iniziando a ritagliarsi uno spazio in prima squadra dopo le grandi cose fatte in Primavera e Marcello Carli, attuale responsabile del settore giovanile azzurro. Questa la formazione: Boccafoli, Monaco, Prete, Carli (66' Del Bino), Andreoli, Grani, Cristiani, Di Francesco (66'

Leone), Soda, Puppi (78' Benfari), Caccia.

LE QUOTE. Gli scommettitori vedono il Sassuolo favorito per la gara di stasera. Snai ad esempio paga la vittoria neroverde a 2,40, il pareggio a 2,85, il «2» a 3,10. Molto simili le quote di Match Point, il portale della Sisal, che paga il segno «1» a 2,45, il pareggio a 2,80, la vittoria esterna degli azzurri a 3,10. Secondo Better,

invece, il blitz dell'Empoli vale 2,90 volte la posta, mentre il segno «1» è quotato a 2,55. Il pareggio, invece, vale 2,80. Infine Totosì, che paga la vittoria degli azzurri a 3, mentre il pareggio è quotato a 2,85 e la vittoria del Sassuolo a 2,45.

RADIO E TV. La gara di stasera verrà trasmessa in diretta su Sky secondo il metodo della pay-per-view e in differita sul digitale di La7 Carta più. Alla radio, invece, appuntamento su Radio Lady (97,7 fm).

I DUE TECNICI A CONFRONTO. Il confronto tra i due allenatori, Mandorlini e Baldini, è in perfetta parità e il dato curioso è che i tre precedenti si sono sempre conclusi in parità. Il primo risale alla stagione 2003/04, in serie «B», con Baldini a Palermo e Mandorlini all'Atalanta: finì 0-0. Il secondo risale invece alla stagione successiva, stavolta in serie «A», col Parma di Baldini che pareggia 2-2 con l'Atalanta di Mandorlini. Infine l'anno passato, sempre in «A»: tra Catania (Baldini) e Siena il risultato fu di 1-1.

IL CONFRONTO

Tra i due tecnici il bilancio dei precedenti è in perfetta parità

Col Sassuolo la

Dopo due ko consecutivi e il

di TOMMASO CARMIGNANI

SERVE un segnale. Rabbioso e importante. Perché dopo una sconfitta come quella di venerdì con il Pisa gli azzurri devono dimostrare di nuovo quello che valgono. L'Empoli, insomma, è quello dei sei successi di fila o quello che ha perso in quel modo un derby atteso da oltre 20 anni? Difficile dare una risposta a questa domanda, visto che sono arrivate tante vittorie (e le vittorie non vengono mai per caso) ma anche due sconfitte consecutive a Parma e col Pisa, una delle quali veramente pesante e, se vogliamo, pure umiliante. Di sicuro c'è che gli azzurri non hanno ancora un'identità vera e propria e che il gioco talvolta ha tentato a arrivare. Il Pisa, in pratica, non ha fatto altro che mettere a nudo problemi emersi da tempo.

Dunque i giocatori, il tecnico e l'intero ambiente sono chiamati a dare una risposta importante a coloro che avanzano dubbi sulle reali intenzioni e potenzialità di questa squadra e soprattutto sulla bontà o meno delle dichiarazioni di Baldini che si dice convinto di poter andare in serie «A».

A risolvere quest'interrogativo arriva il Sassuolo di Mandorlini, reduce sì da una sconfitta, ma pur sempre primo in classifica. I neroverdi sono una squadra forte, costruita a regola d'arte e con ambizioni di primo piano. Se la formazione emiliana sarà in grado di conquistare una promozione storica nessuno lo sa e

certo è molto presto per poterlo dire con certezza, ma in questi primi mesi di campionato il Sassuolo ha sempre dimostrato di essere forte e dunque per gli azzurri non poteva capitare gara migliore. Pensiamoci bene: arriva a soli quattro giorni di distanza dalla sfida col Pisa e vale moltissimo anche in chiave classifica. Perderla, per gli azzurri, vorrebbe dire se non rimettere in discussione quanto fatto finora perlomeno darsi una ridimensionata generale. Il che, per una squadra lanciata come era l'Empoli fino a due settimane fa, non è certo il massimo. Poi per carità, ci può stare una sconfitta in casa del Sassuolo, ma il segnale forte serve lo stesso: nella

IL TECNICO

«Nel derby abbiamo ricevuto una lezione di cui far tesoro. Ora reagiamo»

prestazione, nella grinta, nella rabbia e infine nell'orgoglio di un Empoli ferito. «Sì, mi aspetto un segnale — dice a sua volta Baldini — e sono convinto che arriverà. I giocatori, i

miei giocatori, devono però usare la testa prima di tutto. Nonostante la brutta sconfitta contro il Pisa abbiamo una classifica che è ancora positiva e soprattutto la possibilità di rifarci immediatamente col Sassuolo. Se facciamo le cose a regola d'arte abbiamo la possibilità di ricominciare un nuovo ciclo di risultati positivi dopo le cinque, anzi sei vittorie consecutive. Dobbiamo insomma ritrovare un'altra serie così, perché è nelle nostre caratteristiche».

DOPO AVER meditato a lungo sul ko di venerdì sera, Baldini è co-

A dirigere sarà il signor Brighi di Cesena Con lui bilancio azzurro più che positivo

SARA' Brighi di Cesena a dirigere Sassuolo-Empoli. Gli azzurri lo hanno già avuto 9 volte con 5 vittorie, 2 pari e 2 sconfitte. Nel 2004-'05 ecco Triestina-Empoli 3-4, Empoli-Modena 2-1 ed Albinoleffe-Empoli 0-0; nel 2005-'06 Ascoli-Empoli 3-1; nel 2006-'07 Empoli-Lazio 1-1 e Udinese-Empoli 0-1; nel 2007-'08 Empoli-Atalanta 0-1, Empoli-Cagliari 4-1, Empoli-Catania 2-0. Gli assistenti di linea saranno Rubino e Altomare, quarto uomo D'Alesio.

IL SASSUOLO

Gli emiliani matricola di lusso sotto l'ala della Mapei

«NEL GIRO di tre anni arriveremo in Champions League». Così parlava il patron del Sassuolo, Giorgio Squinzi, nel giorno della promozione in serie B della formazione emiliana. Pronostici ai limiti della realtà, certo, ma la formazione emiliana non sembra la classica meteora e anzi si è subito piazzata, sebbene sia una neopromossa, ai vertici della cadetteria.

Per il Sassuolo, si tratta del primo campionato di serie «B» della sua storia, anche se basta dare un'occhiata ai nomi a disposizione di Mandorlini per rendersi conto che una 'rosa' come quella degli emiliani ha tutte le carte in regola per centrare la promozione in «A».

La storia del club neroverde è molto curiosa e ricca di spunti interessanti. Una storia legata a doppio filo con quella del patron Squinzi e della Mapei, la società di cui è padrone lo stesso Squinzi e che gestisce la formazione di Mandorlini. Il rapporto tra Squinzi e il Sassuolo inizia nel lontano 1984, ma allora si trattava soltanto di una collaborazione che non andava al di là della rapporto di sponsorizzazione. In ogni caso, furono quelli gli anni più belli della formazione emiliana, che riesce a conquistare la promozione in serie C2, dove rimarrà per diverse stagioni. All'inizio degli anni '90, il rapporto tra

Squinzi e il Sassuolo, quindi tra la Mapei e il club neroverde, si affievolisce, perché il presidentissimo preferisce dedicarsi al ciclismo. In quegli anni, la Mapei intesa come squadra ciclistica conquista numerosi successi importanti, annoverando tra le proprie fila corridori come Bartoli, Ballerini (attuale Ct della nazionale di ciclismo), Olano, Rominger e Tonkov.

MESSA da parte, la società del Sassuolo Calcio torna tra i dilettanti, ma la collaborazione con Squinzi non è finita, anzi. Nei primi anni 2000, infatti, il patron torna a collaborare col Sassuolo e

a partire dalla stagione 2004/05 ne prende decisamente le redini finanziarie. Il Sassuolo parte così all'assalto della categoria superiore, la serie «C1». Arrivano il ds Bonato e il tecnico Brucato, ma la promozione fallisce. L'anno dopo, sulla panchina neroverde si siede Gianmarco Remondina, che grazie ai play-off porta il Sassuolo in «C1». Il tecnico sfiora la serie «B» al termine della stagione 2006/07, ma in estate lascia il Sassuolo. Arriva così Massimiliano Allegri, ma arrivano anche una serie di innesti importanti, innesti che alla fine di un campionato trionfale portano gli emiliani in serie «B». E la storia è appena all'inizio...

partita giusta per rialzare la testa

tracollo col Pisa una verifica importante. Baldini: «Aspetto un segnale»

► SASSUOLO



All. Mandorlini

4-3-3

Sassuolo IN PANCHINA Empoli

17 Pomini,
5 Bastrini, 16 Poli,
10 Pensalfini,
7 Masucci, 8 Pagani,
6 Piccioni

37 Dossena,
4 Piccolo, 16 Marzoratti,
63 Bianco, 77 Negrini,
9 Pozzi,
34 Pasquato

COSÌ IN CAMPO AL "BRAGLIA" DI MODENA



Arbitro

Brighi di Cesena



ore 20.30

EMPOLI ◀



All. Baldini

3-4-2-1

munque convinto che i suoi, col Sassuolo, saranno in grado di fornire una prova positiva.

«Mercoledì scorso, prima della gara col Pisa — spiega Baldini — le sensazioni che mi dette la squadra non erano così positive come altre volte. Domenica mattina, invece, ho visto i giocatori in palla, convinti delle loro possibilità e soprattutto convinti di poter battere il Sassuolo».

Ripartendo dalla gara col Pisa, il tecnico pensa che la squadra abbia

imparato qualcosa di importante e che non tutti i mali vengano per nuocere. «Chi fa questo mestiere sa che non si finisce mai di imparare — dice — il Pisa, ad esempio, ci ha dato una lezione importante e adesso toccherà a noi farne tesoro per non ripetere più gli stessi errori. Ora dobbiamo tradurre la questione sul campo, per fornire una grande prestazione e riscattarci di quella bruttissima sconfitta».

Infine, due parole sul Sassuolo e in generale sul campionato: «I no-

stri avversari hanno dimostrato di essere una bella realtà — dice ancora il tecnico — ma non sono stupito, perché Mandorlini allena un gruppo di giocatori forti. Se è in grado di andare in serie A? Non lo so. Io penso che noi, il Parma e il Livorno abbiamo qualcosa in più a livello di 'rosa', ma è comunque un torneo assai equilibrato. Il fatto di avere ancora qualche punto di vantaggio su queste due formazioni ci deve comunque dare un input per fare ancora meglio».

SASSUOLO-EMPOLI

Silvio Baldini suona la carica: stasera contro la prima della classe la sua squadra deve dimostrare qualcosa di importante anche a lui

Kokoszka è pronto al debutto, dubbio in attacco tra Corvia e Pasquato

QUI EMPOLI — Silvio Baldini pensa al turn-over, specie in difesa, e in vista della gara col Sassuolo si prepara a sganciare un undici con diverse novità di base. Anche stavolta i dubbi riguardano il modulo, ma se è vero che gli azzurri potrebbero partire con la difesa a tre, non sono esclusi cambiamenti a gara in corso senza sostituzioni. Novità, come detto, sono invece attese in difesa, dove Baldini dovrebbe lasciare a riposo Marzoratti e Piccolo per fare spazio a Cupi (ormai completamente recuperato) e Kokoszka. Per il polacco, si tratterebbe dell'esordio non solo in maglia azzurra, ma nel campionato italiano e c'è quindi gran-

de attesa per quella che sarà la sua prova. Al centro dello schieramento, invece, tutto lascia presagire la conferma di Vargas. Attenzione comune alle sorprese.

A centrocampo, poi, Baldini dovrà fare a meno dello squalificato Marianini e il suo posto dovrebbe trovare spazio Moro che farà coppia con Valdifiori. Sulla destra confermato Buscè, sulla sinistra torna invece Vittorio Tosto, assente contro il Pisa per un attacco influenzale. In avanti, infine, spazio a Lodi e Vannucchi alle spalle dell'unica punta che sarà uno tra Pasquato e Corvia. Favorito al momento sembra essere quest'ultimo, ma attenzione alle sorprese perché anche le quotazioni dell'ex juven-

tino non sono certo in ribasso. Pozzi, invece, andrà di nuovo in panchina, dove c'è il dubbio Bianco che in questi giorni è stato colpito da un po' di febbre. L'ex sampdoria dovrebbe comunque farcela ad andare tra i sette di scorta. Ancora indisponibili invece Coralli, Saudati e Flachi.

QUI SASSUOLO — Problemi di abbondanza per Andrea Mandorlini: scontata la squalifica, Andreolli e Magnanelli tornano infatti a disposizione del tecnico ravennate che, a parte Selva e Girelli, avrà dunque tutti gli effettivi a disposizione. Probabile turnover, dunque, per il Sassuolo anti-Empoli.

Andreolli dovrebbe riprendere il suo posto al centro della difesa accanto ad Anselmi e Magnanelli sarà il centrale di un centrocampo dove giostrerà, oltre a Salvetti, anche uno tra Fusani e Pensalfini. Il tridente offensivo, invece, rimarrà un rebus fino a poche ore prima del match: sicuro del posto Zampagna, resta la curiosità di capire a chi Mandorlini chiederà di affiancare il bomber ternano. In rialzo le quotazioni di Erpen e Masucci, ma non è escluso comunque il tecnico neroverde regali un'altra chance a Noselli, apparso a Vicenza ancora lontano dalla migliore condizione, dopo l'infortunio che gli ha fatto saltare la trasferta di Bari.

Mandorlini alla carica: «Dobbiamo reagire subito per chiudere ottobre in testa»

— SASSUOLO —

IL MATCH-CLOU dell'11° turno esalta il tecnico della capolista, Andrea Mandorlini. «Vogliamo chiudere il mese di ottobre — dice l'allenatore dei neroverdi emiliani — al comando alla classifica in solitudine. Occorre quindi una vittoria con l'Empoli e l'ingiusta sconfitta di Vicenza ha dato una carica ulteriore ai ragazzi. Li ho visti molto determinati e sono certo che daranno il massimo per cogliere un successo prestigioso contro una delle candidate più autore-

vole alla promozione. I miei giocatori sono infatti consapevoli di meritare il ruolo di rivelazione della serie B perché hanno le qualità per stare nelle posizioni di testa fino in fondo e non temono alcun confronto diretto. Anche i nostri dirigenti sono ambiziosi sapendo di aver allestito un organico di primo piano e, se sarà necessario, sono pronti a rafforzarlo nel prossimo mercato invernale. Non nascondiamo di cercare la qualificazione ai play off senza ritenerli un punto d'arrivo. Anche in tempi recenti, infatti, qualche squa-

dra è salita dalla C1 alla serie A in sole due stagioni».

Però vi brucia lo 0-1 di sabato coi biancorossi vicentini...

«È naturale che l'amarazza non sia scomparsa in poche ore. Non dimentichiamo, comunque, che siamo pur sempre una matricola e potevamo dunque mettere in preventivo un passo falso al 'Menti'. Sono state tuttavia soltanto le decisioni della terna arbitrale a impedirci di centrare un nuovo risultato positivo. Purtroppo le recriminazioni sono inutili e bisogna

accettare che persino un bravo direttore di gara come Rizzoli possa essere incappato in una giornata storta. Infatti il rigore su Bjelanovic, già il quinto fischiato contro di noi dall'inizio del campionato, non c'era, mentre Masucci aveva segnato un gol regolare non essendo certo in fuorigioco. Ma non pensiamoci più anche perché abbiamo subito l'opportunità di riscattarci a spese dell'Empoli».

La squadra toscana sembra in crisi...

«La batosta casalinga col Pisa è giunta davvero inaspettata, inve-

ce il precedente stop di Parma aveva una logica tenendo conto del potenziale dei gialloblu. Ma in un torneo lungo e impegnativo come quello cadetto, un periodo poco brillante è inevitabile pure per una delle formazioni più quotate. Poi la prestazione degli azzurri nel derby è stata troppo negativa per essere presa in considerazione. Silvio Baldini conosce molto bene il modo per superare le situazioni delicate, ma non avrei dubbi a scrivere il segno 1 sulla schedina».

Carlo Salvadori

**VERSO
EMPOLI-AN-
CONA**

Da oggi in
vendita per
assistere alla
sfida di sabato



I tagliandi per l'Ancona in vendita da oggi pomeriggio

L'EMPOLI FC ha deciso i prezzi dei tagliandi per assistere al match di sabato con l'Ancona (ore 15) al «Castellani». Eccoli: Poltronissima 88 euro; Poltrona intero 55 (ridotti 38,50); Tribuna inferiore 33 (ridotti 22); Maratona Superiore Centrale 20 (ridotti 15); Maratona Superiore Laterale 15 (ridotti 10); Maratona Inferiore 10; Curva Sud 10.

I biglietti saranno in vendita dalle 16 di oggi in tutti i punti vendita Ticketone, mentre da stasera a venerdì saranno in vendita dalle 15 alle 19 anche all'Empoli Point che resterà aperto per questo scopo anche sabato dalle 10 alle 13. Le biglietterie dello stadio, in via della Maratona, saranno invece aperte sabato dalle 13 fino all'inizio della gara.

SPOGLIATOI

La soddisfazione
di Vannucchi:
«Visto che roba?»

— MODENA —

ARRIVA Vannucchi. Sorride e parla con piacere. Dopo una quaterna così del resto non potrebbe essere altrimenti, dirà qualcuno, ma quando il capitano azzurro è così loquace vuol dire che è davvero una gran sera. Per l'Empoli, ma anche per lui, sacrificato sulla fascia e autore di una delle migliori prestazioni personali di quest'anno.

«Avete visto che tornante? No, dai, a parte gli scherzi — fa il numero dieci azzurro — mi sono spremuto ma c'era un motivo. Dovevamo cercare di creare situazioni di uno contro uno sulla fascia. L'azione del rigore, tanto per intenderci. Se siamo contenti? No, siamo tristi... Ma certo che siamo contenti, dopo una sconfitta come quella col Pisa dovevamo fornire una risposta importante e l'abbiamo fatto».

SULLA STESSA lunghezza d'onda del capitano si sintonizza subito Christian Pasquato. Lui gol non l'ha fatto, ma ha fatto il centravanti. «Sto migliorando vero? Diciamo che non è proprio il mio ruolo, ma stavolta mi sono trovato decisamente meglio rispetto alle altre volte. Ho cercato soprattutto di non dare punti di riferimento e credo di esserci riuscito».

«Insomma sono contento — spiega l'ex juventino — perché una vittoria così ci voleva. Dovevamo fornire una risposta importante e l'abbiamo fatto».

CHE SIA servita la lezione impartita dal Pisa? Forse i tre gol incassati dai cugini hanno dato la scossa giusta... «Non credo che debba servire una batosta così per fare prestazioni come quella di stasera — dice Davide Moro — credo invece che si debbano fare i complimenti all'Empoli per la gara che ha fatto. Siamo stati bravi e guardate che non era facile, visto che giocavamo contro una formazione forte come il Sassuolo. Pensando al Pisa è una bella risposta, ma adesso dobbiamo continuare così, visto che questo è un campionato strano. Guardate che risultati che vengono fuori...».

t.c.

SERIE «B» 11ª GIORNATA

Il dopo derby è un bel poker al malcapitato Sassuolo

Azzurri, di nuovo in testa, scatenati in casa dei neroverdi

0-4

SASSUOLO (4-3-3): Bressan; Rea (57° Salvetti), Andreolli, Anselmi, Donazzan; Fusani, Magnanelli, Pensalfini; Della Rocca (62° Pagani), Zampagna, Masucci (80° Erpen). All. Mandorlini
EMPOLI (3-4-2-1): Bassi; Cupi (16° Marzoratti), Vargas, Kokosza; Buscè, Moro, Valdifiiori, Tosto; Lodi, Vannucchi (75° Negrini); Pasquato (66° Pozzi). All. Baldini
Arbitro: Brighi di Cesena
Marcatori: 13° Lodi (rigore); 45° Buscè; 82° Pozzi; 87° Buscè
Note: ammoniti Valdifiiori, Zampagna, Bassi, Tosto, Fusani. Angoli 6-2. Spettatori 4000 circa.
dall'inviato Riccardo Fattori.

— MODENA —

LA REAZIONE alla scoppola rimediata col Pisa? Finisce tutta sulla schiena del Sassuolo, ex capolista da ieri sorpassata dagli azzurri (e anche dal Grosseto). Quattro gol segnano gli azzurri, che tornano cinici come nei loro giorni migliori e colpiscono senza pietà un avversario ingenuo e sprecone, confermandosi micidiali fuori casa dove hanno già raccolto 13 dei loro 21 punti. E' una serata trionfale quella del «Braglia», con la ciliegina finale del ritorno al gol di Nicola Pozzi. Meglio di così era davvero difficile sperare.

LA GROSSA novità, come annunciato, è il debutto dall'inizio di Kokoska in difesa, mentre in avanti è Pasquato a giostrare da punto di riferimento avanzato al posto di Corvia, dirottato in tribuna. Per il resto Baldini si affida alla cerniera Moro-Valdifiiori a centrocampo, con Buscè e Tosto ai lati, dietro al duo fantasia Vannucchi-Lodi. Piove al «Braglia» ed il campo è pesante. Anche per questo le due squadre fanno fatica ad orchestrare qualcosa di buono. Al primo affondo, però, è l'Empoli a passare. Vannucchi entra in area e cerca il dribbling su Rea che, da parte sua, non sa fare di meglio che intervenire in maniera del tutto gratuita e atterrare il capitano azzurro. Lodi, come

sempre, è micidiale nell'esecuzione del rigore concesso da Brighi.

Empoli in vantaggio, quindi, al primo affondo ma anche fortunato 3' dopo quando una conclusione di Masucci a portiere battuto è respinta dalla traversa. Nel frattempo Baldini è costretto a togliere Cupi, infortunato, e a rilanciare Marzoratti. Un tiro di Lodi e poi è il Sassuolo a provarci di più anche se in maniera confusa. Del resto, con Zampagna impegnatissimo a litigare con tutti, è in pratica il solo Masucci a rendersi pericoloso. Al

30' ad esempio l'attaccante è bravo a saltare tutti per poi tirare fuori sul contrasto di Vargas che è poi grandioso al 41', quando è un suo recupero a fermare l'attaccante quando è davanti a Bassi. In precedenza proprio il portiere azzurro era stato bravissimo (38') a salvare d'istinto su improvvisa rovesciata di Zampagna. Insomma il Sassuolo avrebbe anche potuto pareggiare ma non ci riesce e così è punito dal contropiede azzurro: Pasquato tocca al centro per Buscè bravo ad incunearsi fra Anselmi e Bressan e a toccare il pallone

quel tanto che basta per farlo passare sotto la pancia del portiere modenese. Due azioni e due gol. L'Empoli in pratica chiude a doppia mandata il match dopo nemmeno 45' e nella ripresa lascia sornione che i neroverdi cerchino di riaprirlo, concedendo loro però solo qualche tiro da fuori. Mandorlini gioca anche la carta dell'esperto Salvetti, Baldini fa lo stesso con Pozzi ma il senso della partita non cambia. Un esempio: inzucata di Masucci nell'angolino alto e Bassi para, inzucata di Pozzi sullo spiovente di Lodi dall'angolo, poco dopo, e terzo gol azzurro.

Insomma non c'è storia e l'Empoli nel finale maramaldeggia con l'ennesimo contropiede: Lodi tocca per Buscè, violento destro e poker servito. E anche derby dimenticato.



SASSUOLO-EMPOLI

La grinta di Vargas, prezioso nei suoi recuperi



SASSUOLO-EMPOLI Mirko Valdifiiori duella a centrocampo

L'ARBITRO

Buona direzione
del signor Brighi
preciso e puntuale

A VEDERLO in campo non dà sempre l'impressione di vedere tutto nella maniera migliore ed invece, alla fine, il signor Brighi da Cesena azzecca tutte le decisioni importanti. C'è ad esempio il rigore su Vannucchi che sblocca il risultato; non c'è invece il rigore reclamato da Zampagna poco dopo perché l'intervento di Vargas sull'attaccante è fuori area. Ci potrebbe stare casomai la punizione come ci potrebbe stare qualche provvedimento più severo nei confronti del neroverde troppo plateale nelle sue rimostranze. Insomma una buona direzione di gara.

Voto 6.5

— MODENA —

OTTO mesi per un abbraccio. E per un ruggito. Il ruggito di Nicola Pozzi, l'abbraccio del bomber coi compagni, coi dottori, con mister Baldini, anche se, scommettete pure, idealmente in campo in quel momento c'erano tutti i tifosi azzurri. La rinascita è compiuta, Pozzi è tornato al gol, alla luce, al sorriso.

Il ruggito di Pozzi: «Una gioia immensa»

«Sono contento matto — spiega il giocatore negli spogliatoi del «Braglia» — sia per me che per la squadra. Quella col Sassuolo è una vittoria splendida, arrivata oltretutto in un momento difficile».

Nessuno lo mette in dubbio. A Nicola Pozzi, però, in un momento così si chiede altro. Si chiede che sapore ha un gol così, si chiedono le sensazioni, si vuol sapere la dedica... «Ci sarebbero tante persone alle quali dedicare questo gol — spie-

ga il centravanti — dai tifosi, al mister, ai compagni. Ma la prima persona è la mia ragazza, perché mi è stata sempre vicino e non avete idea di che cosa sia voluto dire per me. Nei mesi scorsi ho sofferto da matti, non ce la facevo a stare fuo-

ri. Ora finalmente mi godo questi momenti, anche se la strada è appena iniziata e so che ci sarà ancora da lavorare tanto. Perché il gol non serve a niente se la squadra non vince. Noi invece abbiamo vinto, come detto con una grande prestazione, e quindi c'è da sorridere, da sorridere tanto. Dopo il ko di Pisa serviva una risposta: eccola».

Tommaso Carmignani



SASSUOLO-EMPOLI
Moro, prezioso per il suo filtro a centrocampo



SASSUOLO-EMPOLI Il gol del 2-0, messo a segno da Buscè

LE PAGELLE

Una pioggia di bei voti: Buscè e Vargas su tutti

BASSI 6,5 - E' piazzato sulla rovesciata di Zampagna, bravo in avvio di ripresa sulla conclusione di Della Rocca. Prestazione senza errori.

CUPI s.v. - Resta in campo un quarto d'ora prima di arrendersi a un problema muscolare.

MARZORATTI 6 - Stenta a trovare le misure e libera involontariamente Masucci al tiro. Nel secondo tempo acquista sicurezza.

VARGAS 7,5 - Prova autorevole del cileno, senz'altro la migliore della stagione. Ottimo, in particolare, un intervento sul tiro del possibile pari di Masucci poco prima del riposo.

KOKOSZKA 6,5 - Debutto assoluto del polacco nel campionato italiano dopo aver giocato nella sua nazionale una partita agli Europei. Elemento interessante in prospettiva.

BUSCÈ 7,5 - Esibizione ad alto livello nobilitata da una doppietta. Determinante la rete del 2-0 che toglie ogni velleità agli avversari.

MORO 6,5 - Dà sostanza alla linea centrale e non accusa alcun cedimento nell'arco dell'intero match.

VALDIFIORI 7 - Rimedia un'ammonizione che però non lo frena affatto. Corre per tutta la gara e si segnala anche per qualche pregevole apertura.

TOSTO 6,5 - Positivo rientro del laterale calabrese nonostante venga ammonito a metà ripresa.

LODI 6,5 - Trasforma con la solita abilità il calcio di rigore, offre a Buscè il pallone del poker.

VANNUCCHI 6,5 - Ha il merito fondamentale di sbloccare la sfida procurandosi il penalty.

NEGRINI s.v. - Rileva il capitano nella fase finale.

PASQUATO 6,5 - Imbecca con un tocco in verticale Buscè che lo mette alle spalle dell'incerto Bressan.

POZZI 7 - Torna ad assaporare la gioia del gol con un perentorio colpo di testa che ne affretterà il completo recupero.

AIL. BALDINI 7 - La squadra non accusa momenti di difficoltà contro l'ex capolista.

Carlo Salvadori

IL DOPO PARTITA DEL TECNICO

Baldini: «Sapevo che avremmo vinto»

di TOMMASO CARMIGNANI

— MODENA —

PARADISO-inferno andata e ritorno in quattro giorni.

Silvio Baldini si scopre grande in compagnia del suo Empoli, lo fa nel momento in cui le cose sembrano girare per il verso sbagliato e cala il poker al Sassuolo. Mica una qualunque. Ex capolista fino a ieri, immersa nei miliardi della Mapei, la formazione di Mandorlini faceva paura alla vigilia, soprattutto dopo la sonora batosta rimediata nel derby che aveva seguito il ko di Parma. Vannucchi e soci però hanno spazzata via la squadra neroverde senza riserve, sfruttando le occasioni e la fortuna nel primo tempo, gestendo la partita e dimostrandosi grandi nella ripresa.

«La chiave per analizzare questa partita — spiega nel dopo gara lo stesso Baldini — sta nella sconfitta col Pisa. Venerdì scorso non abbiamo perso una partita, ma la faccia. Quindi serviva una reazione, dovevamo dimostrare qualcosa e l'abbiamo fatto. Faccio i complimenti ai ragazzi per il modo in cui hanno interpretato la gara, mi sono piaciuti tutti dal primo all'ultimo».

INSOMMA, dalla polvere alle stelle in quattro giorni. Quale è il vero volto di una squadra che talvolta si mostra fragile, mentre in altre occasioni dimostra di avere tutte le carte

in regola per stendere chiunque con un cinismo e una praticità che solo le grandi squadre hanno?

«Prima della gara col Pisa — spiega ancora Baldini — avevo avvertito sensazioni sbagliate. Stavolta no, sentivo la squadra e mi aspettavo che avrebbe vinto questa partita». Ed allora forse è il caso di rendersi conto che il tecnico massese abbia una sfera di cristallo tutta sua nella quale riesce a vedere il futuro... «Macché — spiega — nel calcio nessuno ha la bacchetta magica. Io però

conosco i miei ragazzi e sapevo che non mi avrebbero deluso. In più, devo dire che abbiamo vinto contro una grande squadra. Il Sassuolo, credetemi, non è affatto una meteora: arriverà lontano».

Il fatto che gli azzurri abbiano rifilati quattro gol in casa ai neroverdi lascia allora intendere che quella di Baldini, se vuole, è davvero una corazzata... «Secondo me loro hanno accusato il fatto di giocare così tante partite in pochi giorni — dice ancora Baldini — noi invece abbiamo una 'rosa' più ampia e giocatori che quando li metti non ti tradiscono mai. Bravi tutti ancora una volta».

DI NUOVO al comando della classifica, gli azzurri scoprono quanto sia matto questo campionato...

«Essere di nuovo lì vuol dire tantissimo — spiega ancora Baldini — perché lo stiamo ripetendo fin dall'inizio che vogliamo andare in serie A. Ovviamente non dobbiamo fare trionfalismi: il campionato era lungo dopo il ko col Pisa ed è lungo ancora, mancano così tante giornate che tutte le squadre, non solo noi, avranno modo di vivere situazioni entusiasmanti e giornate nere». Infine, due parole su Pozzi. Tornato in campo tre settimane fa, il centravanti romagnolo ha ritrovato anche il gol. Aria pura per uno come lui. «Sono contento perché è un altro giocatore che stiamo recuperando. Presto ne avremo altri. Il sogno di ogni allenatore...».

IL PROGRAMMA

Stamani la ripresa Cupi da valutare

GIA' questa mattina gli azzurri riprenderanno gli allenamenti in vista della sfida con l'Ancona di sabato 1° novembre che, essendo giorno festivo, inizierà alle 15. Alla ripresa ci saranno da valutare le condizioni di Andrea Cupi, uscito per un problema muscolare all'adduttore e in dubbio per sabato. Nessun problema invece per Corvia, rimasto fuori ieri solo per scelta tecnica: sabato sarà a disposizione di mister Baldini.

Lodi: «Certo di far gol»

— MODENA —

IN TRIBUNA gli azzurri avevano un tifoso speciale, Francesco Flachi. «Ho ammirato una grandissima squadra — spiega l'ex sampdoriano — che ha meritato in pieno questa larga vittoria. Era una sfida molto importante poiché i miei compagni avevano di fronte la rivelazione del campionato. Ero comunque sicuro che avrebbero disputato una bella partita dopo la batosta subita dal Pisa. Mi allenano tutti i giorni con loro e quindi ne conosco alla perfezione le qualità». Cosa può insegnare questo successo? «Abbiamo avuto la conferma che non siamo inferiori ad alcuna avversaria e questo confronto deve servirci per esempio fino al termine della stagione. Stavolta i miei compagni hanno infatti giocato una partita perfetta. Non sarà sempre possibile esprimerci al massimo, però la reazione mostrata dopo la scoppola presa dal Pisa è stata degna di una formazione che ha tutti i requisiti per

conquistare la promozione. Quando rientrerò, darò il mio contributo alla scalata in serie A».

Entra poi in sala stampa un altro Francesco, il cannoniere azzurro Lodi. Sei proprio infallibile dal dischetto... «E' chiaro che posso sbagliare anch'io — dice — ma ero convinto di trasformare questo rigore. Ho calciato con tanta forza e angolato dove nessun portiere può arrivare. So che tutti gli estremi difensori conoscono il mio modo di battere i penalty, ma finché sarò così preciso dovranno rassegnarsi a raccogliere il pallone nel sacco».

Avete disputato la miglior gara stagionale? «Siamo stati impeccabili e in campo si è visto soltanto l'Empoli. Abbiamo surclassato il Sassuolo ed eseguito manovre spettacolari. L'azione che ha portato al quarto gol è stata da manuale del calcio, dato che con soli tre tocchi siamo arrivati in porta. Abbiamo riscattato nel modo ideale il ko di venerdì col Pisa. Ci siamo proprio rifatti con gli interessi».

Ancona, ai box anche Miramontes

ANCONA — Nemmeno un giorno di riposo per i biancorossi. Ai box ieri c'erano Piccoli, Guadalupi e l'argentino Miramontes: per lui guai al ginocchio.

Di nuovo al lavoro oggi pomeriggio

Gli azzurri torneranno ad allenarsi in vista della gara di sabato con l'Ancona alle 15 di oggi pomeriggio. La seduta unica di lavoro è prevista al «Castellani».

EMPOLI F.C. L'INTERVISTA

«Facile giocare con compagni così»

Mirko Valdifiori ha una spiegazione semplice per il suo bel momento

di TOMMASO CARMIGNANI

PROFESSIONE? Mediano. Cuore, muscoli e cervello. Mirko Valdifiori è l'identikit del centrocampista centrale perfetto: testa alta e piedi buoni, grinta, corsa e spirito di sacrificio. Non è uno di quelli a cui piace apparire, non è uno di coloro che si fanno vedere spesso in avanti, ma quanta legna in mezzo al campo! Nell'Empoli che trionfa a Sassuolo e che in un colpo solo fa dimenticare ai suoi tifosi lo scivolone interno col Pisa c'è anche la sua firma. Ed è una firma pesante, una di quelle che fanno riflettere e che mettono in difficoltà gli allenatori. Mirko Valdifiori da Ravenna, infatti, è partito sì in punta di piedi, ma è arrivato lontano. Se n'è accorto Baldini, se ne sono accorti anche i tifosi: questo è uno bravo, dicono in coro... «Fa piacere ricevere i complimenti — dice lo stesso Valdifiori — io però ci tengo a sottolineare una cosa importante».

Prego...
«Quando giochi in una squadra come l'Empoli è tutto più facile. Avere accanto giocatori così bravi ti rende tutto più semplice e ti permette di realizzare prestazioni importanti: se la squadra gioca come sa, insomma, io mi adeguo».

Col Pisa però questo non è successo...
«Uno scivolone che dobbiamo buttarci alle spalle».

Anche perchè se qualcuno cercava risposte giuste avete fornito...
«Esattamente. Col Sassuolo abbi-

mo messo in campo tutte le nostre migliori qualità. Ci siamo riscattati da grande squadra, grazie a una prova di personalità. Serviva la reazione dopo il ko nel derby e noi ci siamo fatti trovare pronti».

Ti aspettavi un risultato così contro l'ormai ex capolista?

«L'Empoli è una squadra che deve rispettare tutti, ma che ha le carte in regola per fare qualsiasi risultato contro chiunque».

E' stata la gara perfetta?

«Nel primo tempo abbiamo aspettato un po' l'avversario. Sapevamo che il Sassuolo poteva metterci in difficoltà con la sua velocità in fase offensiva, ma siamo andati in vantaggio e il compito si è reso più facile. Il meglio però lo abbiamo dimostrato nella ripresa, quando non ci siamo limitati a difenderci, ma abbiamo colpito in contropiede».

Risollevarsi così in tre giorni che segnale è?

«È un segnale importante, perchè significa che il gruppo è unito. Abbiamo tutti grande consapevolezza nei nostri mezzi, poi permettetemi di dire un'altra cosa...».

Quale?

«Che l'aver ritrovato un giocatore come Nicola Pozzi è importantissimo per noi. Sono contento che sia tornato finalmente al gol, perchè i suoi centri saranno fondamentali quest'anno».

Arriva l'Ancona: occhi aperti?

«Apertissimi. Loro sono una gran bella squadra e lo hanno dimostrato. E poi questo è un campionato strano secondo me. Ci sono ottimi valori in tutte le formazioni e quindi come ti distrai un attimo perdi contro chiunque».



LA SICUREZZA
Mirko Valdifiori, innesto prezioso per mister Baldini

DAL CAMPO

Cupi è ko: coi dorici non ci sarà

NEMMENO il tempo di godersi la splendida impresa di

Sassuolo che gli azzurri sono già al lavoro in vista del match di sabato alle 15 (un'ora prima rispetto al consueto orario della serie «B») con l'Ancona dell'ex Mastrorunzio, empoleso doc e attuale capocannoniere della cadetteria con 8 centri. Quella di ieri, in ogni caso, è stata una seduta defaticante, svolta come al solito alla piscina comunale di Empoli per eliminare le tossine della gara col Sassuolo di martedì. Buone e cattive notizie arrivano poi dall'infermeria. In vista della gara coi dorici di sabato prossimo, Baldini perde infatti Andrea Cupi, vittima del problema muscolare all'adduttore che lo ha costretto ad uscire dopo pochi minuti della sfida di Modena. Le sue condizioni verranno valutate meglio nei prossimi giorni con tutti gli accertamenti del caso, ma le sensazioni non sono positive. Sabato comunque non ci sarà. Le buone notizie, invece, arrivano sul fronte Coralli, che dopo aver effettuato una lunga serie di sedute di potenziamento al ginocchio dovrebbe rientrare in gruppo oggi o, al massimo, nei prossimi giorni. Questo non significa però che i suoi problemi siano finiti: semplicemente proverà a forzare per stabilire la bontà della cura effettuata. Ancora a parte, infine, Saudati.

Quattro gol in trasferta, come a Lugo nel lontano 1991...



AMARCORD Nel 4-0 in casa del Lugo c'era pure lui

QUELLA di martedì è una vittoria che rimarrà a lungo negli annali della società azzurra, anche perchè per quanto riguarda il torneo cadetto è la più larga vittoria di sempre, anche se già negli anni '40 c'erano stati due 4-2, il primo in casa del Cesena (quaterna di Lorenzi) e il secondo alla Torrese (Cozzolini, Castaldo, Meneghetti e Monti).

Comunque, il risultato in assoluto più eclatante conquistato lontano dal «Castellani» risale infatti a ben 55 anni fa, stagione 1952/53 in serie «C»: fu addirittura 1-10 a Vigevano. L'ultimo 0-4 è invece più recente: stagione 1991/92, in

serie «C1», con gli azzurri allora guidati da Guidolin che calarono il poker a Lugo di Romagna col Baracca, con reti di Gautieri, Mussella, Daniel e Carboni. Era uno dei primi anni della gestione Corsi e c'era già Daniele Balli in porta che faceva il vice di Calattini, attuale massaggiatore della prima squadra. Presenti all'epoca pure Luciano Spalletti e Marcello Carli, il responsabile del vivaio. Scorrendo all'indietro negli anni, un altro risultato eclatante fu lo 0-5 rifilato all'Ancona in Coppa Italia nella stagione 1985/86, mentre per quanto riguarda partite di campionato, per ritrovare un Em-

poli che vince 4-0 in trasferta bisogna risalire addirittura alla stagione 1954/55, in serie «C»: l'avversario era la Sanremese, i marcatori Tambani, Bellotti e Merlin (2). Quattro gol gli azzurri li fecero però, sempre per restare solo agli anni '50, ad altre tre squadre in trasferta, ma non fu mai 4-0, bensì 4-2. Accadde nella stagione citata prima (1954/55) a Carrara (doppietta di Bellotti e gol di Tambani e Fracassetti), nella stagione 1955/56, in «C», a Piombino (doppietta di Novati e gol di Riccomini e Taddei) e nel 1958/59, in «IVª Serie», a Larderello (doppiette di Frilli e Andreolli).



IL MITO
Pierluigi Collina, 48 anni,
insieme al professor
Gino Santoro

LA LEZIONE

L'incontro di ieri mattina si è svolto davanti agli studenti del corso di laurea in Scienze motorie: un viaggio documentato nel mondo del gioco del calcio

Collina sale in cattedra «Le regole prima di tutto»

Per il designatore arbitrale un giorno da professore

di FRANCESCO PALETTI

SPALTI GREMITI in ogni ordine di posti nella sala «Vitali» del dipartimento di Morfologia Umana dell'ateneo pisano. E religioso silenzio, cadenzato dalla pioggia battente che ha accompagnato l'intera lezione tenuta dal professor Collina Pierluigi, attuale designatore degli arbitri di serie A e B, nel cassetto una laurea a pieni voti in Economia e Commercio e un passato come miglior arbitro del mondo per quasi un decennio. Il professor Gino Santoro, preside del corso di laurea in Scienze Motorie, che lo ha invitato a tenere una lezione su «Il valore delle regole nell'attività sportiva», snocciola brevemente le tappe principali della carriera della giacchetta nera più famosa del globo: nel '96 la finale olimpica, tre anni dopo, nel '99, quella di Champions League. Il 2002, poi, è il mo-

AMARCORD
«C'era un tempo
in cui i direttori
di gara viaggiavano
con la pistola»

mento più importante della sua carriera: la Fifa la designa per la finale del mondiale nippo-coreano (Brasile-Germania 2-0). Il professor Collina prima ci ride su: «Quando vi diranno che avete un curriculum lungo e glorioso, sappiate che è un modo elegante per farvi notare che siete vecchioti». Poi accende il powerpoint e inizia la lezione: un viaggio documentato e mai banale nel gioco più appassionante del mondo, dalla preistoria fino giorni nostri.

«**OGGI IL CALCIO** è un settore economico che muove centinaia di migliaia di euro e l'arbitro è il garante di questo mercato — spiega — Necessariamente deve anche essere un atleta e un professionista di grande competenza perché dalle sue decisioni non dipendono solo i risultati sportivi ma anche quelli economici delle aziende che operano in questo settore». C'è stato un tempo, invece, in cui la giac-

chetta nera proprio non c'entrava nulla con il gioco del pallone: «E' successo per i primi cinquant'anni di questo sport, quando a praticarlo erano soprattutto studenti dei college inglesi — racconta Collina — Le controversie allora erano decise di comune accordo dai capitani, perché allora essere gentile in campo contava quanto il risultato finale». Preistoria appunto. Non solo, «oggi per un arbitro dirigere la finale di un mondiale è il sogno di una vita, una di quelle cose per le quali si sarebbe disposti anche a pagare cifre importanti per realizzarle». Ma non è sempre stato così: John Langenus accettò di arbitrare la finale dei mondiali del 1930 fra Uruguay e Argentina solo in cambio di un'assicurazione sulla vita e di un posto sul primo piroscalo in partenza da Montevideo dopo la gara. «Allora girare armati era cosa abbastanza frequente». I ragazzi ascoltano in religioso silenzio. Per loro, una mattinata a lezione dal mito.



LA NAZIONE *Eventi*
GRATIS CON IL TUO QUOTIDIANO I MIGLIORI APPUNTAMENTI PER IL TUO TEMPO LIBERO

I LUOGHI DI GIOVANNI FATTORI ACCADEMIA DI BELLE ARTI e ACCADEMIA DELLE ARTI E DEL DISEGNO
Fino al 23 novembre 2008 Firenze

I primi 10 lettori che chiameranno oggi e domani dalle ore 9 alle 13 il numero 199 155 955* potranno aggiudicarsi 1 biglietto ciascuno per la mostra "I luoghi di Giovanni Fattori" presso L'Accademia di Belle Arti e l'Accademia delle Arti e del Disegno. I biglietti potranno essere ritirati entro il 12 novembre direttamente presso la biglietteria in via Ricasoli 66 richiedendo la lista "La Nazione" ed esibendo un documento di identità. www.firenzeperfattori.it



ACQUARIO DI CATTOLICA

I primi 10 lettori che chiameranno oggi il numero 199 155 955* dalle ore 9 alle 13 potranno aggiudicarsi 1 biglietto ciascuno per l'Acquario di Cattolica, i biglietti omaggio potranno essere utilizzati dai bambini fino a 11 anni se accompagnati da un adulto pagante. Gli ingressi omaggio potranno essere ritirati direttamente presso l'ufficio informazioni dell'acquario richiedendo la lista "La Nazione" ed esibendo un documento di identità. Tutti i bambini che visiteranno l'Acquario di Cattolica e porteranno questa pagina in originale riceveranno in regalo il pupazzo "Sharky". L'Acquario più grande dell'Adriatico. Un viaggio alla scoperta degli squali e dei mari di tutto il mondo. 2.200.000 litri di acqua marina contenenti 3000 esemplari di 400 specie diverse. Tartarughe, pesci pagliaccio e meduse vi condurranno alla scoperta del mare e del divertimento. Acquario di Cattolica Piazzale delle Nazioni 1/A Cattolica www.acquariodicattolica.it

ITALIA IN MINIATURA RIMINI

I primi 10 lettori che chiameranno oggi il numero 199 155 955* dalle ore 9 alle 13 potranno aggiudicarsi 1 biglietto ciascuno per il parco tematico più famoso d'Italia. Gli ingressi omaggio potranno essere ritirati da domani direttamente presso la biglietteria del parco richiedendo la lista "La Nazione" ed esibendo un documento di identità. I biglietti permettono l'ingresso gratuito anche il giorno dopo e sono validi fino al 2 novembre 2008. **HALLOWEEN 2008: UN TREMENDO WEEKEND DI PAURA!** Venerdì 31 ottobre e sabato 1 novembre "In una Italia in Miniatura macabra e surreale, giochi, magie, tarocchi, streghe trucca-bimbi, musica e laboratori horror, danze e animazione per tutti!" Tutti i bambini in maschera entrano gratis! Italia in Miniatura - Viserba di Rimini (Rn) Via Popilia, 239 Tel. 0541 736 736 www.italiainminiatura.com



OGNI GIOVEDÌ IN EDICOLA IL MEGLIO DELL'INTRATTENIMENTO
*Il costo della chiamata da telefono Telecom Italia è di Euro 0,1188 al minuto iva inclusa. Ulteriori informazioni sugli elenchi telefonici. Per le chiamate da altri operatori i prezzi sono forniti dall'operatore utilizzato.



LA NAZIONE

Partita affidata al friulano Candussio

Sarà il signor Candussio di Cervignano del Friuli l'arbitro del match di domani. Ad assisterlo Carliolato e Pugiotti, IV ufficiale Irrati.

Ancona, in 3 ai box in vista di domani

ANCONA — La società biancorossa ha fornito l'elenco dei convocati per il match di domani. Tra loro non ci sono Piccoli, Guadalupi e Miramontes.

EMPOLI FC L'INTERVISTA

Kokoszka, esordio da dieci... e lode

«Che emozione la mia prima gara!»

Il polacco: «Ho passato momenti duri, ora non mi fermo più»

di TOMMASO CARMIGNANI

L'AVVENTURA di Adam Kokoszka è una di quelle che partono da lontano. È una storia che quando te la dicono non puoi fare a meno di sorridere. E quando hai finito di ascoltarla, guardi il diretto interessato e ti rendi conto che uno così arriverà lontano. O perlomeno ci proverà. Il 'polacco' non è uno che si fa problemi. Questo 'polacco' è un tipo tosto: lascia il Wisla Cracovia con l'articolo 17 («il Milan della Polonia», dice lui) per venire in Italia, passa due mesi ad allenarsi senza parlare una parola di italiano, arriva a settembre e si trova relegato in tribuna per colpa di un documento che tarda a arrivare. Lui però non si scompone, continua a lavorare con la serenità di chi si appresta a vivere un sogno. E poi va al mare. Si rilassa così, il 'polacco'. «È meno male che ora posso giocare — dice lo stesso Kokoszka — perché con questo tempo... niente mare per davvero».

A SASSUOLO è stato uno dei migliori. Titolare a sorpresa, ha vissuto la rinascita della squadra dopo la batosta interna col Pisa. Personalità e coraggio, carattere e tecnica al servizio dell'Empoli. Senza dubbio una delle note più liete della serata, Kokoszka vive però la situazione in maniera serena. «Vi confesso che ero un po' emozionato e preoccupato — spiega — visto che in fin dei conti era la mia prima partita nel campionato italiano. E poi venivamo da due sconfitte di fila, quindi bisognava per forza fare punti. È stata comunque una gran bella gara: abbiamo dato un'importante dimostrazione di

forza di fronte ad un avversario di tutto rispetto».

Le sensazioni, l'emozione, il ritorno al campo dopo tanto tempo. Kokoszka ha vissuto questo e anche di più.

«Non sono ancora al top della forma — dice — in fondo non giocavo una partita vera da diverso tempo. Ma in questi mesi avevo sempre lavorato bene e quindi non ho avuto difficoltà». Non parla ancora l'italiano in maniera corretta, ma capisce e si fa intendere, come qualcun'altro...

«Il mister mi sta dando una bella mano — spiega — io non parlo ancora bene l'italiano e lui non è un mago con l'inglese, ma si fa capire quando c'è da spiegare qualcosa...».

C'ERANO anche gli amici a vederlo a Sassuolo. Non la famiglia. «Sì, c'erano degli amici che si trovavano a Bologna e quindi sono venuti a vedermi — dice — la mia famiglia invece è sempre in Polonia, ma sono tutti contenti per me». Kokoszka ha un fratello, Kristof, che gioca nella IV Serie del suo paese. Ha 30 anni e preso verrà a vederlo giocare. Ne faranno probabilmente a meno quelli del Wisla Cracovia. «Coi giocatori nessun problema — dice — anzi ci sentiamo quasi tutti i giorni. Coi dirigenti e coi tifosi... lasciamo stare. Prima non potevo parlare perché non avevo il transfer, ora sono loro a dover accettare la situazione».



Per Cupì un lungo stop? Coralli, test... negativo

LAVORO di scarico per chi ha giocato col Sassuolo, seduta più intensa per tutti gli altri. Baldini vuole confermare la formazione di martedì, ma non avrà Cupì, sottoposto a risonanza magnetica ed ecografia all'adduttore. Probabile lo stiramento per lui. Coralli, invece, ha provato a forzare, ma è dovuto uscire perché il ginocchio gli faceva male e oggi si farà visitare dal dottor Castellacci.

LA STATISTICA I PIU' PRESENTI SONO STATI BASSI E LODI, IMPIEGATI IN TUTTE LE PARTITE DISPUTATE DAL PRIMO ALL'ULTIMO MINUTO

Baldini e la panchina lunga: ben 25 giocatori utilizzati in 11 giornate



LODI Finora è lui l'azzurro più presente

PER una squadra che dichiara di puntare a vincere il campionato, disporre di una 'rosa' ampia è un presupposto fondamentale. Lo è ancor di più se in panchina c'è un allenatore che sfrutta, eccome, la possibilità di avere a disposizione un sacco di giocatori.

In 11 giornate di campionato, Silvio Baldini ha infatti utilizzato ben 25 giocatori, praticamente tutti a parte il secondo e terzo portiere Dossena e D'Oria, Flachi che è squalificato e Saudati che con l'operazione subita al bacino non è mai stato a disposizione del tecnico se non durante le prime settimane

di ritiro. Baldini, poi, ha fatto esordire in prima squadra l'ex primavera Angella (2 presenze e 183 minuti giocati) e il centravanti attualmente a disposizione di Ettore Donati, Nicolao Dumitru (1 presenza e 11 minuti giocati). In maglia azzurra il tecnico ha poi fatto debuttare Christian Pasquato (11 presenze, 828 minuti giocati), Adam Kokoszka (1 presenza, 91 minuti giocati), Daniele Corvia (10 presenze, 624 minuti giocati), Alessandro Vinci (1 presenza, 90 minuti giocati), Mirko Valdifiori (10 presenze, 590 minuti giocati), Gianluigi Bianco (6 presenze,

289 minuti giocati) e infine Matteo Negrini (2 presenze, 20 minuti giocati).

Già, ma chi è stato il più presente tra gli azzurri? Finora si spartiscono il primato il portiere Davide Bassi (11 presenze, 1006 minuti giocati) e Francesco Lodi (idem come sopra). 11 presenze le ha anche Vannucchi, impiegato sempre dall'inizio, ma sostituito di più rispetto agli altri due che invece hanno giocato sempre per intero. Il giocatore che invece Baldini ha impiegato di più a gara in corso è Mirko Valdifiori: il mediano vanta ben 5 ingressi dalla panchina.

IL VIVAIO

Il settore giovanile fa quasi 'en-plein' Ok la Primavera

L SUO pareggio sul campo del Genoa (0-0) è stato un risultato di tutto rispetto per una Primavera azzurra, ma proprio questo match ha negato all'Empoli di centrare l'en plein con tutte le sue formazioni giovanili. Tutte vittoriose infatti le altre squadre scese in campo nel passato week-end. Fra le formazioni maggiori, vittoriosi gli Allievi A di Del Rosso in casa con l'Arezzo (2-0, a segno Costa e Bianchi) e hanno fatto centro anche gli Allievi B di Galasso che con Matorana hanno piegato a S. Donato la Pistoiese (1-0). I Giovanissimi Nazionali di Cecchi hanno invece vinto in casa del Siena per 1-0 (rete di Altieri) mentre in casa della Cuiopelli hanno marmaldeggiato i Giovanissimi Regionali di Mazzantini (6-0 con doppietta di Frugoli e reti di Rovini, Bozzetti, Angeli e Gargiulo). Ecco poi gli Esordienti Professionisti di Bombardieri che invece in casa col Figline si sono imposti con un 8-0 nato dalla tripletta di Cappelli, dalla doppietta di Nuti e dai gol di Santi, Agostini e Lazzini. Tra le formazioni dei tornei provinciali, gli Esordienti '97 A di Arrighi che hanno battuto in casa il Fucecchio per 4-0 (Botrini, Pacifico, Fantacci, Brunni) mentre gli Esordienti '97 B di Scali hanno vinto 3-2 in casa del Cerbaia coi gol di Di Grande (2) e Luchini. Fuori casa poi vittoria degli Esordienti '98 A di Macri in casa della Castellana (2-0, gol di Damiani e Motti) e dei Pulcini '99 A di Caccia a Fucecchio (5-0 con due gol di Chiti, uno di Favilli, Salvi e Bani). Infine, a riposo gli Esordienti '98 B di Diolanti, i Pulcini '99 B di Rossi hanno battuto in casa il Membrino per 7-0 (doppietta di Idhia, gol di Bagnoli, Berti, Riccobono, Ricci e Lisi).